

Punto 3 dell'ODG Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)

al 31 dicembre 2013



INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	8
2.1. Risultati e analisi dei progressi	8
2.2. Rispetto del diritto comunitario	33
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	34
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo.....	35
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	37
2.6. Complementarità con altri strumenti	37
2.7. Sorveglianza e valutazione	40
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	46
3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA.....	46
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	46
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	56
3.2. ASSE II – AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI.....	58
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	58
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	63
3.3. Asse III – Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili.....	65
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	65
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	70
3.4. Asse IV – Accessibilità e aree urbane.....	72
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	72
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.5. Asse V – Assistenza tecnica	79
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	79
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	82
5. ASSISTENZA TECNICA.....	83
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	84
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	87
A L L E G A T I	91
PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)	92
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)	104
Tabella 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE.....	105

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	Competitività Regionale e Occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Numero del Programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 013
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Rapporto annuale di esecuzione	Anno di riferimento:	2013
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	21 Maggio 2014

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nel corso del 2013 sono proseguite le procedure per l'attuazione del Programma Operativo. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento del Programma di seguito si riportano le principali attività realizzate dalle tre Autorità nel corso dell'anno.

Autorità di Gestione

- **Indirizzo e coordinamento** dei processi di programmazione, selezione, rendicontazione delle operazioni e di controllo di primo livello.
- **Modifica del POR FESR 2007-2013:** in data 14 marzo 2013 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2013) 1354 la proposta di modifica del Programma Operativo presentata nel mese di dicembre 2012, giustificata da cambiamenti importanti nelle priorità nazionali e regionali e da difficoltà di attuazione. Inoltre, in data 29 agosto 2013, l'Autorità di Gestione ha trasmesso alla Commissione Europea una ulteriore richiesta di revisione del PO ai sensi dell'art. 33, lett. b) e d) del Regolamento (CE) 1083/2006. Il 5 dicembre 2013 sono state trasmesse informazioni supplementari. Si rimanda al capitolo 2.4 "Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma" per informazioni dettagliate sulla proposta di modifica, approvata dalla Commissione il 31 gennaio 2014.
- **Verifica di ammissibilità e regolarità delle spese certificate** relative a progetti c.d. "retrospettivi", così come introdotti dalla nota della DG Regio prot.n.158620 del 10 febbraio 2012.
- **Attività di monitoraggio della spesa:** è stata presentata l'undicesima certificazione delle spese in via informatica per un importo di spesa pubblica pari a 204.816.855,46 euro, che corrisponde al 59,58% delle dotazione finanziaria del POR FESR, realizzando il target previsto per il rispetto dell'N+2.
- **Comitato di Sorveglianza:** è stata curata l'attività istruttoria degli incontri effettuati in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (22-23 Maggio 2013) presso la Fabbrica Moderna - Umbertide, con predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni, la verbalizzazione degli atti e la trasmissione dei documenti alla Commissione Europea tramite SFC.
- **Controlli di sistema:** sono proseguite nel corso del 2013 le attività di controllo di sistema presso i Responsabili di attività. Si veda, a tal riguardo, il par. 2.7 Sorveglianza e Valutazione.
- **Coordinamento e supporto ai Responsabili di Attività durante l'audit effettuato dalla Corte dei Conti Europea** che si è svolto dal 16 al 27 settembre 2013. L'obiettivo del controllo consisteva nel verificare la legittimità e la regolarità della spesa dichiarata e rimborsata dal FESR per sette progetti selezionati in maniera casuale nell'ambito del Programma. Si veda il par. 2.2 Rispetto del diritto comunitario, per maggiori dettagli in merito all'Audit.
- **Supporto** ai fini della verifica del funzionamento del sistema informativo contabile.
- **Avvio nuova fase di programmazione 2014-2020:** nel corso del 2013 è stato elaborato il documento "Verso il quadro strategico regionale 2014-2020", che rappresenta il quadro programmatico della regione per la nuova fase di programmazione.

Autorità di Certificazione

- **Certificazione della spesa:** presentazione di 3 certificazioni della spesa alla Commissione Europea, tramite SFC, in data 29 maggio, 30 ottobre e 30 dicembre 2013. Raggiungimento dei *target* previsti dalla Delibera Cipe 1/2011 per il 2013 (31 maggio e 31 ottobre 2013) e del *target* N+2 di dicembre 2013, fissato a norma dell'art. 93 del Regolamento 1083/2006. La spesa totale certificata ammonta a euro 204.816.855,46.
- **Sistema informativo- contabile SMG-QSN:** attività di implementazione e miglioramento delle funzionalità del sistema. In particolare è stata effettuata una manutenzione evolutiva per attivare la funzionalità delle revoche parziali dei contributi al fine di consentirne ai Responsabili di Attività la corretta gestione.
- **Gestione dei recuperi e ritiri:** invio delle informazioni richieste dall'art. 20 del Reg. 1828/06 entro il termine del 31 marzo 2013. Implementazione del registro dei recuperi, sulla base delle informazioni pervenute dalle Autorità di Gestione ovvero dagli Organismi Intermedi e rielaborate dall'Autorità di Certificazione, al fine di adempiere a quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari. Elaborazione della Dichiarazione annuale degli importi ritirati, recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili, conformemente all'Allegato XI del Reg. 1828/06 e ss.mm.ii., con riferimento all'anno 2012, durante il quale sono stati registrati importi in attesa di recupero per un importo complessivo pari ad €60.531,67 a valere, in particolare, sull'Asse 1 per €52.165,00 e sull'Asse 2 per €8.366,67.
- **Invio delle comunicazioni trimestrali relative a 4 irregolarità OLAF¹ riscontrate nell'ambito dell'Asse 1,** per il tramite della procedura informatizzata I.M.S (Irregularities Management System).
- **Comunicazione delle previsioni di pagamento e caricamento dei dati nel sistema ufficiale IGRUE,** sia nel caso della scadenza regolamentare del 30 aprile 2013, sia nel caso della revisione delle stesse, richiesta al 15 settembre 2013 con apposita nota dalla Commissione europea - DG Budget.

9

- 1 **Le 4 irregolarità OLAF** sono state rilevate nell'ambito dell'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" e sono afferenti alle seguenti attività:
1. Attività b1 "Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI" e attività c1 "Stimolo e accompagnamento all'innovazione" il cui beneficiario è l'impresa Concetti Spa (CUP I82C08000060007). L'importo dichiarato irregolare è stato oggetto di decertificazione. (Numero indice OLAF R1828/IT/2013/O/10056/FD/1).
 2. Attività a2 "Progetti aziendali di investimento innovativo", attività b1 "Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI" e c1 "Stimolo e accompagnamento all'innovazione". Il beneficiario è l'impresa TecnoCompositi di Molignoni Mario d.i.(CUP I98F09000090007). L'importo dichiarato irregolare è stato collocato in attesa di recupero.(Numero indice OLAF R1828/IT/2013/O/10142/FD/1).
 3. Attività a1 "Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo", attività a2 "Progetti aziendali di investimento innovativo" e attività c1 "Stimolo e accompagnamento all'innovazione". Il beneficiario è l'impresa TECNOCENTRO ENG Srl(CUP I42C08000150007). L'importo dichiarato irregolare è stato collocato in attesa di recupero. (Numero indice OLAF R1828/IT/2013/O/10137/FD/1).
 4. Attività a2. "Progetti aziendali di investimento innovativo" e Attività c1 "Stimolo e accompagnamento all'innovazione" il Beneficiario è l'impresa Fratoni serramenti srl. (CUP I62C08000130007). L'importo dichiarato irregolare è stato collocato in attesa di recupero.(Numero indice OLAF R1828/IT/2013/O/10170/FD/1).

Autorità di Audit

- **Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1828/2006 (I semestre 2013):** campionamento di operazioni su un universo di riferimento che contava un totale di 719 progetti per un importo pari a euro 56.319.882,03. L'audit è stato effettuato su un campione ordinario di n. 36 operazioni, di cui 28 rientranti nella categoria "erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui", n. 4 interventi riguardanti "acquisizione di beni e servizi" e n. 4 operazioni relative alla "realizzazione opere e lavori pubblici". Il tasso di errore della popolazione per l'annualità 2013, determinato da una sola operazione parzialmente irregolare, è risultato pari allo 0,18% per una spesa irregolare di € 5.069,82.
Contestualmente al campione ordinario, si è provveduto alla individuazione di un campione cosiddetto "complementare", costituito da altre n. 4 operazioni di carattere "retrospettivo" ai sensi del COCOF 12/0050/00. Nel campione complementare è stata rilevata spesa irregolare su tre operazioni per l'importo complessivo di € 16.889,66.
- **Audit di sistema (II semestre 2013):** gli audit effettuati presso gli Organismi Intermedi (OI) Comune di Umbertide e Comune di Narni e il Responsabile di SubAttività Asse 2, Attività a1 "Prevenzione Rischi naturali" per le azioni 1,2,3 e 5 hanno avuto esito positivo, con attestazione del giudizio in categoria 1 (Funziona bene). In seguito all'audit effettuato presso il Comune di Terni è stata aperta la procedura di contraddittorio, tutt'ora in corso, in relazione alle modalità attuative applicate dal Comune per la gestione di un bando rivolto alle attività produttive. Una volta comunicate le controdeduzioni da parte del Comune, questa AdA formulerà le proprie valutazioni che saranno espresse nel successivo Rapporto di chiusura. I Rapporti relativi agli audit effettuati presso i Responsabili delle attività: "Servizi finanziari alle PMI", "Piani e interventi per la prevenzione rischi tecnologici" Azione 1 e "Prevenzione rischi tecnologici" Azione 2, sono in fase di stesura, ma si può già anticipare che non sono state rilevate criticità.
- **Valutazioni di conformità sui sistemi di gestione e controllo adottati dai Comuni**, in qualità di **Organismi Intermedi** dei Programmi integrati di Sviluppo urbano (PISU) e dei Progetti Integrati Territoriali (PIT). Si veda paragrafo 2.4 "Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo".
- **Rapporto Annuale di Controllo (RAC).** Nel dicembre 2013 è stato redatto ed inviato alla Commissione europea il RAC, che sintetizza tutta l'attività svolta dal 01.07.2012 al 30.06.2013, e il relativo Parere. Il giudizio espresso sul sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013, ottenuto combinando gli esiti dei controlli di sistema e quelli dei controlli sulle operazioni, si attesta su un livello di affidabilità ALTO in categoria 1 del documento "*Guidance on a common methodology for the assessment of management and control system in the Member States 2007/2013 programming period*" della Commissione europea ed il relativo Parere è senza riserva. Con nota prot. Ares(2014)425036 - 21/02/2014, la DG Regio ha comunicato l'accettazione del RAC e del Parere.

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto e di impatto previsti nel POR FESR Umbria 2007-2013.

Tabella 1. Indicatori di Programma – Indicatori di contesto e impatto

Indicatori di contesto	Baseline	Avanzamento*						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
-Tasso di crescita medio annuo del PIL ² (%)	0,90 (Eurostat 2000-2004)	1,2	- 1,3	- 7,7	1,8	-0,7	-3,1	N.D.
-Tasso di crescita del PIL pro-capite ³ (%)	- 0,32 (Banca d'Italia 2000-05)	3,4	0,5	- 6,8	1,3	0,3	-1,9	N.D.
-Tasso di disoccupazione totale ⁴ (%)	6,1 (Eurostat 2005)	4,6	4,8	6,7	6,7	6,6	9,9	10,4
-Tasso di disoccupazione femminile ⁴ (%)	8,8 (Eurostat 2005)	6,9	6,8	9,3	8,6	8,3	11,6	11,7
- Tasso di occupazione totale ⁴ (%)	61,6 (Eurostat 2005)	64,6	65,4	63,0	62,7	62,3	61,5	61,1
- Tasso di occupazione femminile ⁴ (%)	51,0 (Eurostat 2005)	55,5	56,8	53,4	53,0	53,3	53,3	53,7
-Produttività del lavoro (PIL per unità di lavoro) ⁵ (Migliaia di euro)	51,4 (DAP Umbria 2005)	47,8	47,8	45,8	47,3	47,1	46,9	N.D.
-Emissione di CO ₂ pro-capite (tonn/abitante)*	13,96 ⁶ (Inventario regionale delle emissioni)	12,32	N.D.	N.D.	9,94	N.D.	N.D.	N.D.

11

Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma	600	-	96	138	234	266	352	352
(2) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per uomini	350	-	77	110	187	213	280	280

2 ISTAT, Conti economici regionali (Novembre 2012).

3 ISTAT, Conti economici regionali (Novembre 2012).

4 ISTAT, Indicatori di contesto e variabili di rottura.

5 ISTAT, Conti economici regionali (Novembre 2012)_ Valore aggiunto ai prezzi base su unità di lavoro totali.

6 Il dato indicato come baseline all'interno del Programma è stato recentemente modificato dall'ARPA. L'attuale valore individuato è di 12,38 tonn/ab.

Indicatori di Impatto	Obiettivo	Avanzamento*						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(3) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per donne	250	-	19	28	47	53	72	72
Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ evitata - tonnellate/abitante)***	12,25% (-1%)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Produttività del lavoro nell'industria⁶ (Migliaia di euro)	51,4	46,55	45,54	39,73	42,29	42,38	42,16	N.D.
Produttività del lavoro nei servizi⁶ (Migliaia di euro)	64,02	50,06	50,49	49,69	50,49	50,11	49,78	N.D.
Percentuale delle esportazioni sul PIL (%)	17,27	16,53	15,24	12,58	14,60	16,71	18,31	N.D.
Addetti alla ricerca e sviluppo (Numero per 1.000 abitanti)	3,2	3,17	3,02	2,94	2,92	2,95	N.D.	N.D.
Intensità brevettuale (Numero per 1.000.000 abitanti)	56,0	57,6	47,6	30,2	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e sviluppo (R&S)	0,28	0,20	0,20	0,24	0,25	0,25	N.D.	N.D.
Popolazione residente in aree interessate da azioni di prevenzione dei rischi, di cui sismico e idrogeologico su popolazione totale ***	2,5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi	5.816.000	6.253.340	6.035.440	5.624.744	5.698.208	6.127.855	5.891.573	5.763.799
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di	21	20,7	26,0	37,4	56,6	49,4	57,1	N.D.

Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale %)**								
Intensità energetica dell'industria (TEP per valore aggiunto prodotto dall'industria)**	227	193,1	302,6	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Emissione di CO2 da trasporto	2.033.849	2.154.520	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	2.054.393	N.D.

* I dati rilevati sono gli ultimi disponibili nelle relative banche dati.

** Gli indicatori sono stati aggiornati in base all'aggiornamento degli inventari regionali – ARPA.

***Non disponibilità di fonti aggiornate.

Dalla disamina degli indicatori di contesto e di impatto del Programma emerge che il POR FESR continua ad operare in un contesto regionale la cui situazione socio-economica risulta fortemente aggravata dalle conseguenze causate dalla crisi economica. I primi segnali in Umbria si sono manifestati nella seconda metà del 2009 e ciò risulta anche analizzando l'andamento del **tasso di crescita medio annuo del PIL**, che è passato dall' 1,8% nel 2010 al -3,1% nel 2012. Anche i dati relativi alla **produttività del lavoro nei servizi e nell'industria** non rilevano segnali di ripresa al 2012.

Non ha subito perdite il settore dell' **export** ("**Percentuale delle esportazioni sul PIL**"), che è aumentato al 2013 registrando pertanto una buona performance dell'export umbro.

Per quanto riguarda il **comparto del turismo**, i dati relativi alle presenze turistiche negli esercizi ricettivi umbri forniti dall'Osservatorio regionale sul turismo, mostrano per il 2013 un rallentamento delle presenze turistiche in Umbria, calate di circa 130.000 unità rispetto al 2012.

Passando all'analisi del **mercato del lavoro in Umbria**, i dati dell'ISTAT segnalano che dal 2008 al 2013 si è assistito in Umbria ad una forte contrazione del tasso di occupazione ed un notevole aumento del tasso di disoccupazione, in particolare giovanile e femminile. Per quanto riguarda il divario di genere nel tasso di occupazione si evidenziano, anche in Umbria, in linea con la media italiana, accenni di disparità esistenti tra uomini e donne.

Tra gli indicatori di impatto emerge inoltre la bassa percentuale **dell'incidenza della spesa in ricerca e sviluppo sul PIL**, pari nel 2012 a quella rilevata nel 2011 (corrispondente allo 0,25% del PIL). L'Umbria registra uno dei più bassi livelli di spesa in ricerca e sviluppo, collocandosi al 16° posto rispetto alle altre regioni italiane. La scarsa propensione delle imprese in attività di R&S è testimoniata anche dal brusco peggioramento dell'indicatore **intensità brevettuale** che ha registrato una alta variazione negativa, passando dal 47,6 % del 2008 al 30,2% del 2009. Passando infine alla **quota di addetti alla R&S in Umbria ogni 1000 abitanti**, essa risulta pari a 2,95 al 2011, e registra rispetto agli ultimi due anni un lieve aumento.

Relativamente all'indicatore **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** l'Umbria, rispetto alla media nazionale e a quella del Centro Italia, ha un'elevata produzione di e-

nergia da fonti rinnovabili, pari al 57,1 %, quota che è in forte incremento in tutti gli ultimi anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7), dalle indicazioni fornite dal MiSE e dagli orientamenti per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2013 sono di seguito riportati i *Core Indicators* individuati all'interno del Programma Operativo.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1) Numero di posti di lavoro creati dal Programma*	0	600	0	96	138	234	266	352	352
(2) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per uomini	0	350	0	77	110	187	213	280	280
(3) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per donne	0	250	0	19	28	47	53	72	72
(4) Numeri di progetti di R&S	0	280	0	0	32	92	167	279	293
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - Istituti di ricerca	0	10	0	0	3	5	8	9	11
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	30	0	0	17	21	24	24	24
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	900	1	38	284	479	582	664	811
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	15	0	0	0	0	0	0	0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	600	0	96	138	234	266	352	352
(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	190	0	92,5	157,43	163,23	200,03	330,3	504,3
(11) Numero di progetti (soc. dell'informaz.)	0	600	0	37	251	486	413	383	510
(12) Popolazione agiuntiva raggiunta da banda larga (numero di persone per mille)	0	140	0	0	0	0	57,5	100	100
(13) Numero di progetti (trasporti)**	0	2	0	0	0	0	0	0	0
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili)	0	70	0	0	0	0	1	74	83

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Mw)	0	7,5	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	6,63	6,78
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, Kt)	0	58	0,57	0,62	0,62	17,62	18,02	23,78	49,85
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	30	0	0	15	22	34	69	142
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	12	0	0	0	9	10	13	13

*L'indicatore fa riferimento, esclusivamente, all'indicatore core n. 9 "numero di posti di lavoro da aiuti agli investimenti delle PMI".

** I progetti sono stati entrambi avviati, ma non conclusi.

Concentrando l'analisi sui progressi evidenziati dai core indicators comunitari, in termini di realizzazioni e di risultati conseguiti alla fine del 2013, si rileva che sono diversi i casi in cui sono già stati conseguiti e/o anche superati i target attesi.

L'indicatore **numero di progetti R&S (Core Indicator 4)**, alla fine del 2013, raggiunge n.293 progetti, superando il target previsto (280 progetti); l'indicatore **numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (Core Indicator n. 5)** ha raggiunto un totale di 11 progetti rispetto ai 10 attesi a fine programmazione e il **numero di progetti (prevenzione dei rischi) (Core Indicator n. 31)** conta n. 142 progetti, superando ampiamente il target previsto (di 30 progetti). In questa prima fascia si colloca anche l'indicatore **Investimenti indotti (Core indicator n. 10)**, che è al di sopra del target previsto (190 Meuro). Anche gli indicatori (**Core indicator n. 23 e 31**) relativi ai progetti di energia rinnovabile e di prevenzione dei rischi hanno ampiamente superato i target. Infine il **Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Core indicators 39)** con 13 progetti (di cui 11 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione - PUC2-e due Progetti Integrati Territoriali- PIT) supera di una unità il target previsto.

Oltre ai core indicators sopra richiamati rientrano fra gli indicatori già performanti, il **n. posti di lavoro creati nella ricerca** con n. 24 posti rispetto al target di n. 30 posti, il **numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core Indicator n.7)**, che con 811 progetto registra un avanzamento più che positivo; inoltre l'indicatore **capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core Indicator n. 24)** è passato da 6,63 Mw al 2012 a 6,78 Mw al 2013.

Seguono gli indicatori **Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Core indicator n. 12)** che raggiunge quota 100.000 abitanti avvicinandosi al target previsto (140.000 abitanti); l'indicatore **riduzione delle emissioni di gas serra (Core indicator n. 30)** con un incremento di oltre il 50% circa rispetto al dato del 2012 si avvicina al valore obiettivo previsto (58 kt CO equivalenti) e l'indicatore **Numero di progetti - Società dell'informazione -**

(Core indicator n. 11) che raggiunge n. 510 progetti avvicinandosi al target previsto, pari a n. 600.

Inoltre, per quanto riguarda l'indicatore **Numero di posti di lavoro creati (Core indicator n.1 e n.9)** nel corso del 2013 non si rilevano incrementi occupazionali, poiché gli sforzi sono concentrati sul mantenimento dei posti di lavoro creati.

Un indicatore non mostra nessun avanzamento. Si tratta in particolare del **numero di nuove imprese assistite (Core indicator n.8)**, poiché le attività ancora non sono concluse.

Grafico 1: Numero di posti di lavoro creati dal Programma

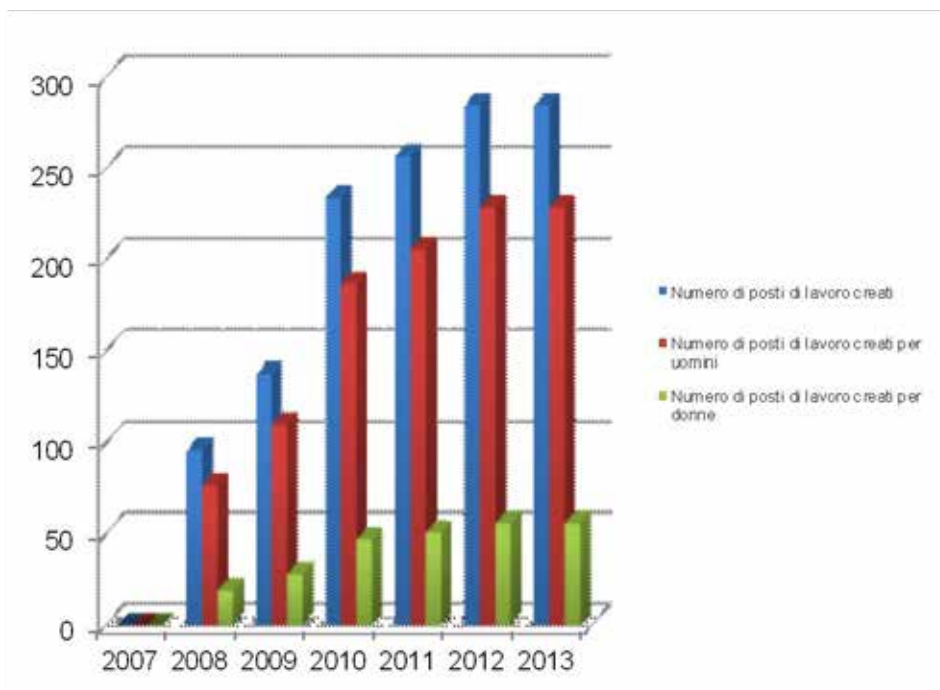
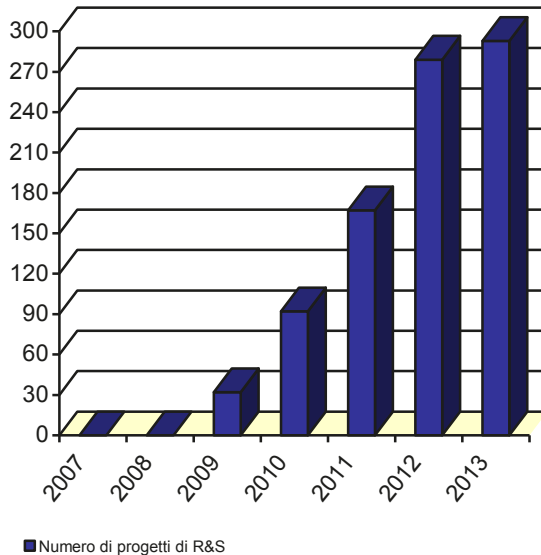
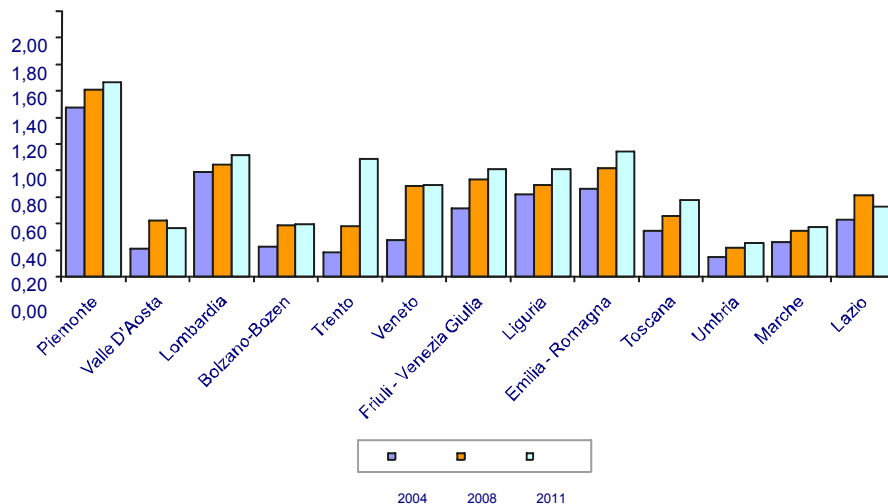


Grafico 2: Numero di progetti di ricerca e sviluppo**Indicatori con target QSN per Centro- Nord e Obiettivo competitività regionale e occupazione**

Indicatori	Baseline (2005)	Target QSN al 2013	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa in R&S delle imprese (pubbliche e private) sul PIL(%)	0,19	1,24	0,18	0,22	0,24	0,25	0,25	N.D.	N.D.
Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) (%)	2,1	7,49	2,25	2,34	2,63	2,48	5,68	8,94	N.D.

Grafico: Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e sviluppo (R&S) (%) nelle Regioni Centro-Nord e competitività



Fonte: Dossier indicatori e target del Quadro Strategico nazionale 2007-2013

La spesa in R&S delle imprese rappresenta nel 2011 nelle regioni del Centro-Nord, in media, lo 0,82 per cento del PIL, superiore al valore medio dell'Italia pari a 0,68 per cento. In questo contesto l'Umbria nel 2011 registra uno dei più bassi livelli di spesa in ricerca e sviluppo, collocandosi al 16° posto rispetto alle altre regioni italiane, con un valore pari allo 0,25 per cento. Tale valore è molto distante rispetto al target QSN fissato al 2013 (ottenuto per combinazione dei target indicati dalle singole Regioni) che corrisponde all'1,24 per cento per le regioni Ob. Competitività.

Grafico: Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e sviluppo (R&S) (%) - Target nelle Regioni Centro-Nord e competitività

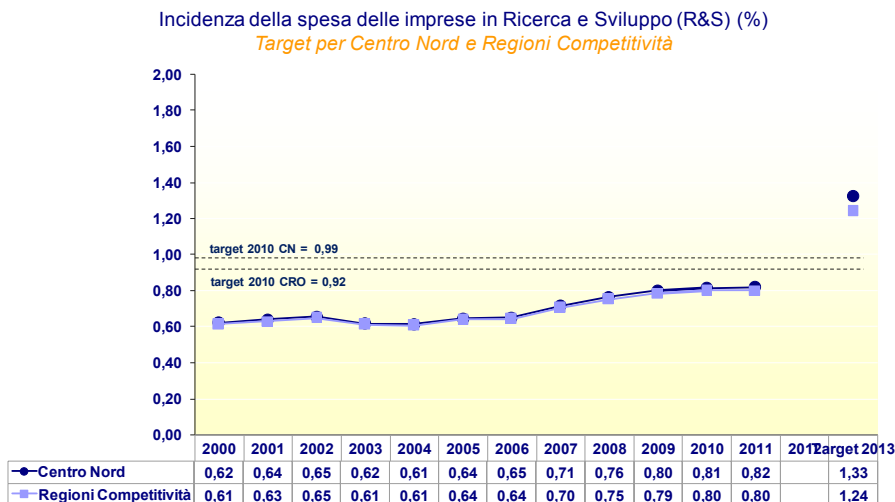
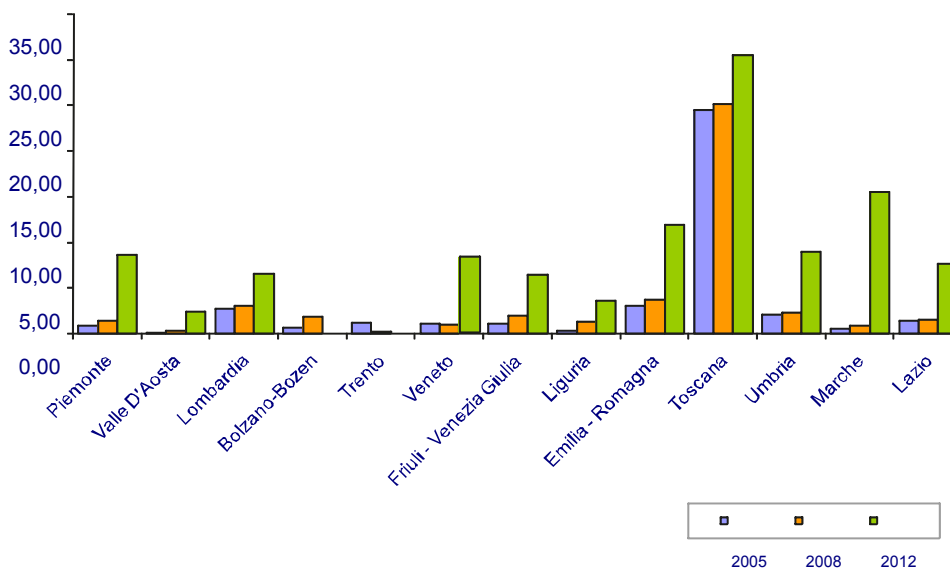


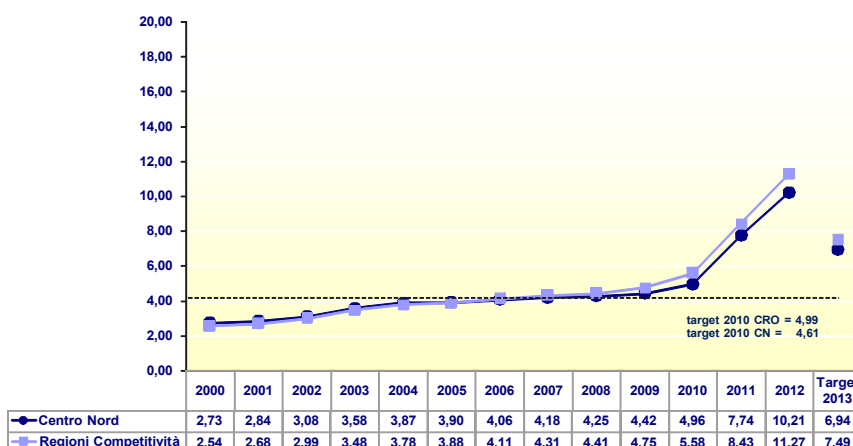
Grafico: Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) per le regioni Centro Nord e obiettivo Competitività



Fonte: Dossier indicatori e target del Quadro Strategico nazionale 2007-2013

Grafico: Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) Target per le regioni Centro Nord e obiettivo Competitività-

Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico) (%)
Target per Centro Nord e Regioni Competitività



Fonte: Dossier indicatori e target del Quadro Strategico nazionale 2007-2013

I valori regionali relativi ai consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (dove per fonti rinnovabili si intende la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse, inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili) segnalano un significativo incremento in Umbria: la regione raggiunge, al 2012, l' 8,94 per cento di consumi [rispetto alla media nazionale pari al 10,2 per cento] a fronte di un valore al 2005 (anno base) inferiore al 3 per cento. Per quanto riguarda i target 2013 per le regioni del Centro-Nord e Regioni Competitività, ottenuti per combinazione di valori regionali, relativi ai consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a meno dell'idrico), i dati al 2012 segnalano un anticipato raggiungimento degli obiettivi indicati.

Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)

Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 per Asse (approvato con Decisione della Commissione Europea C(2013) 1354 final del 14 marzo 2013)

Assi	Peso finanziario Assi	Contributo comunitario FESR	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per Informazione		
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato **			Contribut BEI	Altri finanziamenti ***	
				%	a			b=(c+d)	c	d
I.	Innovazione ed economia della conoscenza (****)	47	68.988.909	91.144.493	91.144.493		160.133.402	43,08%	0	0
II.	Ambiente e prevenzione dei rischi	17	24.004.258	31.713.155	31.713.155		55.717.413	43,08%	0	0
III.	Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	14	21.634.740	28.3582.673	28.582.673		50.217.413	43,08%	0	0
IV.	Accessibilità e aree urbane	19	28.976.016	38.281.577	38.281.577		67.257.593	43,08%	0	0
V.	Assistenza tecnica	3	4.499.278	5.944.207	5.944.207		10.443.485	43,08%	0	0
TOTALE		100	148.103.201	195.666.105	195.666.105		343.769.306	43,08%	0	0

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 – Dati finanziari al 31/12/2013

	A	B	C	D	E=D/A
	FONDI TOTALI DEL PO (DELL'UNIONE E NAZIONALI)	BASE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO DELL'UNIONE	IMPORTO TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA SOSTENUTA DAI BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO CORRISPONDENTE	TASSO DI ATTUAZIONE IN %
ASSE PRIORITARIO I INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	160.133.402,00	Pubblico	118.599.229,21	118.599.229,21	74,06
ASSE PRIORITARIO II AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI	55.717.413,00	Pubblico	27.620.884,46	27.620.884,46	49,57
ASSE PRIORITARIO III EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI	50.217.413,00	Pubblico	23.895.503,79	23.895.503,79	47,58
ASSE PRIORITARIO IV ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE	67.257.593,00	Pubblico	28.371.599,25	28.371.599,25	42,18
ASSE PRIORITARIO V ASSISTENZA TECNICA	10.443.485,00	Pubblico	6.329.638,75	6.329.638,75	60,60
TOTALE COMPLESSIVO	343.769.306,00		204.816.855,46	204.816.855,46	59,57

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Come consigliato dagli orientamenti per la redazione dei RAE 2013, la tabella 3 - Foglio di classificazione, viene riportata in allegato n. 3 al documento.

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Umbria sta realizzando nelle aree urbane "azioni integrate" finalizzate al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La prima modalità operativa attraverso cui la Regione si è proposta di realizzare gli interventi integrati è quella del **Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano (PISU)**, ovvero dei Programmi Urbani Complessi (PUC2) previsti nell'ambito dell'Attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR "Accessibilità e aree urbane".

Gli 11 Piani Urbani approvati ed avviati nei precedenti anni, hanno proseguito nel corso del 2013 la realizzazione degli interventi previsti sia di parte pubblica che privata.

Un'ulteriore azione integrata che ha preso pieno avvio nel 2013 nell'ambito di due aree urbane di cruciale rilievo strategico per la Regione (Perugia e Terni) riguarda i **progetti integrati territoriali - PIT** (integrazione territoriale, settoriale e finanziaria), promossi nell'ambito dell'Asse IV - attività a1 e c1. I Progetti Integrati Territoriali per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia e Terni si configurano quali strumenti idonei a contribuire alla realizzazione di una significativa integrazione territoriale e a conseguire una più elevata competitività del territorio e del sistema produttivo umbro, attraverso la realizzazione di un sistema di infrastrutture e di servizi nel territorio. Per ulteriori approfondimenti in relazione all'attuazione e alle difficoltà incontrate nel processo di implementazione si rimanda al cap. 3.4 "Asse IV - Accessibilità e aree urbane".

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria la Regione Umbria, per mezzo del soggetto affidatario del servizio ATI Prisma 2, nel corso del 2013 ha proseguito l'attività di funzionamento dei due fondi: **Fondo per interventi a favore del capitale di rischio delle PMI e Fondo per la concessione di garanzie a favore di PMI.**

Per quanto concerne lo stato di attuazione dei due fondi, si evidenzia un buon avanzamento rispetto al precedente anno, soprattutto per quanto riguarda il fondo di garanzia.

Operatività Fondo di garanzia al 31/12/2013*

Quota fondo gestita	Garanzie deliberate	Impegno fondo su deliberato	% Impegno fondo su deliberato	Garanzie perfezionate	Impegno fondo su perfezionato	% Impegno fondo su perfezionato
14.050.238	16.061.213	4.362.553	31%	11.755.367	2.938.842	21%

*n. operazioni attivate: 159

Operatività Fondo capitale di rischio al 31/12/2012*

Quota fondo gestita	Operazioni deliberate	% Impegno fondo su deliberato	Operazioni perfezionate	% Impegno fondo su perfezionato
18.709.570	5.333.744	29%	5.333.744	29%

*n. operazioni attivate: 15

Riepilogo Fondo garanzie e Fondo capitale di rischio

Importo Fondi	Interventi deliberati	Impegno fondi su deliberato	% Impegno fondi su deliberato	Interventi perfezionati	Impegno fondi su perfezionato	% Impegno fondi su perfezionato
32.759.808	21.394.957	9.696.297	30%	17.089.111	8.272.586	25%

Alcune precisazioni:

- L'importo complessivo dei due fondi è di 32.759.808 euro, di cui 22.000.000 euro di contributo pubblico a valere sul POR FESR (rappresenta il 6,4% delle risorse totali a disposizione per il 2007-2013). Il fondo di garanzia attiva una percentuale inferiore di capitale privato rispetto al fondo di capitale di rischio.
- La percentuale di impegno dei fondi pari al 25% delle risorse a disposizione, tiene conto di un moltiplicatore delle risorse pari a 4, in linea con l'incremento delle sofferenze delle imprese.
- Il fondo capitale di rischio con il versamento di un'ulteriore quota privata pari a 2,5 meuro, avvenuta nel corso del 2013, ha permesso al fondo di operare con un margine più ampio di risorse.
- Riguardo agli strumenti di ingegneria finanziaria attualmente in essere nel Programma, per i quali sono state riscontrate nel corso del 2013 alcune irregolarità, sia l'Autorità di Gestione che il soggetto gestore dei fondi hanno provveduto alla loro risoluzione. L'Autorità di Gestione con nota prot. 0146952 del 29/10/2013 ha comunicato alla Commissione europea la puntuale risoluzione delle osservazioni da quest'ultima formulate con nota Ref. Ares(2013)3073881 - 18/09/2013. A tale riguardo l'Autorità di Audit, anch'essa chiamata in causa a verificare le mi-

sure correttive messe in atto dal Responsabile di attività (RdA) e dal soggetto gestore dell'ATI Prisma 2 (Relazione di follow up 15/10/2013-23/10/2013), ha ritenuto che la valutazione dei sistemi di gestione e controllo della misura passano dalla categoria 3 (funzionano parzialmente e sono necessari miglioramenti sostanziali) alla categoria 2 (funzionano).

Infine, nell'ambito della Strategia di utilizzo dei fondi da parte del soggetto gestore "ATI PRISMA2" sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere in termini di utilizzo dei Fondi per il triennio 2013-2015:

- al 31 dicembre 2013: 25%. L'obiettivo è stato conseguito, tanto che la quota di fondi impegnati su deliberato arriva al 30%.

Fondo per la concessione di mutui

Con Delibera della Giunta Regionale N. 1465 del 16/12/2013 e successiva Determinazione dirigenziale n. 10135 del 18/12/2013, è stato attivato il fondo per mutui a valere sull'Asse I - attività "Servizi di ingegneria finanziaria" e sull'Asse III. Il Fondo favorisce il finanziamento di progetti aziendali elaborati da parte di PMI aventi sede operativa nel territorio regionale, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.

Le risorse sono gestite da Sviluppumbria spa (ente in house della Regione Umbria). Lo strumento prevede il coinvolgimento di istituti bancari che sono chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo (in altri termini, non si prevedono cofinanziamenti privati al Fondo, che quindi viene ad essere costituito solo da risorse pubbliche del POR FESR 2007-2013, ma è previsto un cofinanziamento del progetto di sviluppo aziendale del percettore finale da parte di un istituto bancario che avrà aderito ad un apposito protocollo di intesa).

La dotazione del fondo è pari a 12M€. Sono ammesse al finanziamento le PMI che appartengono ai settori della produzione e servizi alla produzione (con l'esplicita esclusione dei settori commercio, turismo e agricoltura). Sono state previste 3 tipologie:

- **Tipologia STARTUP (20% del fondo):** destinato alle imprese costituite da meno di 12 mesi. Il progetto, per essere ritenuto idoneo al finanziamento, dovrà prevedere un incremento di assunzioni pari ad almeno cinque unità. Il piano di rimborso previsto sarà pari ad 1 anno (preammortamento) + 5 anni. Il range di ammissibilità dell'investimento parte da un minimo di 100.000 € per arrivare ad un massimo di 700.000 €, di cui il 70% (massimo) del finanziamento sarà elargito dal Fondo e il 30% (minimo) sarà erogato dall'istituto bancario.
- **Tipologia SVILUPPO/CONSOLIDAMENTO/ESPANSIONE (40% del fondo):** destinato alle imprese costituite da almeno dodici mesi ed aventi almeno 30 addetti. Il range di ammissibilità dell'investimento parte da un minimo di 500.000 € per arrivare ad un massimo di 4.000.000 €, di cui il 50% (massimo) del finanziamento sarà elargito dal Fondo e il 50% (minimo) sarà erogato dall'istituto bancario.

- TIPOLOGIA STARTUP – EXPOST cd “ripartenze” (40% del fondo) destinate alle imprese chiuse, in liquidazione o in procedura concorsuale, ovvero interessate da crisi reversibili gestite dalla apposita struttura regionale dedicata, ovvero oggetto di tavoli formali aperti presso l’assessorato allo sviluppo economico.

Spese ammissibili: in tutte le fattispecie, macchinari, impianti, attrezzature e circolante, adeguamenti e ristrutturazioni di opere murarie e impiantistiche, hardware e software e consulenze tecniche.

Si evidenzia che il fondo attivato rispetta il sesto principio dello Small Business Act (SBA), relativo alla facilitazione dell’accesso al credito per le piccole e medie imprese tramite appositi programmi di ingegneria finanziaria, risolvendo, in parte il problema dell’avversione al rischio di molte banche e istituti di credito.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio regionale e non sono calibrati per settori o zone specifiche.

I destinatari delle risorse FESR erogate sono ascrivibili principalmente a quattro gruppi: 1) Imprese; 2) Comuni; 3) Regione e 4) altri. Rispetto al totale complessivo dell’importo pagato, risultante dai dati di certificazione, le risorse sono state ripartite tra gruppi destinatari nel seguente modo:

- il 65,14% delle risorse è stato erogato a favore delle Imprese. Le azioni rivolte alle Imprese rientrano nell’ambito delle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Attività dell’Asse I e dalle Attività a3 “Produzione di energia da fonti rinnovabili” e b3 “Investimenti per efficienza energetica” dell’Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili;
- il 24,16% delle risorse è stato erogato a favore dei Comuni per l’implementazione dell’Attività b2 “Infrastrutture per SI” nell’ambito dell’Asse I; dell’Attività a3 “ Siti degradati”; b2 “Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali” dell’Asse II- Ambiente e prevenzione dei rischi; dell’Attività b3 “Sostegno all’introduzione di misure di investimenti volti all’efficienza ”dell’attività b1 “Riqualficazione e rivitalizzazione delle aree urbane” e “Infrastrutture di trasporto”dell’Asse IV;
- il 6,3% è stato utilizzato direttamente dalla Regione per l’implementazione delle Attività a1 “Prevenzione dei rischi naturali” nell’ambito dell’Asse II; Attività b1 “Animazione per favorire il risparmio energetico” dell’Asse III e per l’implementazione dell’Assistenza tecnica relativa all’Asse V del POR FESR;
- il 4,4% è stato erogato a favore di altri destinatari, tra cui rientrano l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA) e le Comunità Montane.

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, l’AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall’art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti viene erogato a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione in un altro Stato membro. I contributi alle grandi imprese vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale; inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=39&explicit=SI>

Di seguito si riporta un'elaborazione curata dall'Autorità di Gestione, riguardante la suddivisione degli interventi finanziati a valere sul programma per **tipologia di operazione**. I dati utilizzati sono quelli presenti nel data base del sistema informativo SMG-QSN e si riferiscono alle informazioni caricate nel modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2013 secondo le specifiche richieste nel protocollo di colloquio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dai dati riportati nelle tabelle seguenti (tab. 4-5-6-7) si può osservare che il 50% dei contributi è stato concesso a favore dei finanziamenti e aiuti a imprese e individui, seguito dalla realizzazione di opere pubbliche (35%) e dall'acquisizione di beni servizi (15%).

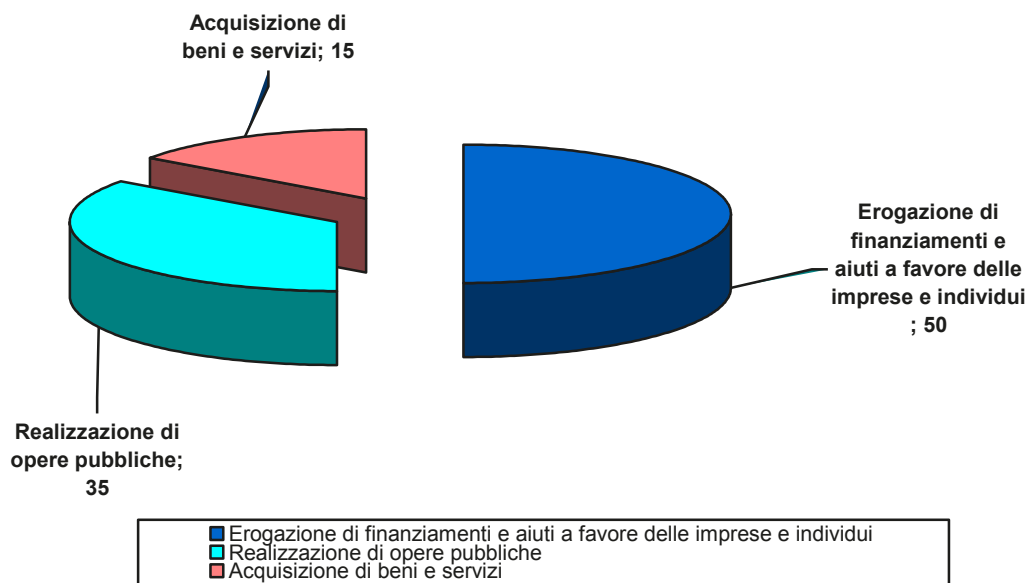
In particolare l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese ha assorbito contributi pubblici per circa 170 Meuro producendo un investimento complessivo di 470 Meuro. Il 25% circa di tale tipologia riguarda progetti di stimolo e accompagnamento all'innovazione, il 21% riguarda progetti per il sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI mentre il 18% è relativo a progetti aziendali di investimento innovativo seguiti da progetti realizzati per sostenere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo (15%).

La realizzazione di opere e lavori pubblici invece ha realizzato un investimento complessivo di circa 152 Meuro con un contributo pubblico di circa 120 Meuro, principalmente grazie all'attività di riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane - con il 29%. Infine l'acquisizione di Beni e Servizi ha visto un investimento di circa 52 Meuro con una distribuzione concentrata sull'attività servizi finanziari alle PMI per il 34% circa, seguita con il 23% dall'ambiente e dall'assistenza tecnica con il 20% circa di investimenti

Tabella 4 Contributi concessi per tipologia di operazione

Tipologia Operazione	Numero Progetti	Contributo Concesso (UE + Stato)	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)
1.Realizzazione di opere e lavori pubblici	255	€ 119.986.896,18	€ 152.038.753,74	€ 126.900.744,89	€ 52.437.820,25
2.Acquisizione di beni e servizi	369	€ 52.788.637,49	€ 51.694.936,50	€ 50.324.557,93	€ 47.721.150,31
3.Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	2500	€ 170.912.859,71	€ 469.350.461,05	€ 183.963.939,90	€ 107.453.483,29
TOTALE	3.124	€ 343.688.393,38	€ 673.084.151,29	€ 361.189.242,72	€ 207.612.453,85

Fonte: Regione Umbria: Sistema SMG-QSN : I valori fanno riferimento al modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2013.

Grafico 4 - Distribuzione del contributo pubblico per tipologia di operazione (%)

Fonte: Regione Umbria: Sistema SMG-QSN: I valori fanno riferimento al modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2013.

Tabella 5 Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato) [a]	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)	% incidenza attività sul totale contributi [b/b*]	
1.1.1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	26. Industria e Artigianato	06. Industrie manifatturiere non specificate	367	€ 53.556.397,82	€ 138.811.924,08	€ 53.551.772,86	€ 46.209.181,20	31,34%	
1.1.2 Progetti aziendali di investimento innovativo	26. Industria e Artigianato	06. Industrie manifatturiere non specificate	443	€ 52.211.307,41	€ 171.287.159,11	€ 52.356.133,99	€ 34.234.155,69	30,55%	
1.1.3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica	07-Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	22-Altro servizi non specificati	2	€ 1.031.914,50	€ 10.800.000,00	€ 2.700.000,00	€ 22.340,15	0,60%	
1.1.4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	205	€ 6.224.212,39	€ 19.631.427,10	€ 8.251.937,27	€ 6.131.060,42	3,64%	
1.2.1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	07.Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06.Industrie manifatturiere non specificate	549	€ 9.094.781,49	€ 14.754.233,08	€ 9.688.986,95	€ 5.412.115,98	5,32%	
1.3.1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	07.Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06.Industrie manifatturiere non specificate	630	€ 9.359.166,98	€ 13.365.783,52	€ 9.197.011,46	€ 4.468.209,78	5,48%	
3.1.2 Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo di sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi	07-Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06-Industrie manifatturiere non specificate	1	€ 2.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 3.500.000,00	€ 0,00	1,17%	
3.1.3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	36	€ 5.078.492,76	€ 20.313.643,20	€ 4.575.593,79	€ 389.391,62	2,97%	
3.2.2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica	26-Industria e Artigianato	06-Industrie manifatturiere non specificate	5	€ 3.521.850,00	€ 7.648.300,00	€ 3.521.850,00	€ 433.288,50	2,06%	
3.2.3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	01.Aiuti non rimborsabili								
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	24.Turismo	27.Energia 14.Alberghi e ristoranti	132	€ 17.419.522,83	€ 51.780.013,92	€ 21.268.639,58	€ 7.665.328,02	10,19%	
			130	€ 11.415.213,53	€ 15.957.977,04	€ 15.352.014,00	€ 2.488.411,93	6,68%	
Totali				2.500	€ 170.912.859,71	€ 469.350.461,05	€ 183.963.939,90	€ 107.453.483,29	100,00%

Tabella 6 Realizzazione di opere e lavori pubblici

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato) [a]	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)	% incidenza attività sul totale contributi [b/b*]	
1.2.2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	21.Telecomunicazioni	10.Poste e telecomunicazioni	12	€ 15.965.893,70	€ 15.046.000,00	€ 22.685.198,17	€ 10.664.178,47	13,31%	
2.1.1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	05-Istruzione	17-Amministrazioni pubbliche	20	€ 4.890.267,84	€ 5.317.215,79	€ 5.288.178,95	€ 1.256.501,02	4,08%	
2.1.3 Recupero e riconversione di siti degradati	14.Ambiente	17-Amministrazioni pubbliche	24	€ 5.450.706,73	€ 6.813.409,48	€ 6.912.885,84	€ 3.131.057,81	4,54%	
2.2.1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	31	€ 9.649.370,03	€ 9.649.370,03	€ 10.406.773,62	€ 4.836.133,43	8,04%	
2.2.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	08.Cultura e servizi ricreativi	17-Amministrazioni pubbliche	20	€ 18.353.961,73	€ 19.101.132,70	€ 21.345.896,98	€ 4.838.970,18	15,30%	
3.1.3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	27-Energia	21-Attività connesse all'ambiente	38	€ 3.696.234,15	€ 7.837.747,67	€ 3.039.030,92	€ 949.575,69	3,08%	
3.2.3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	27-Energia	21-Attività connesse all'ambiente	43	€ 14.667.387,24	€ 20.062.038,33	€ 13.158.758,96	€ 2.165.074,29	12,22%	
4.1.1 Infrastrutture di trasporto	20.Viabilità	17-Amministrazioni pubbliche	4	€ 12.307.441,99	€ 21.870.668,13	€ 4.611.701,47	€ 308.130,99	10,26%	
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	28.Altre opere pubbliche	17-Amministrazioni pubbliche	63	€ 35.005.632,77	€ 46.341.171,61	€ 39.452.319,98	€ 24.288.198,37	29,17%	
Totali				255	€ 119.986.896,18	€ 152.038.753,74	€ 126.900.744,89	€ 52.437.820,25	100,00%

Tabella 7 Acquisizione beni e servizi

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato) [b]	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)	% incidenza attività sul totale contributi [b/b*]
1.2.2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	21.Telecomunicazioni	10.Poste e telecomunicazioni	3	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 532.287,00	€ 140.013,96	0,49%
1.3.1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	26.Industria e Artigianato	00.Non pertinente	2	€ 3.347.537,60	€ 3.989.847,60	€ 3.348.242,52	€ 1.907.373,83	6,34%
1.3.2 Servizi finanziari alle PMI	26.Industria e Artigianato	15.Intermediazioni e finanziaria	1	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	34,10%
2.1.1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	14.Ambiente	17.Ammministrazioni pubbliche	116	€ 7.575.916,93	€ 6.818.246,63	€ 6.394.649,63	€ 6.317.611,75	14,35%
2.1.2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	14.Ambiente	17.Ammministrazioni pubbliche	16	€ 3.704.760,06	€ 3.704.760,06	€ 3.704.760,06	€ 3.520.760,06	7,02%
2.2.1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	5	€ 792.181,97	€ 794.115,97	€ 791.865,57	€ 647.236,90	1,50%
2.2.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	08.Cultura e servizi ricreativi	17.Ammministrazioni pubbliche	29	€ 2.853.438,25	€ 2.669.794,52	€ 2.662.289,82	€ 2.506.245,93	5,41%
3.1.1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	8	€ 133.941,15	€ 133.941,15	€ 101.502,71	€ 69.034,02	0,25%
3.1.3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	1	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	3,79%
3.2.1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	11	€ 221.040,14	€ 221.040,14	€ 243.601,70	€ 156.123,13	0,42%
3.2.3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	1	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	3,79%
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	28.Altre opere pubbliche	17.Ammministrazioni pubbliche	5	€ 948.961,10	€ 1.399.712,40	€ 834.217,28	€ 821.018,40	1,80%
5.1.1 Assistenza tecnica	01.Ammministrazione Generale	17.Ammministrazioni pubbliche	171	€ 10.950.860,29	€ 9.703.478,03	€ 9.711.141,64	€ 9.635.732,33	20,74%
			Totali	€ 52.788.637,49	€ 51.694.936,50	€ 50.324.557,93	€ 47.721.150,31	100,00%

Fonte: Regione Umbria - Sistema SMG-QSN I valori fanno riferimento al modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2013.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non pertinente.

2.1.7 Analisi qualitativa

Analisi dei risultati globali e risultati sui progressi del programma

Il POR FESR 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione con Decisione del 4 ottobre 2007. La fase di definizione delle linee programmatiche in esso contenute si colloca quindi in un periodo precedente all'avvio della crisi economica che ci troviamo ad affrontare. Gli obiettivi di sviluppo del Programma mantengono, tuttavia, la loro validità.

La Regione Umbria, nel corso dell'attuale programmazione, ha rivolto tutti gli sforzi all'individuazione degli strumenti e delle azioni attraverso i quali ridurre e attenuare gli effetti della crisi al sistema economico. Alla fine del 2013, lo stato di avanzamento del POR FESR risulta complessivamente soddisfacente. In particolare dal sistema di monitoraggio SMG-QSN della Regione si rilevano n. 3124 progetti finanziati (registrando una variazione di +627 progetti corrispondente ad un incremento del 25% circa rispetto alla fine del 2012). Pertanto è possibile stimare i primi risultati in termini di perseguimento degli obiettivi del Programma.

L'Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza - che in termini finanziari assomma circa la metà degli stanziamenti previsti dal programma (più di 160 milioni di euro per il settennio con una media annuale di spesa di 23 milioni di euro) è l'Asse che presenta la performance migliore, con l'attuazione dei Pacchetti competitività che sono stati emanati sin dall'avvio della programmazione (**Pacchetto Competitività 2007-2008-2009 e Bandi 2012-2013**).

Dall'analisi dei risultati più rappresentativi, si evince che il sostegno per gli **interventi in Ricerca e Sviluppo** messi in campo, ha dato un impulso ai relativi **Investimenti** di gran lunga superiore a quanto preventivato, evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. **Gli investimenti attivati per RST sono pari a 310 meuro (a fronte di un obiettivo di 126 meuro), conseguenti all'attivazione di 293 progetti di RST (obiettivo 280 progetti).**

Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di strumenti predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati (**n. 4 Poli di innovazione** nel campo dell'Efficienza energetica e fonti rinnovabili, delle Scienze della vita, della Meccanica avanzata e meccatronica). Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo, nell'ottica di acquisire nel breve medio termine maggiore competitività del sistema imprenditoriale umbro.

Inoltre, **l'applicazione dell'approccio Integrato** ha permesso il conseguimento di effetti rilevanti, sia sul versante della qualificazione del sistema di governo delle procedure da parte dell'Amministrazione, sia in relazione agli esiti registrati dagli interventi realizzati.

Sempre nell'Asse I, altra buona pratica è **l'intervento in infrastrutturazione di ICT** con il quale è stato possibile raggiungere una **"Popolazione aggiuntiva"** (Core indicator n. 12), **di 100.000 abitanti** rispetto ai 57.500 del 2011, con un incremento del 74% rispetto all'anno di avvio del progetto e mostrando buoni progressi in vista del raggiungimento del target previsto (140.000 abitanti). Sono stati attivati 250 km di infrastruttura in fibra ottica (obiettivo 347) ed hanno raggiunto l'89% dei Comuni obiettivo del Programma, restando da coprire solo 5 comuni.

In riferimento agli aspetti qualitativi dell'avanzamento dell'azione programmata, vanno rilevate le seguenti risultanze:

- le iniziative avviate all'interno dell'Asse hanno evidenziato una qualità progettuale elevata, come si desume dalla percentuale di progetti ammessi a finanziamento rispetto all'ammontare totale;
- le iniziative concernenti l'attivazione dei poli, pur in presenza di procedure complesse, evidenziano una significativa performance quantitativa, nonché il perseguimento del principio di concentrazione delle risorse;
- le operazioni finalizzate all'innovazione appaiono significative e rilevanti in termini sia di qualità delle proposte sia di indirizzi settoriali perseguiti con riferimento all'eco-innovazione.

Nell'ambito **dell'Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi** - particolare interesse assume l'elaborazione del Piano Regionale di prevenzione Multirischio, relativo alla prevenzione di rischi naturali (sismico e idrogeologico) e tecnologici, in corso di completamento. Il Piano è quasi completato e sarà operativo entro breve tempo. Si sottolinea che l'attività relativa al recupero e la riconversione dei siti degradati ha attivato 36 interventi, rispetto all'obiettivo assunto (12 interventi). Gli interventi realizzati hanno comportato un costo di investimento medio unitario più modesto rispetto a quello ipotizzato nella quantificazione degli indicatori di realizzazione.

Sempre nell'Asse II, l'attività di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali è stata attivata attraverso il bando integrato TAC2 "Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi", e prevede un investimento complessivo di 43 milioni di euro, malgrado le numerose difficoltà attuative. L'attività, in continuità con la progettazione integrata realizzata con i programmi comunitari 2000-2006, tende a completare e consolidare i programmi già avviati con azioni volte a valorizzare le risorse ambientali e culturali.

Il POR dedica un intero **Asse prioritario al settore energetico – Asse III** - per un ammontare di risorse di 52,2 milioni di euro nel settennio. All'interno di questo Asse si delineano due tipologie di intervento attraverso le quali si intende favorire la diversificazione verso fonti rinnovabili e il risparmio collegato all'efficienza energetica.

L'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" sta recuperando il ritardo accumulato nella prima fase (dovuto in prima istanza alla necessità di definire strategie attuative a livello regionale), con la pubblicazione di diversi avvisi pubblici, sia a valere sugli edifici pubblici sia per le imprese. I provvedimenti emanati (tanto per citarne alcuni: Bando per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione, Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di proprietà comunale, Bando sostegno alle imprese per eco-innovazione e produzione di energia da fonti rinnovabili, Bando per il sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili) hanno trovato una grande adesione sia nel settore pubblico che privato, a conferma della priorità che assume tale linea strategica sia nel presente periodo di programmazione, sia nella nuova fase di programmazione 2014-2020.

L'Asse IV – Accessibilità e aree urbane – con il finanziamento di **11 Programmi Urbani Complessi** di seconda generazione (PUC2), ha visto l'attivazione di investimenti per un totale di 91,5 milioni di euro nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti selezionati a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Con i Programmi Urbani Complessi (PUC2) si stanno finanziando interventi riguardanti la realizzazione di opere pubbliche e di edilizia residenziale, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contribuendo a rivitalizzare l'intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città. L'Asse è stato attivato anche attraverso i Progetti Integrati territoriali dei Comuni di Perugia e Terni (PIT). Nel 2013, nonostante tutti i progetti risultino attivati, si denota un forte rallentamento soprattutto nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PIT del Comune di Perugia.

Infine, passando a considerare le realizzazioni ed i risultati fisici conseguiti dal Programma, nel 2013 si osservano **progressi significativi in rapporto alla maggioranza degli obiettivi delineati dal POR**. Si rimanda al paragrafo "2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo" per l'analisi dettagliata dell'avanzamento dei *Core Indicators* del POR FESR.

Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona e al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona rivisti con Europa 2020. Nel corso del 2013 le attività si sono concentrate sull'attuazione delle operazioni e degli interventi approvati.

La stima effettuata in sede di revisione del Programma prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a 86.285.984 €, ovvero al **58%** del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2013, raggiungono il **40% della soglia di incidenza "earmarking"** fissata dal Programma, avvicinandosi all'obiettivo.

Effetti dell'attuazione del Programma Operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2013, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza

pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione, con l'ausilio della struttura di Assistenza Tecnica del Programma, ha elaborato un **approfondimento tematico circa l'applicazione del principio di *mainstreaming* di genere nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013**. In particolare è stata analizzata la presenza e l'applicazione nell'ambito delle procedure attivate a valere sul POR FESR 2007-2013, a partire dal 2007 (bandi/ avvisi pubblici), dei criteri di valutazione/classificazione legati alla visione di genere [quali *i*) Impatto occupazionale in termini di qualificazione dell'occupazione in generale e di genere in particolare; *ii*) Impatto in termini di incremento occupazionale; *iii*) Impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere] e quantificato lo stato di avanzamento degli indicatori di genere previsti dal Programma, sia in termini di impatto che di risultato.

Tale lavoro è stato sviluppato in conformità e coordinamento con la ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito dei POR FESR e FSE della Regione Umbria 2007/2013 che la Giunta regionale - con DGR n. 1526 del 3/12/2012 - ha affidato all'Agenzia Umbria Ricerche (AUR), ente strumentale della Regione Umbria, in collaborazione con la Consigliera di Parità dell'Umbria. (costo complessivo 45.000 euro). Nel Dicembre 2013 l'Agenzia Umbria Ricerche ha trasmesso il documento "**Prime indicazioni per l'integrazione del *mainstreaming* di genere nella programmazione FESR e FSE Umbria 2014-2020**". Dal documento emerge che il coinvolgimento dell'universo femminile in fase di implementazione del POR FESR è stato carente: "... l'attenzione ad un'azione *women inclusive* si è concretizzata nella introduzione, in 15 bandi su 44, di premialità connesse al genere, ma solo 9 di essi prevedevano un grado di incisività ritenuto alto, perché attribuiva un punteggio aggiuntivo (o una maggiorazione percentuale) a progetti con una più marcata connotazione di genere⁷". Nel documento viene anche evidenziato il "**...gap informativo in tema di *mainstreaming* di genere, spesso riconducibile ad una scarsa sensibilità e consapevolezza dei decisori, i quali tuttavia, se adeguatamente stimolati, dimostrano interesse e capacità di garantire processi di implementazione "*gender sensitive*", non solo dal punto di vista formale...**".

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo inerenti il rispetto del diritto comunitario.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha sostenuto la definizione e l'adozione di appropriate misure volte a garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate

⁷ Tuttavia è stato specificato che la reale portata dei criteri di valutazione sarà verificata tramite la somministrazione di questionari alle aziende beneficiarie di contributi a valere sui 15 bandi in questione. Il campione sarà costituito anche da alcune aziende beneficiarie dei bandi "Certificazioni 2009" e "Certificazioni 2012" per la capacità che alcune certificazioni (es.: SA8000) hanno di integrare il *mainstreaming* di genere in azienda o nei processi di responsabilità sociale dell'impresa.

durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e sono registrate nel sistema di monitoraggio SMG - QSN 2007-2013. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle *check-list* di controllo documentale.

Nel corso del 2013 il POR è stato oggetto di un controllo della Corte dei Conti europea, che si è svolto con una visita in Umbria dal 16 al 27 settembre 2013 con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità della spesa dichiarata e rimborsata dal FESR. L'*audit* ha valutato se il sistema di gestione e di controllo posto in essere dallo Stato membro avrebbe potuto individuare gli errori rilevati dalla Corte espletando i controlli cui è preposto in virtù della normativa.

In particolare, è stato esaminato il pagamento intermedio effettuato dalla Commissione europea nell'aprile 2013, per un importo di 12.782.067,86 euro. Le spese alla base di questo pagamento sono state verificate controllando, presso i beneficiari, un campione di sette progetti selezionati in modo casuale. La legittimità e la regolarità dei pagamenti sono state esaminate in base alla normativa europea e nazionale applicabile in materia e ai relativi orientamenti. Nello specifico, per ciascuno dei sette progetti controllati, in media gli auditor della Corte hanno selezionato in maniera casuale ed esaminato otto elementi di costo.

Per quanto riguarda i sette progetti controllati si specifica che n. 4 progetti rientrano nell'ambito dell'Asse I - Innovazione ed economia della conoscenza -, di cui 2 progetti sono relativi ad attività di ricerca e sviluppo sperimentale, 1 progetto riguarda investimenti innovativi e 1 progetto attività di eco innovazione. I restanti progetti selezionati rientrano negli Assi II e IV. Nello specifico 1 progetto è relativo agli interventi per la prevenzione dei rischi naturali e n. 2 progetti rientrano nelle attività di riqualificazione delle aree urbane.

Il report delle constatazioni preliminari, trasmesso dalla Corte dei Conti italiana nel mese di dicembre 2013, evidenzia che, riguardo ai progetti controllati, la Corte dei Conti europea non ha formulato osservazioni.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i singoli Responsabili di attività competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo, ad eccezione del costante problema del Patto di stabilità che incontrano i beneficiari enti locali (Regione e comuni) nell'attuazione degli interventi.

Nel corso del 2013 per gli strumenti di ingegneria finanziaria sono state riscontrate alcune irregolarità, per le quali sia l'Autorità di Gestione che il soggetto gestore dei fondi hanno provveduto alla risoluzione. Come anticipato al par. 2.1.4., l'Autorità di Gestione ha comunicato alla Commissione europea la puntuale risoluzione delle osservazioni da quest'ultima formulate con nota Ref. Ares(2013)3073881 - 18/09/2013. A tale riguardo l'Autorità di Audit, anch'essa chiamata in causa a verificare le misure correttive messe in atto dal Responsabile di attività e dal soggetto gestore dell'ATI Prisma 2 (Relazione di follow up 15/10/2013-23/10/2013), ha ritenuto che la valutazione dei sistemi di gestione e controllo della misura passano dalla categoria 3 (funzionano parzialmente e sono necessari miglioramenti so-stanziali) alla categoria 2 (funzionano).

Le attività di audit effettuate nel 2013 (periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo) nei confronti dell'AdG, dell'AdC e dei controlli sulle operazioni non hanno evidenziato criticità di carattere sistematico, tali da inficiare la regolarità del sistema di gestione e controllo e determinare, quindi, la necessità di rettifiche finanziarie al Programma. Il giudizio espresso sul complessivo sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013, ottenuto combinando gli esiti dei controlli di sistema e quelli dei controlli sulle operazioni, si attesta su un livello di affidabilità ALTO in categoria 1 del documento "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control system in the Member States 2007/2013 programming period" della Commissione europea ed il relativo Parere è senza riserva.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel corso del 2013 con nota prot. 106261 del 02/08/2013, è stata attivata la procedura di modifica del programma. La motivazione principale alla base della modifica del POR è stata la necessità di tener conto di mutamenti di rilievo delle priorità regionali che vanno imputati all'attuale situazione economica e finanziaria in cui versano le imprese Umbre. Si è ravvisata, pertanto, l'esigenza della costituzione di fondi rotativi finalizzati alla concessione di agevolazioni (mutui) nella forma di finanziamento a tasso agevolato, in aggiunta ai tradizionali contributi a fondo perduto, considerando che negli ultimi tempi le banche hanno adottato politiche di affidamento più selettive rispetto al profilo di rischio delle imprese (*credit crunch*).

Essendo l'attività di Ingegneria finanziaria già attivata per altre tipologie di intervento a valere sui fondi di ingegneria finanziaria e prevista sin dall'approvazione del Programma, si comprende come la sopra esposta necessità è sopraggiunta con l'acuirsi della crisi economica finanziaria mostrando i suoi effetti durante l'attuazione degli interventi.

Informazioni sulle variazioni del contesto socio-economico

Tra il 2009 e il 2012 si è registrato in Umbria un **calo del PIL** in volume del 2,1 per cento accompagnato da una diminuzione del 3,5% **dell'input di lavoro** (in termini di unità standard di lavoro). Anche tutte le regioni del Centro mostrano nel triennio in esame una dinamica del Pil negativa, che va dal -0,1% della Toscana al -3% delle Marche.

Per quanto riguarda la **spesa per i consumi finali delle famiglie** nel 2012 l'Umbria segna la **contrazione più marcata (pari a -0,5%)** tra le regioni del Centro Italia (Toscana -0,9%; Marche -3,5% e Lazio -2,8%)⁸.

Relativamente alla ripartizione del valore aggiunto per settori produttivi, nel 2012, la distribuzione del valore aggiunto a livello settoriale mostra per l'Umbria un **apporto elevato del settore dei servizi (73,24 %)** contro il 79,67 % del Centro e il 73,76 % dell'Italia), seguito dal **settore delle costruzioni (7,02 %)** rispetto al 5,59 % del Centro e al 5,87 % dell'Italia) e infine **dall'agricoltura (2,59 %)** rispetto a 1,50 % del Centro e al 2,01 % dell'Italia).

Se si passa ad analizzare la situazione relativa alle imprese, emerge la difficoltà che sta vivendo il mondo produttivo regionale. Nel 2013 il **tasso di crescita dello stock di imprese**, pari a +0,11%, fa registrare una posizione peggiore rispetto a quella registrata nel 2012 (+0,21%), e fa collocare l'Umbria in decima posizione tra le regioni italiane. Anche dal mondo delle **imprese artigiane** giungono segnali di rallentamento. Con un tasso di variazione dello stock, pari a -2,27%, l'Umbria si colloca al tredicesimo posto tra le regioni italiane. Il dato è inferiore a quello fatto registrare alla fine del 2012 (-1,76%).

In relazione al settore del **turismo** si registra un modesto incremento degli arrivi (+0,12%) e una riduzione del -2,17% delle presenze di turisti⁹ (si sta riducendo il numero medio di notti passate in strutture ricettive).

Passando **all'analisi del mercato del lavoro in Umbria**, i dati dell'ISTAT segnalano che dal 2008 al 2013 si è assistito in Umbria ad una forte contrazione del tasso di occupazione ed un notevole aumento della presenza della disoccupazione (10,4%), in particolare giovanile e femminile. Il tasso di disoccupazione tra i 15 e i 24 anni risulta del 35,9 per cento (per la popolazione femminile pari al 36,1 per cento) dato superiore a quello della ripartizione del Centro per la quale si registra un livello del 34,7 per cento.

Misure attuate per contrastare la crisi

Con riferimento ai problemi incontrati nel corso dell'attuazione, nel 2013 la Giunta regionale è intervenuta per agevolare la realizzazione degli interventi pubblici e infrastrutturali previsti nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) che sono attuati dai Comuni.

Come per i precedenti anni, si è evidenziata la criticità derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, **anche nell'annualità 2013, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano la spesa massima permessa dal Patto di stabilità** e quindi, i Comuni si sono trovati, loro malgrado, a **ritardare il momento del pagamento**. Al fine di ovviare a questo problema la Giunta Regionale con Deliberazioni della Giunta Regionale (DGR) n.641 del 19/6/2013; DGR n. 1188 del 28/10/2013 e DGR n.1215 del 31/10/2013, ha determinato margini regionali di spesa da cedere agli Enti locali interes-

⁸ Istat - Conti economici regionali - Statistiche e Report - 27 Novembre 2013.

⁹ Regione Umbria - Servizio Programmazione strategica generale- Andamento della congiuntura in Umbria- aggiornamento a febbraio 2014 in base agli ultimi dati disponibili.

sati dall'attuazione dei PUC, in applicazione del **Patto di Stabilità Verticale**, permettendo così di procedere ad effettuare i pagamenti richiesti senza superare il limite previsto dal Patto di stabilità.

Nuovi Organismi Intermedi

Al 31/12/2013 risultano operanti nell'ambito del PO n. 11 **Organismi Intermedi**¹⁰ che hanno ottenuto parere di conformità ai sensi degli art. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006. In particolare, nel corso del 2013 si è proceduto ad effettuare la valutazione della conformità del sistema di gestione e controllo predisposto dal Comune di Città di Castello, per l'attuazione del PUC denominato "Recuperare le funzioni centrali", e del Comune di Perugia per l'attuazione del PIT "Progetto Integrato Territoriale per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia"¹¹.

Tabella 11- Valutazioni di conformità degli organismi intermedi individuati nel 2013

O.I. - Comune	Data di valutazione della conformità	Data di trasmissione tramite SFC
Città di Castello	09/04/2013	10/04/2013
Comune di Perugia (PIT)	28/10/2013	29/10/2013

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Non si rilevano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale umbro.

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all'interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

¹⁰ Gli 11 Organismi Intermedi sono individuati in altrettanti Comuni selezionati dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008 che prevede la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano PUC2. Gli Organismi intermedi sono stati designati con con DGR n. 1486 del 26/10/2009. Successivamente con D.G.R n. 451 del 24/04/2012 sono stati designati due ulteriori Organismi Intermedi (Comune di Marsciano e Città di Castello).

¹¹ Deliberazione della Giunta Regionale n. 900 del 29 luglio 2011.

Il POR FESR 2007-2013 Umbria, recependo i principi generali della nuova programmazione unitaria, prevede l'integrazione e la sinergia di fondi e strumenti finanziari: comunitari (FSE, FEASR), nazionali (FAS oggi FSC¹² - Fondo per lo sviluppo e la coesione) e regionali (leggi di settore, piani e programmi) ai fini della realizzazione di alcune tipologie di operazione. Si fa riferimento, in particolare, alla progettazione integrata, che costituisce una delle principali modalità di intervento attuata dalla Regione. Essa implica la definizione puntuale del campo di intervento dei singoli strumenti finanziari per potenziare le sinergie e indicare le demarcazioni tra i Fondi e gli strumenti finanziari attivati.

Si garantisce che il POR FESR non ha finanziato interventi sostenuti contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

Progettazione integrata

Nell'ambito dei pacchetti competitività 2007-2008-2009, sono proseguite le attività delle reti di impresa per la ricerca e l'innovazione, con le risorse del POR FESR, insieme ad iniziative realizzate nell'ambito del POR FSE al fine di favorire la qualificazione del capitale umano e l'inserimento di ricercatori ed altre figure professionali specializzate, per le aziende che presentano progetti a valere sul POR FESR.

Inoltre, nel 2009, nella predisposizione del bando volto alla selezione di Progetti relativi a *network* stabili di imprese orientati alla ricerca, il tema della complementarità degli strumenti è trattato con riferimento, oltre al FESR, agli stanziamenti nazionali destinati al sostegno dei distretti produttivi.

La complementarità tra fondi FESR e FAS (FSC) è stata effettuata attraverso l'approvazione dei seguenti strumenti amministrativi: Pacchetto competitività turismo 2009, Re.sta Industria 2009, Re.sta 2007 e Bando per la filiera Turismo Ambiente Cultura TAC2.

Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, FSE e del FEASR

Nel corso dell'anno è stata garantita la partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE e del Programma di Sviluppo rurale (FEASR). Al contempo, le Autorità di Gestione dei due programmi hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi ad Umbertide il 22-23 maggio 2013.

Complementarità con il FEASR: Sviluppo della banda larga nelle zone rurali

Lo schema generale proposto per la rete NGN (Next Generation Network) regionale prevede la realizzazione di una serie di dorsali, alcune in corso di esecuzione ed altre in fase di

¹² Il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2012-15 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) è stato introdotto con d.lgs. 88 del 2011. Il Fondo ha la finalità di sostenere il riequilibrio economico e sociale delle regioni del Mezzogiorno e di quelle del Centro-Nord. La parte del fondo che si riferisce al periodo di programmazione 2007-13, ammonta a circa 41 miliardi di euro (dagli iniziali 63,3 miliardi) a seguito dei numerosi tagli effettuati a partire dal 2008. Nella seduta del CIPE dello scorso 20 gennaio 2012, è stato definito il quadro finanziario del fondo per il periodo 2012-15 e preso atto, tra l'altro, di una ulteriore riduzione pari a circa 11 miliardi.

pianificazione o progettazione, che innervano l'intero territorio regionale. Con il FESR (**Attività b.2 Asse I**) invece sono in corso di realizzazione altri interventi che non duplicano la parte di dorsale sopra citata, quali ad esempio il backbone le dorsali cittadine di Terni, Città di Castello ed Orvieto, oltretutto l'abbattimento del digital divide realizzato attraverso reti wireless e, in un caso, mediante rilegamenti in fibra ottica di alcune centrali telefoniche, intervento realizzato congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni. Per quanto riguarda le risorse dell'attività b2 dell'Asse I risultano quasi interamente impegnate ed è stata certificata una somma pari a 8,8 meuro.

Con le risorse del PSR si sta dando attuazione prioritaria ad uno dei due anelli in fibra ottica, in modo specifico a quello orientale, che presenta aree attualmente in digital divide: a partire dall'alta valle del Tevere (Città di Castello/Umbertide), si punterà verso Foligno, attraversando la parte orientale del territorio, con la possibilità, qualora consentito dalle situazioni tecniche ed economiche, di posare la fibra ottica anche oltre tale centro urbano. Il progetto, la cui attuazione è coerente con i criteri e le disposizioni contenute nel regime di Aiuto di Stato n. 646/2009 - Italia "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" approvato dalla Commissione con Decisione 30 aprile 2010 (2010/2956), prevede la Regione Umbria quale beneficiario del contributo e si colloca perfettamente all'interno del Piano Telematico Regionale, strumento di cui si è dotata la Regione Umbria fin dal 2008.

Complementarità con il FEASR: ricerca

Al 31 dicembre 2013 risultano finanziati n.11 progetti riguardanti attività di ricerca nel settore agroalimentare tali da realizzare sinergie con la misura 124 del PSR 2007-2013, così come rilevato nel RAE 2012.

Complementarità e demarcazione con il FEASR nel Bando TAC2

Per quanto concerne specificamente il rispetto del criterio di demarcazione tra risorse FEASR e FESR, si precisa che nell'ambito del bando TAC2, per ogni progetto integrato collettivo, il FEASR può finanziare le tipologie di intervento riconducibili a specifiche misure del PSR (Mis. 121, Mis. 311, Mis. 313), mentre il FESR può finanziare le tipologie di intervento previste dalle seguenti attività: a4 "Interventi per l'eco-innovazione", b.1 "Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI" e c.1 "Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione" (annualità 2010/2011) dell'Asse I; b2 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" dell' Asse II; e b.3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" (annualità 2010/2011) dell'Asse III. Si precisa comunque che, al fine di evitare sovracompensazioni gli interventi finanziabili dal FEASR non sono ammissibili al finanziamento degli altri fondi strutturali (FEASR e FSE e FAS). Rimane valida al 31/12/2013, la tabella di ripartizione delle risorse finanziarie per singola tipologia di intervento inserita nel RAE 2012.

2.7. **SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE**

Nel corso del 2013 l'AdG del POR FESR ha proseguito e completato l'attività di definizione delle misure di sorveglianza e valutazione del Programma, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

Di seguito si illustrano le principali iniziative realizzate, che includono, oltre alle attività e alle decisioni assunte dal CdS ed alle tematiche affrontate nell'ambito dell'incontro annuale delle AdG con la Commissione, anche aspetti inerenti il Sistema di monitoraggio e il Piano unitario di valutazione.

Comitato di Sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR 2007/2013 si è riunito in data 23 maggio.

Di seguito una sintesi dei temi trattati e delle principali deliberazioni assunte:

PUNTO ALL'O.D.G.	ESITO
2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 18 maggio 2012	Il CdS ha preso atto del verbale
3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FESR 2007/2013 al 31/12/2012	Il CdS ha approvato il R.A.E. 2012 del POR FESR Umbria 2007/2013.
4. Stato di attuazione del POR FESR 2007/2013 al 30 aprile 2013	Il CdS ha preso atto della presentazione effettuata dall'AdG sullo stato di avanzamento del Programma.

Sono stati inoltre presentati lo stato di attuazione dei Piani di valutazione e comunicazione del Programma. In particolare sono stati illustrati i risultati della valutazione sugli aiuti alle imprese in ricerca e sviluppo, avviata nel gennaio 2011. E' stato presentato, inoltre, il Rapporto Annuale di Controllo ed è stato fornito un aggiornamento sull'avanzamento del negoziato sulla futura politica di coesione.

Procedura scritta del CdS in data 02/08/2013

Nel corso del 2013 - in data 2 agosto - con nota prot. 106261, è stata avviata la procedura scritta per la modifica del Programma Operativo POR FESR della Regione Umbria 2007-2013, ai sensi dell'articolo 33 lett. b) e d) del Regolamento (CE) 1083/2006.

Al fine di tener conto dell'attuale situazione economica e finanziaria in cui versano le imprese umbre, nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione del POR FESR Umbria 2007-2013 ha effettuato un'attività di verifica dell'intero Programma Operativo. Si è ravvisata in tale contesto l'esigenza della costituzione di fondi rotativi finalizzati alla concessione di agevolazioni (mutui) nella forma di finanziamento a tasso agevolato, in aggiunta ai tradizionali contributi a fondo perduto, considerando che negli ultimi tempi le banche hanno adottato politiche di affidamento più selettive rispetto al profilo di rischio delle imprese (*credit crunch*).

Pertanto, le principali proposte di modifiche del POR poste all'attenzione del CdS hanno riguardato:

- (i) la introduzione nell'attività 1.3.2 "Servizi finanziari alle PMI" di una nuova tipologia di fondo finalizzato alla concessione di mutui a tasso agevolato e della possibilità di finanziare operazioni sul capitale circolante "tout court" nei limiti del Regolamento 1828/2006 modificato e della nota COCOF del 2012; a seguito di tale modifica è stato presentato l'aggiornamento degli indicatori di realizzazione dell'attività.
- (ii) l'aggiornamento della tabella 18 - Forme di finanziamento, al fine di tener conto della modifica di cui al punto (i).

La procedura si è chiusa senza osservazioni da parte dei membri del Comitato in data 04/12/2013, con approvazione delle modifiche sopra indicate. Il Programma è stato inviato alla Commissione tramite il sistema SFC in data 05 dicembre 2013¹³.

Contributo strategico del partenariato

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR anche nel corso del 2013, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione.

I Pacchetti Competitività 2007-2008 e 2009, nonché i bandi emanati negli anni successivi, prima della pubblicazione sono stati sottoposti ad attività di concertazione con le associazioni, mentre in fase di presentazione delle domande è stata effettuata una capillare opera di informazione con incontri sul territorio presso Comuni, Associazioni al fine di garantire la più ampia conoscenza alle imprese delle possibilità di finanziamento. Tutto ciò come buona pratica da perseguire nella gestione degli interventi a valere sul Programma, secondo dei principi guida che possono essere così sintetizzati: assicurare standard di qualità in relazione ai tempi; migliorare alcune funzioni amministrative e massima trasparenza delle azioni collegate al Programma Operativo.

Inoltre, all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale-economico-sociale e la Consigliera di Parità partecipano alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la governance del Programma.

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

La Regione Umbria si è dotata di un sistema informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria 2007-2013, e sul Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (Fondo per lo sviluppo e la coesione) denominato "SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FAS)".

¹³ La decisione comunitaria di approvazione della riprogrammazione del POR FESR è datata 31 gennaio 2014.

Nel corso del 2013, l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Autorità di Audit e di Certificazione, ha ritenuto opportuno procedere ad una nuova evoluzione del sistema informativo, affidando con determinazione dirigenziale del 17 settembre 2013, n. 6815, alla società in house Webred S.p.A. il progetto di "Manutenzione evolutiva del Sistema SMG-QSN (terza tranche)", che ha portato alcune modifiche/integrazioni ai moduli SCP, SCG E SMP del sistema stesso; le modifiche più rilevanti hanno riguardato: la reportistica delle tre Autorità, alcune funzionalità dell'AdA, per i controlli di 1° livello in loco e di sistema e la revisione degli indicatori, nonché la loro gestione nel sistema SMG-QSN.

Il parere espresso dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo evidenzia un giudizio finale di livello alto, che sostanzialmente conferma il funzionamento del sistema di gestione e controllo, così come descritto nel documento ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Piano di valutazione

Con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Unitario di Valutazione per i programmi del ciclo 2007-2013.

Con DGR n. 1411 del 18 ottobre 2010, nell'ambito del Piano di Valutazione, è stata prevista la realizzazione di una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. Nello specifico, la valutazione si è incentrata su tre tipologie di bando, emanati tra il 2004 ed il 2009: bandi per gli investimenti per l'innovazione tecnologica, di cui all'art. 11 della L. 598/1994; bandi per i pacchetti integrati di agevolazioni - PIA; bandi per favorire la creazione di reti stabili di impresa - Re.Sta. I risultati dell'analisi controfattuale confermano che le imprese agevolate hanno una struttura produttiva nella quale gli input al processo di R&S e innovazione (es. addetti in R&S, laboratori) sono più elevati che nelle non agevolate. Questo segnala un effetto di addizionalità degli incentivi: in media le imprese agevolate hanno circa due addetti in più alla R&S che quelle non agevolate, e la quota di addetti alla R&S è oltre il 20% più elevata. Inoltre la R&S interna è presente nel 93% delle imprese agevolate e solo nel 65% di quelle del campione di controllo. L'analisi segnala inoltre effetti addizionali degli incentivi su alcuni output della R&S.

L'elemento di debolezza rilevato dall'analisi risiede prioritariamente nella radicata difficoltà delle imprese ad assumere comportamenti collaborativi e di networking nelle proprie strategie di crescita e di sviluppo organizzativo. La fragilità dei rapporti relazionali riguarda sia l'esterno, in particolare con il mondo della ricerca scientifica, sia il contesto interaziendale. Un secondo aspetto rilevato è la complessità e frammentazione delle fonti e dei programmi di intervento a favore delle imprese: nella quasi totalità dei casi, la soluzione adottata è quella di esternalizzare le attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento pubblico per affrontare specifiche iniziative di ricerca a professionisti qualificati.

Attività per il miglioramento e l'efficienza della sorveglianza- Controlli I livello

L'AdG e i Responsabili di Attività hanno provveduto ad effettuare i **controlli di primo livello** sulla spesa certificata al 2012.

Le Piste di controllo hanno consentito di accedere alla documentazione relativa alle singole operazioni e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (e in primo luogo presso il Beneficiario).

L'attività di controllo in loco è stata svolta da ciascuno dei Responsabili di attività su un campione (scelto sulla base del metodo di tipo casuale) delle spese dichiarate.

E' stata effettuata un'analisi sulle attività di controllo (amministrative e in loco) svolte direttamente dai Responsabili di attività sulla spesa certificata al 2012 – come da Sistema di gestione e controllo (tabella 13).

I controlli amministrativi (di natura documentale) sulla spesa certificata **al 2012 pari a 56,31 meuro**, sono svolti sul 100% dei progetti ammessi a contributo (809), mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di 17,24 Meuro, hanno riguardato il 33,38% della spesa dichiarata, per un totale di n. 203 progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità.

I controlli in loco effettuati, hanno superato abbondantemente la soglia del 10% delle spese dichiarate, come stabilito nella Descrizione del Sistema di gestione e controllo.

L'Autorità di Gestione ha svolto i controlli di sistema presso le seguenti attività dell'Asse II: Attività a1 Valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento progetti comunitari e Attività b1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000; presso l'Attività b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane dell'Asse IV e l'Attività b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione dell'Asse I, per verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la gestione dei singoli interventi. Dai controlli effettuati è emersa una generale rispondenza delle procedure adottate dai singoli servizi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Tabella 13 - POR FESR 2007-2013 Umbria - ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SVOLTA NELL'ANNO 2013

Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica certificata al 31/12/2012	N. progetti certificati (b)	Controllo Amministrativo %	N. progetti controllati in loco rispetto ai progetti certificati (c)	Spesa controllata in loco (d)	Controlli in loco % (e)=d/a
a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	12.789.072,32	388	100%	8	1.323.814,08	10,35
a2) Investimenti innovativi	9.975.982,85	64	100%	12	1.304.047,96	13,07
a3) Creazione nuove imprese	-	-	100%	-	-	-
a4) Eco-innovazione	1.908.259,89	63	100%	63	1.908.259,89	100,00
b1) Diffusione TIC nelle PMI	1.248.638,77	59	100%	15	189.406,58	15,17
b2) Infrastrutture per SI	527.496,62	1	100%	-	-	-
c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	2.119.094,70	86	100%	13	236.428,03	11,16
c2) Servizi finanziari	4.075.358,00	1*	100%	3**	902.000,00	22,13
a1) Prevenzione rischi naturali	1.366.774,50	21	100%	21	1.366.774,50	100,00
a2) Prevenzione rischi tecnologici	853.048,81	2	100%	1	500.000,00	58,61
a3) Siti degradati	333.891,07	3	100%	3	333.891,07	100,00
b1) Siti Natura 2000	1.312.076,65	20	100%	5	387.318,06	29,52
b2) valorizzazione risorse ambientali e culturali	1.650.737,18	15	100%	8	1.281.682	77,64
a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	2.000.000,00	1	100%	-	-	-
b1) Animazione per favorire risparmio energetico	-	-	100%	-	-	-
b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	-	-	100%	-	-	-
b3) Investimenti per efficienza energetica	6.087.715,17	36	100%	36	6.087.715,17	100,00
a1) Infrastrutture di trasporto	116.457,15	1	100%	-	-	-
b1) Riqualificazione aree urbane	9.266.435,08	43	100%	12	2.290.089,65	24,71
c1) Trasporti puliti e sostenibili	-	-	100%	-	-	-
Assistenza tecnica	688.843,27	6	100%	6	688.843,27	100,00
TOTALE	56.319.882,03	809	100%	203	18.800.270,26	33,38

*La certificazione della spesa dell'ingegneria finanziaria è relativa ad un unico progetto.
** I controlli vengono espletati presso i soggetti gestori del fondo pari a n. 3 confidi nel 2013. La spesa controllata fa riferimento a n. 6 interventi.

Incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013 – Matera, 18-19 ottobre 2013

L'incontro annuale tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali, previsto dall'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 si è svolto a Matera nei giorni 18 e 19 ottobre 2013. L'AdG del POR FESR Umbria 2007-2013 ha partecipato all'incontro. Di seguito sono riportate le tematiche approfondite durante l'incontro e le osservazioni della Commissione Europea

Sorveglianza dei Programmi Operativi 2007-2013	
Punti all'ODG	Osservazioni CE
<p>Analisi dello stato di attuazione dei Programmi Operativi:</p> <p>Il livello di attuazione dei PO italiani risulta inferiore alla media EU.</p> <p>Al 16 ottobre 2013 n. 27 programmi su 28 non hanno raggiunto la soglia per evitare il disimpegno automatico delle risorse al 31.12.2013.</p>	<p>Si richiede alle AdG di eseguire tutti gli sforzi necessari per accelerare l'attuazione delle operazioni, monitorare i centri di spesa ed effettuare verifiche puntuali affinché siano presentate certificazioni dei pagamenti eseguiti dai beneficiari per la realizzazione degli interventi. Infine si è discusso dei progetti retrospettivi e della politica di concorrenza nel finanziamento delle infrastrutture.</p>
<p>Esame dei RAE al 31.12.2012:</p> <p>Gli indicatori Core presenti nei RAE non sono coerenti, troppo deboli e/o superiori ai valori bersaglio.</p>	<p>Necessità di correggere tali informazioni che forniscono alla CE gli elementi per seguire l'attuazione degli interventi in termini di efficienza e di orientarsi verso i risultati da raggiungere.</p>
<p>Situazione Grandi Progetti:</p> <p>77 Grandi Progetti presentati di cui 63 notificati e 12 ritirati. Dei 35 approvati (10 nel 2013), 28 si riferiscono al settore trasporti, 2 TIC, 1 Ambiente, 1 investimenti produttivi, 1 sanità, 1 cultura, 1 sviluppo urbano.</p>	<p>Tenuto conto dei termini di esame e di approvazione dei Grandi Progetti, la CE ritiene che la programmazione sia in una fase avanzata per notificare ed approvare altri Grandi Progetti.</p>
<p>Riprogrammazioni Programmi Operativi:</p> <p>Al 16/10/2013 sono state approvate 66 riprogrammazioni, la maggior parte riguarda modifiche per riorientare gli interventi in modo da renderli più efficaci nel contrasto alla crisi economica.</p>	<p>La CE invita le AdG a un follow-up concreto delle raccomandazioni del vertice europeo del 2012 per allocare in via prioritaria gli importi residui su iniziative volte a stimolare la crescita e l'occupazione.</p>
<p>Orientamenti per la chiusura:</p> <p>Calendario per la chiusura e ammissibilità delle spese (entro il 31.12.2015); Progetti in fase e progetti non funzionanti; Progetti generatori di entrate; Compiti delle AdG e degli O.I, delle AdC e delle AdA.</p>	<p>La CE raccomanda di organizzare in anticipo le attività di chiusura 2007-2013; valutare in modo realistico le possibilità di completare e rendere operative le operazioni entro i termini indicati; garantire la coerenza delle informazioni trasmesse alla Commissione e pianificare risorse adeguate in rapporto alle attività da compiere.</p>
Periodo di programmazione 2014-2020	
<p>Presentazione dello stato di preparazione dell'Accordo di Partenariato;</p> <p>Presentazione della struttura e preparazione dei Programmi Operativi 2014-2020;</p> <p>Approfondimenti relativi alle priorità tematiche della Crescita intelligente- (RIS3) e della Crescita sostenibile (Energia) e al tema dei trasporti.</p>	

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I Innovazione ed economia della conoscenza	160.133.402,00	163.195.055,30	119.492.256,17	101,91%	74,62%
a1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	49.129.374,00	48.571.006,55	35.364.023,73	98,86%	71,98%
a2 Progetti aziendali di investimento innovativi	39.011.843,00	42.416.234,99	30.964.493,39	108,73%	79,37%
a3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica	1.700.000,00	2.700.000,00	22.340,15	158,82%	1,31%
a4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	8.589.918,00	10.017.369,82	5.352.884,93	116,62%	62,32%
b1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	8.062.323,00	6.698.936,95	5.412.958,38	83,09%	67,14%
b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	13.924.642,00	14.934.513,51	8.804.192,48	107,25%	63,23%
c1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	12.561.736,00	10.703.427,48	6.417.797,11	85,21%	51,09%
c2 Servizi finanziari alle PMI	27.153.566,00	27.153.566,00	27.153.566,00	100,00%	100,00%

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Investimenti attivati per RST (Meuro)	0	126	0	58	114	114	158	270,5	310
Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione (Meuro)	N.P.	150, di cui 25	0	85,293 di cui 5,7	146,515 di cui 5,7	151,351 di cui 5,7	172,366 di cui 10	297,317 di cui 11,199	476,406 di cui 17,693
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Numero di abitanti aggiuntivi x 1000)	0 (2006)	140	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	57,5	100	100
Territorio regionale coperto da banda larga (N di Comuni serviti dalla RPRU)	0	47	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	42	42	42
Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI - spesa pubblica e privata - (Meuro)	N.P.	15	N.D.	1,512	5,217	6,178	15,564	16,552	18,971

47

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	25	0	0	9	13	20	22	26
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	10	0	0	3	5	8	9	11
(4) Numero di progetti di R&S (N)	280	0	0	32	92	167	279	293
Numero di start up di imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica (N)	15	0	0	0.	0.	0.	0.	0

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Progetti di eco-innovazione (N)	200	54	54	54	134	134	166	217
Numero di nodi della RPRU (Rete pubblica Regione Umbria) (N)	146	0	0	0	0	80	110	110
Km di infrastruttura in fibra ottica (km)	347	0	0	0	0	150	250	250
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (N)	600	0	37	152	198	413	383	510
Numero di progetti finanziati per servizi innovativi (N)	450	0	89	308	474	535	513	776
Imprese contattate nell'attività di animazione (N)	2.500-2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	2670	2700
Progetti finanziati per servizi finanziari (N)	150	0	0	0	0	22	57	174
Imprese beneficiarie dei progetti finanziati per servizi finanziari (N)	90	0	0	0	0	17	50	119

L'analisi degli indicatori di risultato evidenzia, nel complesso, un soddisfacente conseguimento degli obiettivi fissati in fase di programmazione. Per alcuni indicatori si rileva, inoltre, un superamento dei target attesi: nel 2013 si registra infatti un ulteriore incremento degli investimenti attivati in R&S e degli Investimenti attivati per innovazione tecnologica, che già nel 2011 hanno ampiamente superato l'obiettivo programmato. Anche l'indicatore Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI ha superato il target previsto.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, e in particolare per il numero progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca, si conferma anche nel 2013 la costante progressione del numero dei progetti e delle imprese che realizzano interventi in cooperazione con centri di ricerca.

Per quanto riguarda il numero dei progetti di R&S, data la caratteristica dei tempi di realizzazione nei progetti con investimenti innovativi (pari a circa 16-18 mesi) si evidenzia un più elevato indice di realizzazione negli ultimi tre anni. Si precisa che la tabella non riporta i dati riferiti alle ammissioni al bando ordinario ricerca 2013, in quanto i 38 progetti finanziati sono tutti in corso di realizzazione.

L'indicatore progetti finanziati per la diffusione delle TIC nelle PMI è incrementato notevolmente, avvicinandosi al valore obiettivo. Si precisa che il dato è relativo ai progetti ammessi e finanziati nell'ambito di graduatorie approvate e che, solo in alcuni casi, si è tenuto conto di eventuali decadenze derivanti da revoche o rinunce. In considerazione del

fatto che nel corso del 2014 saranno emanati ulteriori bandi, si ritiene ragionevole attendersi, a fine programmazione, il pieno raggiungimento dell'obiettivo. La lettura simultanea di tale indicatore con quello relativo agli "Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI" lascia intendere che sono stati presentati e finanziati progetti di valore unitario medio superiore a quello previsto.

L'indicatore relativo al **numero di start-up di imprese in settori innovativi ad elevata innovazione tecnologica**, non è valorizzato poiché l'attività è stata avviata nel 2012 con l'emanazione del bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e non ci sono progetti conclusi.

Si segnala inoltre un significativo incremento dei **progetti di eco innovazione nel 2013** (+ 51 unità rispetto al 2012),.

Per quanto riguarda il **numero di imprese contattate nell'attività di animazione**, il dato, pari a 2700 unità è già ricompreso nel range del valore obiettivo e si avvicina al valore massimo previsto. L'indicatore costituito dal **numero di progetti finanziati per servizi innovativi** supera il valore obiettivo.

Nel complesso, i valori relativi a tutti gli indicatori evidenziano risultati positivi. Ciò anche in considerazione del fatto che la nostra regione è riuscita ad emanare provvedimenti agevolativi prima dell'approvazione del POR stesso. Le notevoli risorse finanziarie destinate a favore di progetti di investimento hanno prodotto effetti positivi sulla capacità competitiva delle stesse, sulle operazioni di ampliamento, di ristrutturazione e sull'innovazione di prodotto e processo.

Non si registrano progressi, rispetto al 2012, degli indicatori di **realizzazione** e di risultato relativi agli interventi volti alla realizzazione di **Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione**. Ciò è principalmente dovuto a ritardi temporali causati da difficoltà tecnico-amministrative registrate in corso d'opera nella realizzazione degli interventi. A tali ritardi vanno ad aggiungersi quelli derivanti dai percorsi amministrativi per la riorganizzazione delle strutture regionali e per il riordino delle società partecipate dalla Regione che hanno, di fatto, rallentato l'avvio degli ultimi interventi previsti nel Piano Telematico 2011-2013.

Passando ad analizzare gli indicatori relativi all'attività c2 "Servizi finanziari alle PMI" dal punto di vista della realizzazione fisica, con riferimento ai **progetti finanziati ed alle imprese beneficiarie**, si evidenzia un livello di operatività dei Fondi in linea agli obiettivi prefissati. Gli indicatori relativi **agli investimenti attivati** (pari a 14,32 Meuro nel 2013) ed ai **posti di lavoro creati** (pari a 62 nel 2013) per quanto riguarda i progetti rientranti nell'ambito dell'attività "Servizi finanziari alle PMI", risultano invece abbastanza in linea con le previsioni iniziali (rispettivamente pari a 22 Meuro per gli investimenti ed a n. 200 posti di lavoro creati). Si rileva pertanto che si stanno recuperando i ritardi iniziali che avevano rallentato la realizzazione degli interventi. Si specifica che, nella rilevazione degli indicatori, sono ricompresi anche gli interventi effettuati con le risorse dell'Asse III "Energia" in quanto il soggetto gestore sta ancora adeguando le proprie modalità di rilevazione.

A partire dal RAE 2014, gli interventi effettuati a valere sulle risorse dell'Asse III verranno scorpati.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per l'attuazione delle attività previste nell'Asse sono stati pubblicati, a partire dall'anno 2007, i bandi che vanno sotto la dizione di "Pacchetto Competitività 2007-2008-2009", composti, volta per volta, da provvedimenti attuativi relativi a singole attività o a più attività, rivolti alle imprese umbre, in forma singola e/o associata.

Di seguito si riporta un'analisi per ogni attività dell'Asse in funzione delle tipologie di bando emanate.

Attività a.1.

L'attività a1, che sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, si esplica nella realizzazione di 2 linee di intervento:

- sostegno alla diffusione della RST nel sistema imprenditoriale;
- promozione e sostegno alla realizzazione di poli tecnologici.

La prima linea d'intervento ha costituito la componente portante dei cosiddetti pacchetti competitività negli anni 2007, 2008 e 2009 costituiti dai bandi come riportati nelle tabelle nelle seguenti.

Tabella 1- Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2007

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94 art.11	112	77	77	77
PIA 2007	60	39	39	39
RE.STA Ricerca	34	17	32	15
Totale	206	133	148	131

Tabella 2- Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2008

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	80	51	51	48
PIA Ricerca	82	57	57	44
RE.STA Ricerca	11	8	18	8
Totale	173	116	126	100

Tabella 3 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2009

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	80	73	73	56
RE.STA Ricerca	32	11	29	9
Totale	112	84	102	65

Nel corso del 2013 è stato emanato il **bando ordinario ricerca e sviluppo 2013**. La dotazione finanziaria del bando, pari ad € 6.500.000,00, è garantita sia dalle risorse del POR FESR sia da risorse del PAR FSC nella misura del 50%, dedicate in modo specifico alle imprese socie dei Poli di Innovazione. In particolare, l'appartenenza dell'impresa richiedente il contributo ad uno dei quattro Poli di innovazione, è stato uno dei criteri utilizzati nel bando per la determinazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Tabella 4 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2013

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	127	38	38	-

Si precisa che delle 127 richieste di agevolazione pervenute, n. 4 sono state escluse in istruttoria formale e n. 52 sono state inviate al soggetto gestore per l'istruttoria valutativa in base alle risorse disponibili comprendendo anche una quota di *overbooking*. Delle n. 52 richieste di agevolazione, n. 38 sono state finanziate, n.8 sono state ammesse e non finanziate per mancanza di risorse e n. 6 sono state escluse.

La **seconda linea d'intervento** è volta a favorire, promuovere e sostenere la realizzazione di Poli di Innovazione Tecnologici, intesi come strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di un settore o di un comparto produttivo. Con D.D. n. 2458 del 23 marzo 2010 è stato approvato il Bando per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli di innovazione. La dotazione complessivamente stanziata per i Poli ammonta a circa euro 8.000.000,00. Nel 2011 sono stati costituiti 4 Poli di Innovazione, di cui 3 finanziabili con l'attività a.1 dell'Asse I ed il quarto "Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili" finanziato con le risorse dell'Asse III.

51

POLO	Numero imprese	Spesa richiesta	Contributo richiesto
Polo materiali speciali	39	€ 3.230.830,00	€ 1.615.371,00
Polo Meccatronica	105	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00
Polo genomica	13	€ 4.192.881,73	€ 2.000.000,00

Nel 2012 il Polo Energia scarl (Asse III) ed il Polo genomica (GGb scarl - Asse I) hanno iniziato le loro attività e rendicontato alcune spese. Il Polo materiali speciali e micro e nano tecnologie e il Polo Meccatronica avanzata e meccatronica umbra hanno iniziato i lavori nel 2013. L'unica liquidazione effettuata è stata quella a favore del Polo di genomica genetica, e biologia attuata con D.D. 5732 del 18/07/2012 con cui è stata impegnata una somma pari a euro 651.056,40 ed è stata liquidata una somma pari a 244.641,40 di cui euro 98.642,70 relativi all'attività a1; euro 123.311,20 relativi all'attività a.2 dell'asse I ed euro 22.687,50 relativi all'attività c.1.

Attività a.2.

L'attività a2 investimenti innovativi viene attuata attraverso due diverse tipologie di bandi, bando PIA (Pacchetto Integrato Agevolazioni) e Bando Re.Sta (Reti Stabili di imprese), finalizzati a concedere contributi sulle spese sostenute dalle piccole e medie imprese di produzione e servizi alla realizzazione di investimenti innovativi al fine di concretizzare processi complessi di ampliamento e/o ristrutturazioni aziendali.

Nel 2013 è stato emanato il **bando PIA 2013**, con una dotazione finanziaria pari a € 6.500.000,00. Nell'ottica di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative il bando ha previsto due scadenze intermedie (al 30 aprile e al 30 giugno 2013), per ognuna delle quali sono state effettuate le valutazioni dei progetti pervenuti e la conseguente ammissione a finanziamento. Tale procedura ha permesso alle imprese che avevano progetti di investimento innovativo in fase di avvio, o comunque più maturi, di avere a disposizione uno strumento agevolativo efficace, conosciuto e soprattutto immediato. In totale sono stati ammessi 130 progetti, di cui 65 finanziati.

Tabella 5 – Bando PIA 2013

BANDO	Progetti ammessi	Progetti ammessi e finanziati
PIA 2013	130 di cui: - n.40 alla scadenza del 30/04 - n.24 alla scadenza del 30/06 - n.66 alla scadenza del 30/09	65

Risultano concluse le attività di rendicontazione dei bandi PIA e Re.Sta 2007 e 2008 e PIA 2009. Per il bando Re.Sta 2009 risultano conclusi 14 progetti su un totale di 31. Sono proseguite tutte le operazioni legate alla liquidazione dei contributi a favore delle PMI di tutti gli altri bandi pubblicati con interventi in corso di realizzazione: sono stati liquidati circa 4 milioni di euro di contributi. In base ai dati di monitoraggio, i progetti presentati nell'ambito di tutti gli altri bandi aperti si stanno avvicinando alle fasi conclusive di realizzazione e risultano avviati n. 567 progetti.

Attività a.3.

Per ciò che concerne l'attività a3 **Sostegno alla Creazione d'impresa in settori ad elevata innovazione tecnologica**, nel gennaio 2013 con determinazione dirigenziale n.89 è stato approvato il **Bando per il sostegno alle nuove PMI innovative**. Il bando prevede una modalità di valutazione delle richieste di agevolazione presentate di tipo negoziale a sportello, per cui le richieste sono valutate in base all'ordine di invio da un comitato tecnico di valutazione che effettua l'ammissione a contributo. Al 31 dicembre le risorse finanziarie assegnate inizialmente al bando, pari a euro 1.000.000,00, non hanno consentito di finanziare tutti i progetti presentati per cui, vista la qualità dei progetti stessi, è in corso di approvazione una delibera di Giunta Regionale per l'incremento delle risorse a totale copertura dei contributi ammissibili.

Tabella 6 – Bando per il sostegno alle nuove PMI innovative

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	Progetti ammessi e non finanziati
Bando per il sostegno alle nuove PMI innovative	21 (di cui 1 escluso e 1 revocato)	17	2

Per quanto riguarda il Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, emanato nel febbraio 2012, tutti i progetti sono in corso di realizzazione e al 31 dicembre è stata effettuata una liquidazione a titolo di anticipazione a valere sull'attività in questione.

Attività a.4.

Nell'ambito del presente Asse è **avanzata l'attività a4 di sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione**. Al 31 dicembre i progetti approvati e ammessi a contributo sono pari a 217. Detti interventi hanno prodotto nel corso degli anni un ammontare totale di investimenti per l'eco-innovazione pari a 17,453 Milioni di euro. In particolare, sono proseguite le attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi al bando del 2010 per il sostegno alle PMI per la tutela e la riqualificazione ambientale: sono stati liquidati 9 progetti, per i quali è stato erogato un importo totale di euro 772.575,99 a fronte di investimenti complessivi realizzati pari ad euro 2.312.895,40.

Inoltre, per quanto riguarda il bando emanato nel 2011 "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici" (modificato ed integrato con il Bando a sportello "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici", Determinazione Dirigenziale n. 9923/2012) risultano liquidati n. 23 progetti per un importo totale di spesa ammessa a contributo pari a euro 655.885,89 e un contributo complessivo di euro 169.376,20 euro.

Relativamente al bando "Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione 2012" è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo: le imprese ammissibili sono 27 per un totale di contributi pari a euro 2.845.108,29, a fronte di investimenti pari a euro 6.977.946,09. In questo caso il bando ha previsto una procedura di selezione valutativa a graduatoria volta a finanziare e sostenere quegli interventi tesi ad innalzare il livello di tutela ambientale oltre la soglia fissata da norme comunitarie o nazionali applicabili, e investimenti che consentono di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie o nazionali, dettagliando così una vasta gamma di tipologie di attività: riduzione e/o trattamento emissioni in atmosfera o di acque reflue, riduzione/abbattimento di sostanze inquinanti prodotte o di consumi di acqua o di emissioni sonore, riutilizzo/riduzione degli scarti di processo, con possibilità per i soggetti beneficiari di presentare più richieste di contributo ognuna a valere sulla singola unità produttiva e singola tipologia di intervento. Infine si evidenzia che, con risorse a valere sull'attività a4, è stato finanziato un progetto nell'ambito del bando TAC2 (componente energia) che prevede il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area.

Attività b.1.

Da un punto di vista procedurale l'attività b1 sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI è stata implementata attraverso l'emanazione di tre tipologie di bandi: Bandi ordinari, Pacchetti Integrati di agevolazioni (c.d. PIA) e Bandi Re.Sta. In particolare l'Attività b1 è declinata nei citati strumenti come componente progettuale TIC (servizi e investimenti)

In termini generali, alla data del 31/12/2013 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell'ambito del Bandi ordinari TIC 2008 (che risulta pressoché concluso) e 2009, Bandi PIA 2007-2008 e Resta 2007-2008 nonché Bando TIC audiovisivo 2011.

Attività b.2.

Passando ad esaminare l'attività b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'informazione, lo stato di attuazione finanziario al 2013 è il seguente:

- si sono **conclusi i lavori** relativi ai seguenti progetti : “Reti MAN di Terni, Orvieto, Città di Castello (Attrezzaggio tecnologico)”; Rete regionale per il fallimento di mercato (WIRUN) - Estensione rete”; “Portale web dedicato al *digital divide*” e progetto “RUN BackBone – Infrastruttura passiva Terni – San Giustino. Quest’ultimo progetto è stato oggetto di un audit nei confronti del beneficiario (Centralcom S.p.a.) che ha avuto esito regolare (Rapporto di controllo n. 149 del 10/12/2013);
- sono in **corso di realizzazione** gli interventi relativi ai progetti: “Rete del Trasimeno (WIRUN)” e Monitoraggio continuo del *digital divide*” ; “RUN - Rilegamenti centri urbani”; “Data base delle infrastrutture TLC (catasto)” e “Progetto scuole in rete”. Quest’ultimo progetto è realizzato in coordinamento con il MIUR e l’Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di infrastrutture in attuazione del “Piano Nazionale Scuola Digitale”. Per quanto riguarda il progetto “RUN BackBone – Accensione” è stata avviata la progettazione dell’attrezzaggio della fibra ottica. Nell’ambito del progetto “WIPAN Perugia e Terni (Hot spot WiFi pubblici)” i lavori per le reti wireless di Perugia e Terni sono in corso di ultimazione, mentre è in corso la progettazione per l’estensione delle reti verso le aree di Foligno, Città di Castello ed Orvieto;
- inoltre si segnala che per il progetto “Rilegamento centrali telefoniche 2013 - AP RUMiSE” la convenzione operativa tra Regione e MiSE è stata sottoscritta in data 13 febbraio 2014, ma il progetto è già stato avviato con alcune attività preliminari di studio e approntamento bandi di gara. Per quanto riguarda il progetto “Rilegamento centrali telefoniche 2010 - AP RUMiSE si sono verificati ritardi in corso opera che ne rallentano la chiusura. Si veda a tal proposito il paragrafo seguente “Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli”.

Attività c.1.

L'attività c1 di stimolo e accompagnamento all'innovazione, che prevede il “sostegno all’acquisizione di competenze e strumenti per favorire l’inserimento della RST e innovazione nelle imprese”, è declinata in due sotto-categorie:

- A. Il sostegno all’acquisizione di servizi e consulenze avanzati/qualificati, comunque innovativi ed anche a supporto dell’innovazione. Si tratta di un’attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi ricompresi nei pacchetti Competitività (Bandi

PIA, Bandi Re.Sta e Bando per la creazione dei Poli di Innovazione), come componente progettuale servizi innovativi/certificazioni.

- B. Attività di animazione, diffusione e sollecitazione all'innovazione (tipologia B): a partire dal novembre 2011 e per tutto il successivo biennio 2012 - 2013 l'attività è stata svolta dalla società *in house* Umbria Innovazione Scarl, sulla base del "Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre" approvato con DGR del 24/10/2011, n. 1242.

Alla data del 31/12/2013 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell'ambito dei bandi PIA 2007- 2008-2009 e bandi Resta 2007-2008-2009 e bando Certificazioni 2009 quale corrispettivo per l'attività di animazione economica svolta dalla società *in house* Umbria Innovazione Scarl, sulla base del primo programma di animazione relativo all'annualità 2012. Per il Bando Poli di Innovazione è stato effettuato il pagamento di un contributo a favore del Polo Energia nel 2013 che si somma a quello pagato in anticipo al Polo delle Genomica nel 2012, e rendicontato nel 2013.

Attività c.2.

In relazione all'attività c2 **Servizi finanziari alle PMI**, si ricorda che nel corso del mese di dicembre 2009, individuato il soggetto gestore dei Fondi in ATI PRISMA 2 a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, e stipulato il relativo contratto, si è proceduto all'impegno e al pagamento del totale delle risorse previste dal piano finanziario fino all'anno 2013, pari a 13.924.642,00 euro, grazie all'anticipazione finanziaria di risorse prelevate dall'Asse III.

In data 31 ottobre 2012 è stato effettuato un ulteriore versamento pari a 8 Meuro, per cui le risorse a disposizione del soggetto gestore ammontano complessivamente a circa 36 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro da risorse pubbliche e 14 milioni di euro da cofinanziamento privato, prevalentemente bancario. Tale possibilità è prevista dal capitolato d'onori, in base al disposto dell'art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163/2006.

Nel corso nel mese di ottobre 2013, con DGR n. 1131/2013, si è proceduto all'affidamento, tramite procedura diretta, a Sviluppumbria Spa (società *in house* della Regione Umbria), del servizio per la costituzione e gestione del Fondo rotativo per finanziamenti agevolati a favore delle imprese (Fondo Mutui) e si è stipulato il relativo contratto. Successivamente si è proceduto all'impegno e al pagamento totale delle risorse pari 12.153.566,00 euro.

Tabella 7 : Situazione al 31/12/2013 degli strumenti di ingegneria finanziaria

	NATURA DEI FONDI		
	CAPITALE DI RISCHIO	CONCESSIONE DI GARANZIE	Fondo Mutui
Versamento I - II tranche	9,35 Meuro	12,64 Meuro	
Operazioni effettuate	5.333.744 Meuro	16.061.213 Meuro*	
Creazione Fondo mutui			12.153.566,00 Meuro

*Garanzie deliberate al 31 dicembre 2013

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse. Con circa 120 Meuro di pagamenti, l'Asse I risulta il più performante del Programma in termini di spesa.

I sostegni per Ricerca e Sviluppo messi in campo hanno dato un impulso ai relativi investimenti di gran lunga superiore a quanto preventivato evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di strumenti predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo. Tuttavia, per quanto concerne le attività volte a promuovere e sostenere gli interventi delle imprese sia in materia di R&S che in materia di innovazione, si evidenzia che la stretta della crisi economica e finanziaria ha costretto talora le imprese a rinviare, se non a rinunciare a progetti di investimento già programmati.

Per far fronte a tale situazione, la Regione ha promosso la introduzione di **bandi "a sportello" e lo scorrimento completo delle graduatorie già formulate**. Per quanto riguarda la procedura a sportello è previsto un procedimento valutativo secondo cui le domande vengono valutate in ordine cronologico a seconda della prenotazione telematica, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'istruttoria avviene contestualmente alla presentazione in forma cartacea della domanda. In tal modo la Regione cerca di venire incontro alle esigenze espresse dalle imprese di una maggiore chiarezza e semplificazione dei procedimenti agevolativi (snellimento burocratico e alleggerimento della modulistica).

In particolare, nell'ambito dell'Attività a4 "Sostegno alle imprese in materia di eco innovazione", anche nel corso del 2013, sono stati pubblicati tipologie di bandi diversificati per permettere alle imprese di poter accedere alle diverse tipologie di investimenti. Per gli interventi relativi alla sola rimozione dell'amianto, realizzabili velocemente dai beneficiari è stata introdotta la procedura a sportello, mentre per gli investimenti più complessi (Bando per il sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione), che richiedono una maggiore elaborazione delle progettualità e dunque dei tecnicismi ma anche dei risultati a livello di impatto ambientale, è stato previsto un bando con una procedura di selezione valutativa a graduatoria.

Relativamente all'attività **b2 "infrastrutture e servizi della società dell'informazione"**, si sono verificate difficoltà nell'attuazione degli interventi, legate principalmente al lungo iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni, che hanno generato ritardi temporali rispetto a quanto programmato. In particolare si evidenzia il progetto "Rilegamento centrali telefoniche 2010 - AP RU-MiSE" per cui la mancata definizione dell'ultima delle 15 tratte di competenza regionale ha impedito la chiusura dell'intero intervento oggetto di Accordo di Programma con il MISE e, quindi, la possibilità di liquidare l'ultimo SAL dell'opera per un ammontare di € 800.000,00. Stesse difficoltà sono state riscontrate

durante la realizzazione dei progetti “RUN BackBone - Accensione” e “RUN - Rilegamenti centri urbani”.

Per quanto riguarda, infine, l'attività c2 “**Servizi finanziari alle imprese**” si evidenzia che le difficoltà iniziali, dovute al mancato cofinanziamento di alcuni istituti di credito, sono state risolte. Chiaramente si sconta ancora la situazione di crisi finanziaria ed economica che continua a perdurare e che influisce negativamente sull'andamento della attività. Tuttavia lo sforzo prodotto dal soggetto gestore ed alcune iniziative intraprese dal Responsabile di Attività, relative alle modalità di intervento dei due fondi, hanno prodotto un discreto avanzamento della spesa.

3.2. ASSE II – AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse / Attività		Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	(b)	(c)	(b/a)
II	Ambiente e prevenzione dei rischi	52.217.413,00	44.213.831,85	20.213.871,01	84,67%	38,71%
a1	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	9.712.643,00	5.635.935,60	3.704.467,29	58,03%	38,14%
a2	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	4.212.000,00	3.704.760,06	3.520.760,06	87,96%	83,59
a3	Recupero e riconversione di siti degradati	6.962.322,00	4.606.415,11	3.018.778,10	66,16%	43,36%
b1	Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	10.443.486,00	8.414.547,19	4.401.883,54	80,56%	42,15%
b2	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	20.886.962,00	21.852.173,89	5.567.982,02	104,62%	26,66%

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR Umbria 2007-2013 relativi all'Asse II. Gli indicatori sono stati rivisti e aggiornati in seguito alla procedura di analisi e revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013 avvenuta nel corso del 2011.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa della pericolosità sismica locale (a) e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale (b)	(a) 80%	100%	0	0	0	0	100%	100%	100%
	(b) 25%	45%					38%	43%	43%
Quota di superficie regionale sul totale soggetta a mappatura del rischio idrogeologico con individuazione delle priorità di intervento	0%	15%	0	0	0	0	7%	10%	10%

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
% di enti pubblici sul totale dotati di certificazione EMAS	1% (2007)	6%	0	0	0	0	18%	18%	18%
Numero dei progetti di bonifica realizzati sul totale dei siti pubblici inquinati	0	60%	0	0	0	0	9%	25%	39%
Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari)	0	50%	0	0	80,50%	84,76%	89,02%	59,14%	62,22%
Percentuale della popolazione, rilevata su base I-STAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nei Comuni della Regione	0	75%	0	0	8,47%	8,47%	9,49%	43,43%	51,62%

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	30	0	0	15	22	34	69	142
Numero piani per la gestione dei rischi tecnologici	1	0	0	0	0	1	1	1
Progetti per l'adozione/ implementazione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e Contabilità ambientale)	12	0	0	0	3	8	11	11
Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati (N)	12	0	0	5	5	14	19	36
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale (a) , di cui in aree Natura 2000 e aree protette (b) (N)	(a) 25, (b) di cui 15	0 di cui 0	0 di cui 0	8 di cui 7	10 di cui 9	15 di cui 13	26 di cui 20	27 di cui 20
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	50	0	0	6	6	9	13	23

Dall'analisi degli indicatori si registra un avanzamento positivo sia per quanto riguarda la realizzazione degli interventi finanziati che il raggiungimento dei risultati auspicati. In particolare l'indicatore "Numero di progetti (prevenzione dei rischi)", ha superato il target previsto e riporta un incremento di n. 73 progetti rispetto al 2012, per un totale di 142 pro-

getti attivati, di cui n. 64 conclusi. Anche per quanto concerne l'indicatore di risultato **“Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa del rischio sismico locale e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale”**, è stato già conseguito il valore finale previsto a fine programmazione. Analogo discorso può essere fatto per l'indicatore di realizzazione **“Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati”** che registra un incremento pari a n. 17 progetti rispetto al 2012, superando il target programmato.

Si evidenzia inoltre la forte spinta che i finanziamenti del POR FESR hanno dato allo sviluppo e diffusione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e contabilità ambientale) che al 2013 ha quasi raggiunto il valore target previsto. Ciò ha permesso ai piccoli Comuni umbri, che non avrebbero potuto sostenere il costo di un iter certificativo come quello previsto dalla norma ISO 14001, di ottenere in tempi relativamente brevi la certificazione, puntando a quel miglioramento ambientale, organizzativo ed economico che una certificazione può potenzialmente generare.

Relativamente agli indicatori di realizzazione e di risultato dell'attività (**“Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale”** e **“Percentuale della popolazione rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nel Comune di Perugia”**) si precisa che i valori si riferiscono esclusivamente agli interventi conclusi e non tengono conto di tutti i progetti, avviati nell'ambito del Bando TAC 2 e dell'Avviso pubblico, ancora in corso di esecuzione. Il numero complessivo degli interventi avviati nell'ambito degli strumenti citati permetterà di raggiungere i target stabiliti. Come di solito accade, infatti, trattandosi nella maggior parte di interventi per infrastrutture pubbliche, è ragionevole stimare che il valore degli indicatori avrà un picco di realizzazione nella fase finale del periodo di programmazione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le attività previste dall'Asse II sono volte a preservare le risorse ambientali presenti sul territorio regionale e a valorizzare le risorse naturali e culturali.

Attività a.1.

Nell'ambito dell'attività **a1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali** (sismico e idrogeologico) sono stati condotti prevalentemente interventi non strutturali di prevenzione dei rischi naturali (sismico e idrogeologico). In particolare, nel corso del 2013 sono proseguite le attività di monitoraggio, studio e analisi finalizzate alla stesura di Piani, sistemi di monitoraggio ed interventi per la prevenzione e gestione dei rischi naturali (sismici e idrogeologici). Tra i progetti conclusi si evidenziano le attività di microzonazione sismica di Perugia, Terni e di Umbertide e la realizzazione della relativa banca dati informatici. E' stata ultimata la ricerca sulla definizione e qualificazione sismica degli edifici esistenti e della valutazione del rischio sismico urbano, nonché alcune delle attività connesse al monitoraggio e alla previsione dei rischi siccità e alluvioni (acquisizione dei dati meteorologici e implementazione e calibrazione del modelli idrologico (Mobidic), sistemi

web -gis e Geodatabase con caricamento dei risultati modelli idraulici Hec RAS su tecnologie open source).

Sono inoltre terminate le attività di sperimentazione in ambito multirischio e ricerca applicata condotte dal Politecnico di Milano (Convenzione DGR n. 978 del 12.9.2011), mentre proseguono le attività condotte con il supporto del CNR-IRPI di Perugia per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e previsione rischi.

Per quanto concerne l'azione relativa al **rischio sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico** con DD n. 2232 del 17 aprile 2013 sono state assegnate ulteriori risorse - pari ad euro 2.500.000,00 nell'ambito del Programma straordinario di edilizia scolastica. Pertanto si è proceduto allo scorrimento dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento secondo i punteggi e le priorità stabilite fino alla concorrenza di euro 2.500.000,00.

Nell'ambito dell'azione per la redazione del Piano regionale coordinato di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza, sono continuate le attività di ricerca e supporto tecnico-scientifico per la redazione del Piano e quelle dell'indagine Doxa conoscitiva sulla percezione dei rischi e sull'efficacia delle attività nazionali/locali di previsione e prevenzione degli stessi da parte della popolazione e da parte del Sistema locale di Protezione Civile.

Attività a.2.

L'Attività a2 **Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area** è iniziata con la stipula e l'avvio della Convenzione con ARPA Umbria per la regolamentazione e definizione degli interventi.

Nell'ambito dell'azione 1 **"Piani ed interventi per la prevenzione dai rischi tecnologici"** nel 2013 sono state portate a termine le seguenti attività:

- Realizzazione completa della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (integrando la stessa con le centraline di Amelia e Orvieto) e avanzamento del Piano interventi per la prevenzione dai rischi tecnologici ;
- Liquidazione e certificazione, dopo la verifica in loco dell'attivazione dei servizi della rete di monitoraggio, per un importo pari ad €. 100.000,00 e di €. 34.000,00 per l'avanzamento del progetto del Piano per la gestione dei rischi tecnologici nella parte finale di collegamento tra il Piano rischi tecnologici ed il Piano rischi naturali.

Nell'ambito dell'azione 2 **"Piani ed interventi per la gestione d'area"** nel 2013 sono state avviate le procedure per il recupero di parte del contributo erogato al Comune di Orvieto (€. 7.039,99) a seguito dei controlli effettuati dall'Autorità di Certificazione.

Attività a.3.

Per quanto concerne l'Attività a3 **Recupero e riconversione di siti degradati** nel corso dell'anno 2013 sono proseguiti gli interventi, malgrado le procedure amministrative dei Comuni e il Patto di Stabilità non abbiano agevolato l'attuazione degli interventi. In relazione a ciò, con DGR 995/2013 è stato anche ridotto il cofinanziamento a carico dei comuni (dal 20% al 10,67%), con contestuale rimodulazione finanziaria degli interventi. Dei

36 progetti ammessi a finanziamento, 14 risultano conclusi, 14 si trovano ad uno stato di avanzamento superiore al 50%, e solo 8 progetti registrano uno stato di avanzamento più basso.

Attività b.1.

Passando ad esaminare l'avanzamento dell'**attività b1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000** sono stati ammessi a finanziamento ed avviati un totale di 32 progetti, di cui 27 progetti rientranti nella tipologia "Opere pubbliche" e 5 nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi". In particolare per la tipologia di intervento "Opere pubbliche a regia regionale" nel corso del 2013 sono stati avviati i seguenti progetti: "Ristrutturazione e rinaturalizzazione della fascia di contatto tra pianura e collina, compromessa dagli interventi di nuova viabilità, nel Comune di Trevi - III° stralcio funzionale"; "Realizzazione di un Parco terapeutico presso l'area pubblica di Monte Lacugnano-I° stralcio" per il valore di € 420.000,00.

Per quanto riguarda invece le iniziative rientranti nella tipologia di intervento "Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale", nel 2013 sono state portate avanti le attività promozionali volte alla valorizzazione delle Aree Natura 2000 e delle Aree Parco. Per quanto concerne i controlli di I° livello, nel 2013 sono state utilizzate le nuove Check list e i nuovi modelli di autocertificazione, adeguando la procedura alle modifiche e ai miglioramenti relativi ad alcune normative ambientali, approvate nel 2012, e sono stati realizzati 4 controlli in loco.

Attività b.2.

Circa l'**attività b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale**, si ricorda che l'attuazione dell'Attività è regolata da un apposito Programma regionale approvato con D.G.R. del 01/02/2010, n. 126, e successivamente aggiornato con le D.G.R. n. 848 del 26/07/2011, n. 35 del 23/01/2012 e, da ultimo, n. 1452 del 16/12/2013. Con quest'ultima deliberazione, in considerazione del perdurante ritardo nell'attuazione del POR FESR, è stata elaborata una ulteriore ridefinizione del Programma regionale, con l'obiettivo dichiarato di velocizzare al massimo la spesa nel POR FESR e, nel contempo, di individuare procedure che permettano l'avvio in tempi rapidi anche dei progetti finanziati con risorse FSC. Di seguito viene riportata la situazione relativamente alle tre linee di intervento con cui si attua questa attività.

Per quel che concerne i progetti inclusi nel Bando TAC 2 nel corso del 2013 si è ottenuto un sostanziale avanzamento di quasi tutti gli interventi finanziati nell'ambito del settore Beni culturali. Relativamente all'Avviso pubblico nell'aprile 2013 sono state approvate le graduatorie dei progetti pubblici presentati, rispettivamente per quel che concerne il settore beni culturali, il settore beni ambientali e il settore intersettoriali, per un importo complessivo di euro 10.000.000,00, di cui risorse FESR pari a euro 6.716.562,00.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2013 è proseguita l'attivazione delle azioni di sistema e dei progetti di comunicazione e promozione nell'ambito della III Linea di intervento del Programma regionale. In particolare, tra le attività più rilevanti messe in campo si evidenziano: la realizzazione di un apposito spazio presso il Salone del restauro a Ferrara dal

20 al 23 marzo 2013 avente ad oggetto i progetti di eccellenza fortemente innovativi di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; il completamento delle attività connesse al progetto “Sensational Umbria”, avente ad oggetto la realizzazione da parte dell’artista di fama internazionale Steve McCurry di un reportage fotografico con cui documentare e promuovere, a fini turistici, le eccellenze del territorio umbro; la progettazione e la compartecipazione finanziaria alla realizzazione del c.d. Spazio Umbria nell’ambito del Fuori Salone di Milano, 9 – 14 aprile 2013 ; la progettazione e la compartecipazione finanziaria all’esposizione di alcune foto del progetto “Sensational Umbria by Steve McCurry” in occasione di eventi significativi.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto concerne le attività a1 e a2 non si sono rilevate problematiche significative per l’esecuzione degli interventi.

Per quanto riguarda l’esecuzione delle attività b1 e b2 si specifica che nel corso del 2013 si sono verificati rallentamenti nell’attuazione dei progetti legati alle difficoltà operative causate dalla riforma endoregionale con cui sono state soppresse le Comunità montane (che erano state individuate quale soggetti beneficiari degli interventi finanziati con risorse FESR) ed è stata costituita nel contempo l’Agenzia forestale regionale (AFOR).

Tale situazione ha generato difficoltà nel processo di implementazione dell’attività b1 . In particolare si è proceduto alla sospensione dei lavori per molti progetti in itinere alla data del 30/11/2012 in vista della individuazione del soggetto beneficiario degli interventi. Con DGR 232 del 18/03/13, sulla base di numerosi incontri con le Direzioni delle Comunità Montane, dell’AFOR, e le Autorità di Gestione, Certificazione e Controllo della Regione è stata individuata l’Agenzia forestale regionale quale nuovo Beneficiario sia per i progetti in itinere che per quelli ancora da avviare. Si è quindi provveduto a censire i nuovi CUP aggiornando il sistema SMG-QSN con il nuovo Beneficiario. Nonostante ciò, i progetti, già avviati nel corso del 2012, sono rimasti bloccati per circa 7 mesi. Analoghe criticità sono state riscontrate per l’attuazione dei progetti pubblici finanziati nell’ambito della componente ambientale, inseriti sia nel Bando TAC 2 che nell’Avviso pubblico.

Per quel che concerne, in particolare, i progetti inseriti nel Bando TAC 2, con specifica nota di marzo 2013, a ciascun beneficiario è stato attribuito un target individuale di spesa annuale. Relativamente ai progetti dell’Avviso, le cui graduatorie sono state approvate con la D.D. del 03/04/2013, n. 2015, pur in mancanza dell’approvazione dei bilanci, sono stati effettuati una serie di incontri specifici per sostenere i beneficiari in tutta l’attività propedeutica alla definizione degli elaborati esecutivi, e permettere così a tutti gli interventi, una volta approvati i bilanci 2013, di entrare in fase attuativa e contribuire a raggiungere i target di spesa previsti.

Inoltre, l’attuazione dell’Attività b.2 è stata fortemente condizionata da tutta una serie di criticità tra cui, in primo luogo, quella relativa agli stringenti vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno, che rendono particolarmente difficoltoso per i soggetti beneficiari procedere all’impegno e alla liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi dichiarati come ammissibili a finanziamento, con particolare riferimento a

quelle Attività/Misure che hanno come beneficiari soggetti pubblici. Le misure intraprese dalla Regione per alleggerire l'impatto di tale vincolo (vedi cessione quote Patto di stabilità) hanno sicuramente agevolato l'operato dei soggetti beneficiari, ma non sono sufficienti a supportare tutte le varie necessità rappresentate dalle varie stazioni appaltanti.

Strettamente connessa a quanto sopra esposto è la criticità determinata dai pesanti tagli ai trasferimenti in favore degli Enti locali imposti dalle normative sulla Spending Review che si sono succedute negli ultimi anni. Tali provvedimenti hanno fatto sì che la maggior parte dei Comuni dell'Umbria, oltre ad avere rilevanti problematiche connesse alla carenza di liquidità per effettuare i pagamenti, si sia trovata in grossissima difficoltà nel predisporre il bilancio per l'esercizio finanziario, sfiorando in molti casi il termine del 30 giugno, previsto normativamente per l'approvazione dello stesso. E' del tutto evidente che in una situazione di tal genere diventa veramente difficoltosa una programmazione della spesa puntuale ed attendibile da parte dei soggetti beneficiari e lo stesso strumento del bilancio preventivo, la cui approvazione risulta slittata quasi a fine anno, è in tal modo completamente svuotato della sua funzione. Tale sfasamento temporale nell'approvazione dei bilanci ha di fatto ritardato l'attivazione delle procedure di attuazione da parte dei soggetti pubblici titolari di interventi individuati come ammissibili a finanziamento sia nell'ambito della graduatoria del Bando TAC 2, approvata con D.D. del 09/02/2012, n. 853, per un importo di € 4.000.000,00, sia nell'ambito della graduatoria dell'Avviso pubblico, approvata con la D.D. del 03/04/2013, n. 2015, per un importo complessivo pari a € 10.000.000,00. Tali soggetti, infatti, se pur individuati come destinatari di finanziamento rispettivamente con provvedimenti regionali adottati a febbraio del 2012 e ad aprile del 2013, hanno dovuto attendere, per avviare le procedure attuative, l'approvazione dei rispettivi bilanci, avvenuta, nella maggior parte dei casi, nella seconda metà dei rispettivi esercizi finanziari.

3.3. ASSE III – EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni (%)	Pagamenti(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	50.217.413,00	53.575.477,46	24.775.886,81	106,68	49,33
a1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	333.998,00	142.612,14	108.535,30	42,69	32,49
a2 Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo dei sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi	2.850.871,00	2.000.000,00	-	70,15	-
a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	10.172.003,00	13.252.232,43	6.157.031,91	130,28	60,52
b1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	422.612,00	308.318,15	205.225,79	72,95	48,56
b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica	4.950.699,00	3.521.850,00	433.288,50	71,13	8,75
b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica	31.487.230,00	34.350.464,74	17.871.805,31	109,09	56,75

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse III.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti) (Kt/anno) (30)	0	58	0,573	0,623	0,623	17,623	18,023	23,779	49,85
Investimenti indotti per RST nel campo delle fonti rinnovabili (Meuro)	N.P.	10	0	0	0	0	1	2,7	4,3
Investimenti indotti per RST nel campo del risparmio energetico (Meuro)	N.P.	15	0	0	0	0	1,1	2,8	4,7

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	7,5 (MW)	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	6,63	6,776
Soggetti contattati per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili: di cui soggetti pubblici (N)	750 50	14 0	14 0	31 0	31 0	31 0	500 100	1000 400
Numeri progetti (energie rinnovabili): di cui progetti di RST (23) (N)	70	0	0	0	0	1	74 2	83 2
Progetti per RST di sistemi di risparmio energetico (N)	15	0	0	0	0	4	5	8
Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico (N)	200	2	2	2	89	91	155	214

L'indicatore di risultato "Riduzione delle emissioni di gas serra" mostra un rilevante incremento (più del doppio rispetto al 2012), da attribuire ad un evidente stato di avanzamento nella realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno evitato emissioni di CO₂.

La valorizzazione e il progresso degli indicatori "Investimenti indotti per RST nel campo delle fonti rinnovabili" e "Investimenti indotti per RST nel campo del risparmio energetico", per il 2013, è da attribuire, in grande misura, al bando emanato nel 2013 "Bando ricerca e sviluppo energia" a valere sia sull'attività di risparmio energetico che sull'attività

di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il bando pubblicato con la modalità a sportello ha avuto un positivo riscontro nel sistema produttivo regionale.

Per gli indicatori di realizzazione, 3 su 5 hanno raggiunto il target obiettivo; trattasi in particolare: Numeri progetti (energie rinnovabili), di cui progetti di RST, Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico e Soggetti contattati. Si può affermare che, sebbene l'Asse sia partito in lieve ritardo, ha abbondantemente recuperato il margine di distanza.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Attività a.1- b.1.

Nel corso del 2013, come da Piano Operativo di animazione (DGR 129/2012), è proseguita l'attività di comunicazione e di informazione sui temi dell'efficienza energetica e dell'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili (attività a1 e b1).

Nello specifico, nel 2013, sono state svolte le seguenti azioni:

- Studio e la progettazione di uno spot da diffondere sulle televisioni locali oltre che su RAI 3;
- newsletter curate dal redazionale di "Rinnovabili.it", rivista specializzata in materia di energia;
- nel mese di ottobre, durante la XX edizione di Eurochocolate, è stato ideato, progettato ed allestito uno stand dedicato all'informazione e alla divulgazione delle azioni attuate dalla Regione Umbria in materia di energia;
- conclusione del progetto Energy-Explorer, realizzato in collaborazione con il CIRIAF dell'UNIPG. Il progetto ha riguardato principalmente la visita ad impianti che producono energia da parte di alunni delle scuole secondarie di secondo grado.

Attività a.2.

Per l'attività a2, che prevede la **promozione e il sostegno ad attività di ricerca industriale per la produzione energetica da fonti rinnovabili**, nel corso del 2013, sono proseguiti i progetti:

- **Poli d'innovazione** - Il "Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili S.C.A.R.L." che coinvolge 58 imprese, ha proseguito nelle attività previste nel "programma I annualità". Nel mese di novembre è stato approvato il programma delle attività per la seconda annualità.
- **Progetti di ricerca industriale** - Nel 2013 è stato emanato il bando ricerca e sviluppo energia (D.D. n. 786/2013 e pubblicato sul S.O. n. 7 al BUR n. 11 del 27/02/2013) a valere sulle risorse dell'Asse III attività a2 e b2. La selezione delle domande è stata effettuata con la procedura valutativa a sportello e le richieste di agevolazione potevano essere presentate dall'11/03/2013 al 31/12/2013. A causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, con D.D. n. 4711 del 28/06/2013, il bando è stato chiuso in data 2/07/2013. A valere sull'attività a2 sono state ammesse n. 10 richieste di agevolazione per un totale di contributi assegnati pari ad € 1.505.255,00. I progetti ammessi sono stati avviati e devono essere realizzati entro

il 31 dicembre 2014.

Rispetto allo stato di avanzamento del bando ordinario ricerca 2009 è da evidenziare che a valere su tale attività è stato finanziato solamente un progetto per un importo di € 317.700,00. Al momento il progetto è in corso di realizzazione.

Attività a.3.

- ✓ Nel corso del 2013 sono proseguiti gli interventi dell'Attività **a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili**. Per ciò che concerne la parte destinata alle imprese, si registra la seguente situazione: **Bando Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto** – Il primo bando è stato approvato con D. D. n. 8967 del 06.12.2011 (finanziati 22 progetti). Con D.D. n.9923/2012 è stato emanato il secondo bando per il quale era possibile presentare domanda anche per la sola rimozione dell'amianto. Nel corso dell'anno 2013 su tale ultimo bando, sono pervenuti progetti da parte di n. 31 imprese e solo 9 di queste sono state ammesse e hanno richiesto contributi a valere sull'attività di rimozione amianto, per un importo totale di spesa ammessa pari a € 358.592,48 e un contributo complessivo di € 107.577,72. Nel corso del 2013 sono state inoltre liquidati n. 13 progetti a valere sui bandi sopra descritti, per un importo totale di spesa ammessa pari a € 827.262,40 e un contributo complessivo di € 231.749,05.
- ✓ **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili** -Il bando, la cui dotazione finanziaria prevede risorse anche dell'Asse I, è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 939 del 14 febbraio 2012. Nel 2013 sono stati ammessi 5 progetti, di cui 2 conclusi con risorse liquidate pari a 233.198,48 euro.
- ✓ **Bando TAC** – Con tale Bando (DD 9294/2010) si finanziavano sia enti pubblici che imprese.La componente energia/fonti rinnovabili (**attività a3 e b3**) risultava attivabile solo per progetti specifici, di singole imprese, a valere sulla linea d'intervento Prodotti tematici e Prodotti d'area. Risultano pervenute complessivamente 34 richieste di interventi, di cui n. 6 ammessi a finanziamento (DD 8615/2013). Di questi, n. 3 progetti presentano la componente "produzione di energia da fonti rinnovabili".

Per ciò che concerne la **parte destinata agli enti pubblici**, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Energia solare negli edifici comunali** - In riferimento al "Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale" approvato con DD n. 8933/2011 " risultano ammessi a contributo n. 51 Comuni. Nel 2013 sono proseguite le attività amministrative di concessione del contributo. Sempre nel corso del 2013 n. 8 richieste di finanziamento sono state revocate. Sono state certificate spese per 1,4 meuro per n. 17 progetti di cui 11 conclusi

- ✓ Per ciò che concerne l'attività a3 (e b3), per la gestione dei **“Servizi Finanziari alle Imprese”**, attraverso la costituzione di un fondo di garanzia - attività a3 per € 2.000.000,00 ed attività b3 per € 2.000.000,00 - per interventi a favore dell'efficiamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, nel corso del 2013 è proseguita l'attività di concessione di garanzie nell'ambito del settore di intervento. Nel 2013 è stato costituito un “Fondo Mutui” per finanziamenti agevolati a favore delle imprese, dando l'affidamento del servizio gestione a Sviluppo Umbria S.p.A (DD n. 10135/2013). L'ammontare di tale fondo pari ad € 12.153.566,00 è stato incrementato anche con risorse a valere sull'attività a3 e b3 dell'Asse III del POR FESR 2007-2013 per un importo rispettivamente di € 2.000.000,00 quale sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili e di € 1.000.000,00 quale sostegno all'efficienza energetica.

Per ulteriori specifiche si rimanda al par. 2.1.4.

Attività b.2.

Per l'attività b2 **Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica**, nel corso del 2012 sono state avviate le procedure che hanno portato all'individuazione e al conseguente avvio dei seguenti progetti in complementarietà con l'attività sopra descritta a2:

- ✓ **Poli Innovativi** – Si veda quanto detto sopra per l'attività a2.
- ✓ **Progetti di ricerca industriale** - Nel 2013 è stato emanato il bando ricerca e sviluppo energia (D.D. n. 786/2013), come per l'attività a2 sopra richiamata. A valere su tale bando sono stati ammessi n. 23 progetti, per un totale di contributi pari a 3,2 meuro. Per i n. 6 progetti a valere sul bando ordinario ricerca 2009, n.3 interventi sono stati conclusi nel 2013.

Attività b.3.

Passando ad esaminare l'Attività b3 **Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica** attraverso il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti al risparmio energetico, si denota per la parte degli aiuti alle imprese il seguente stato di attuazione:

- ✓ **Bando Efficienza energetica 2009** - A fronte degli 89 progetti ammessi a finanziamento, al 2013 risultano rendicontati n. 64 interventi, di cui n. 5 progetti nel 2013, a fronte di investimenti per circa 18,0 meuro.
- ✓ **Bando Turismo 2009** – A fronte del bando approvato con DD n. 1345/2009, al 2013, risultano in corso di realizzazione n. 13 progetti.
- ✓ **Bando TAC2** – A fronte della presentazione del Bando, come già detto per l'attività a3, sulla componente efficienza energetica – attività b3 - nel corso del 2013 sono stati avviati i 137 progetti ammessi.

- ✓ **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili** – Si veda quanto detto sopra per l'attività a2.
- ✓ **Bando Efficienza energetica 2012:** in data 14/02/2012 con DD n. 940, è stato emesso il bando “Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica (graduatoria ordinaria) e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili (graduatoria green) rivolto alle grandi, piccole e medie imprese”. Nel corso del 2013 sono stati ammessi a contributo n. 36 progetti sulla “Graduatoria ordinaria”, per un contributo totale di € 3.664.696,98 a fronte di investimenti complessivi di € 13.307.129,85, e n. 4 progetti sulla “Graduatoria green”, per un contributo totale di € 335.303,02 a fronte di investimenti complessivi di € 1.106.263,39.
- ✓ **Servizi finanziari alle PMI** - Si veda quanto detto sopra per l'attività a3.

Per ciò che concerne la **parte destinata agli enti pubblici**, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Illuminazione pubblica** – Con DD n. 8934/2011 è stato approvato il bando denominato “Bando per interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione”, che ha portato all'ammissione di n. 64 Comuni. Al 2013 risultano rendicontati n. 25 progetti per 2,5 meuro, di cui 11 conclusi. A valere sul II bando emanato con DD 6301/2012 risultano ammessi n. 19 progetti, tutti avviati al 2013.
- ✓ **Bando per finanziamenti alle Amministrazioni comunali per interventi volti alla realizzazione di reti di teleriscaldamento di proprietà comunale connesse ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** - Con DD n. 7209/2013 è stato ammesso a finanziamento n. 1 intervento del Comune di Avigliano Umbro per un contributo di 300.000 euro.
- ✓ **Bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale** - Con DD 7210/2013 è stato approvato il bando; sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle istanze e delle relative istruttorie congiunte, con DD n. 8805/2013 risultano impegnate risorse pari ad € 1.338.440,30 nei confronti dei Comuni di Torgiano (I istanza), Magione (I istanza), S. Anatolia di Narco (I istanza), Trevi (I istanza), Perugia (I istanza).
- ✓ **Interventi ATER** (Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Umbria) - Con DGR n. 1596 del 23/12/2013 sono stati ammessi, tra i progetti “ammissibili” alla rendicontazione del POR FESR 20007–2013, alcuni interventi di efficientamento energetico realizzati (ATER) su edifici di edilizia residenziale pubblica, in quanto in linea con il Programma di interventi di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale adottato con DGR n. 379 del 11 aprile 2012 e rispondenti alla tipologia di alloggio ammissibile al FESR per un importo pari ad € 3.669.622,50.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si ricorda che l'Asse III “Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili” ha necessitato di un forte impulso all'attuazione, in linea con le **Linee programmatiche dell'Asse energia**,

al fine di indirizzare l'allocazione delle risorse, attraverso l'emanazione di apposite procedure di evidenza pubblica.

Nel corso del 2013 si è dato pieno avvio alle attività dell'Asse Energia, sia per la parte destinata alle imprese sia per quella destinata agli enti pubblici, tanto che sono state impegnate tutte le risorse, di cui la metà spese. Si segnala che è stata applicata la modalità di presentazione delle domande "a sportello" riducendo in tal modo i tempi di risposta alle richieste delle imprese.

Si sottolinea tuttavia che anche l'Asse Energia risente enormemente del problema legato al calo degli investimenti che ha portato, tra l'altro, anche alla rinuncia - in qualche caso - nella realizzazione degli interventi. La Regione è intervenuta cercando di rendere più fruibile l'investimento attraverso la modalità di bandi a sportello aperto e lo scorrimento delle graduatorie in essere.

Per quanto riguarda la parte pubblica, si evidenziano i problemi legati all'elevata quota di cofinanziamento da parte del comune nella realizzazione del progetto, tali da determinarne, in alcuni casi, anche la rinuncia, da collegare sia alla carenza di risorse proprie sia all'annoso problema del Patto di stabilità.

3.4. ASSE IV – ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse / Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IV Accessibilità e aree urbane	73.104.379,00	35.417.568,05	18.625.074,67	48,45%	25,48%
a1 Infrastrutture di trasporto secondarie	13.586.966,00	116.457,15	116.457,15	0,86%	0,86%
b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	52.217.413,00	35.301.110,90	18.508.617,52	67,60%	35,45%
c1 Trasporti pubblici puliti e sostenibili	7.300.00,00	0	0	-	-

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Riduzione dei tempi di accessibilità alle aree riqualificate/valorizzate da interventi infrastrutturali	Non definibile	8-10%	0	0	0	0	0	0	0
Superficie urbana riqualificata dal POR sul totale aree da riqualificare (come definita da piano regolatore), di cui nel centro storico (%)	0	10%	0	0	0	2	3,5	5,5	8,5
Popolazione servita da servizi di trasporto urbano puliti e intelligenti (N abitanti)	N.P.	150.000	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti attivati finalizzati alla riqualificazione urbana e al sostegno delle attività produttive	0.	100 Meuro	0	0	0	12 Meuro	27,3 Meuro	50 Meuro	91,50 Meuro

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Interventi Infrastrutturali realizzati (N)	6	0	0	0	0	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)	12	0	0	9	9	10	13	13
(13) Numero di progetti (Trasporti)	2	0	0	0	0	0	0	0

Come si evince dalla tabella degli indicatori di realizzazione, sono stati attivati complessivamente 13 progetti in grado di assicurare sostenibilità e aumentare l'attrattività di città e centri minori. Nello specifico si tratta di n. 11 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (che hanno attivato investimenti per un totale di 91,5 milioni di euro) e di 2 Progetti Integrati Territoriali. Per gli indicatori di risultato e realizzazione non ancora valorizzati, i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2014.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Le risorse totali previste per l'Asse IV del POR FESR sono destinate all'attuazione di progetti territoriali ed urbani che favoriscano il conseguimento degli obiettivi operativi relativamente al completamento delle infrastrutture di trasporto secondarie (*Attività a1*); alla valorizzazione delle aree urbane (*Attività b1*) e alla promozione della mobilità sostenibile (*Attività c1*).

Attività a.1 e c.1.

La programmazione/implementazione del PIT

Le Attività a1 *Infrastrutture di trasporto secondarie* e c1 *Trasporti pubblici puliti e sostenibili* dell'Asse IV del POR FESR sono state attivate a partire dal 2010 attraverso l'elaborazione di **Progetti Integrati Territoriali (PIT)**. Dopo aver individuato le aree di rilevante interesse regionale in materia di accessibilità e mobilità sostenibile per la predisposizione dei PIT in corrispondenza delle aree urbane dei due capoluoghi di provincia¹⁴, la Giunta regionale – con DGR del 30 dicembre 2010 n. 2064 – ha rideterminato la dotazione finanziaria delle attività all'interno dell'Asse IV ed ha incaricato i Comuni di Perugia e Terni di redigere un Progetto Integrato Territoriale.

¹⁴

Deliberazione della Giunta regionale n. 419 dell' 8 marzo 2010.

Nel corso del mese di febbraio 2011, i due Comuni hanno presentato all'Amministrazione regionale i Progetti Integrati Territoriali di competenza. In particolare:

- il **Comune di Perugia** ha presentato il *“Progetto Integrato Territoriale per l'Accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia”* per un importo pari a € 25.000.116,22, di cui € 16.011.246,54 valere sulle risorse del POR FESR;
- il **Comune di Terni** ha presentato il PIT *“Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni”* per un importo pari a € 6.094.649,32, di cui € 4.875.719,46 a valere sulle risorse del POR FESR.

Nel corso degli anni 2012-2013, il Piano finanziario del PIT di Perugia – a seguito di difficoltà attuative incontrate nel processo di implementazione – ha subito delle modifiche significative. Nello specifico:

- con DGR 1417/2012 è stato stabilito il definanziamento dell'intervento “Acquisto di materiale rotabile”;
- con DGR 1070/2013 è stato stabilito il definanziamento di parte dell'intervento “Stazione di Ponte San Giovanni” per un importo di 3.000.000 di euro.

Allo stato, la dotazione finanziaria del PIT di Perugia (originariamente stabilita per un valore complessivo di 25.000.116,22 euro) risulta essere pari a 11.000.116,69 euro, di cui 7.011.246,54 euro a valere sul POR FESR.

Gli interventi dei PIT risultano al 2013 avviati, anche se denotano un notevole ritardo nella realizzazione.

La Tabella 1 di seguito riportata presenta gli interventi previsti nell'ambito di ciascun PIT dei Comuni di Perugia e di Terni, i relativi costi (totale e a valere sul POR) e la rispondenza degli stessi con le attività dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013.

Tabella 1: Interventi previsti nei PIT di Perugia e di Terni

PIT	Interventi previsti	Costo		Attività Asse IV POR FESR
		Totale	di cui POR FESR	
Progetto Integrato Territoriale per l'Accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia	Stazione di Ponte San Giovanni	5.000.000,00	2.000.000,00	a.1
	Nuova viabilità di collegamento di Via Adriatica con Via Volumnia e Strada dei Loggi (Ponte San Giovanni)	4.318.294,47	3.711.246,54	a.1
	Miglioramento dell'accessibilità alle stazioni Minimetrol di Fontivegge e Madonna Alta	1.681.822,22	1.300.000,00	c.1
Totale		11.000.116,69	7.011.246,54	
Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni	Sistema di attestamento Via Proietti Divi	980.000,00	784.000,00	a.1
	Percorso pedonale sopraelevato	4.310.649,32	3.448.519,46	a.1
	Parcheggio stazione	320.000,00	256.000,00	a.1
	Interventi su viabilità e intelaiatura urbana	484.000,00	387.200,00	a.1
Totale		6.094.649,32	4.875.719,46	

La Tabella 2 riporta l'indicazione delle fonti di finanziamento di cui si avvalgono, allo stato attuale, gli interventi inclusi nei PIT di Perugia e Terni, con relativo importo finanziario.

Tabella 2: Costi complessivi e per fonte di finanziamento previsti per gli interventi inclusi nei PIT del Comune di Perugia e Terni

PIT	Costo complessivo	Cofinanziamento comunale	R.F.I. S.p.a.	POR FESR 2007-2013 - Asse IV		
				Attività a1	Attività c1	Totale
						a1 +c1
Comune di Perugia	11.000.116,22	988.869,68	3.000.000,00	5.711.246,54	1.300.000,00	7.011.246,54
Comune di Terni	6.094.649,32	1.218.929,86	0	4.875.719,46	0	4.875.719,46
Totale	17.094.765,54	2.207.799,54	3.000.000,00	10.586.966,00	1.300.000,00	11.886.966,00

Attività b.1.

La programmazione/implementazione dei PUC2

Per quanto riguarda l'avanzamento dell'attività b1 **Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane** nel 2008 è stato emanato il bando di gara rivolto a tutti i comuni della Regione con popolazione superiore ai 10.000 abitanti per l'elaborazione dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) o Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2).

Con DGR n. 1076 del 27 luglio 2009 sono stati ammessi a finanziamento i primi 10 PUC2. Successivamente, a seguito di gravi difficoltà attuative, così come evidenziate nell'ambito dei Rapporti Annuali degli anni precedenti, la somma assegnata al comune di Gubbio è stata ripartita tra il comune di Marsciano ed il comune di Città di Castello, portando ad 11 il numero complessivo dei PUC2 ammessi a finanziamento.

Nel corso del 2013 con atto n. 460/2013, la Giunta regionale ha approvato una riduzione dei finanziamenti FESR, riguardante anche i PUC2, al fine di istituire un contributo di solidarietà a favore delle aree colpite dal sisma in Emilia Romagna. In particolare l'importo decurtato all'attività b1 è stato pari a complessivi 2.000.352,00 euro, riducendo il finanziamento della suddetta attività ad € 50.217.061,00.

Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale dell'attività, sono stati firmati tutti gli Accordi di programma con i Comuni interessati. Inoltre i Comuni, a seguito della sopra citata D.G.R. n. 460/2013, hanno dovuto individuare le opere pubbliche e/o attività produttive oggetto della decurtazione prevista dalla deliberazione medesima. A tal fine sono in corso le modifiche degli Accordi di Programma e la conseguente sottoscrizione dei Collegi di Vigilanza.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, gli interventi realizzati hanno impegnato risorse FESR per circa 49,6 Meuro, di cui certificate 28,7 Meuro. In particolare, gli impegni sul fronte dei lavori pubblici sono pari a circa 37,2 Meuro (impegni giuridicamente vincolanti registrati sul sistema SMG-QSN), mentre 12,4 Meuro sono imputati alle attività pro-

duitive. Si precisa che gli impegni e le liquidazioni avvengono con le modalità stabilite dalla D.G.R. 723 del 17 maggio 2010 modificata dalla D.G.R. n. 1357 del 02.12.2013. Globalmente per lo svolgimento di tutti i progetti presenti nei PUC2, e quindi anche quelli esclusivamente a carico dei Comuni e non monitorati mediante il Software SMG-QSN, gli impegni assunti ammontano a circa 90 meuro.

Passando ad analizzare nel dettaglio lo stato di avanzamento dell'attività, per quanto riguarda i lavori pubblici gli 11 PUC ammessi hanno avviato 80 progetti, di cui 38 già conclusi, 37 in corso di realizzazione, con un avanzamento medio di circa l'80% (percentuale certificato/assegnato), e solo 5 risultano in fase di affidamento lavori. Nel complesso l'andamento degli interventi rispetta il cronoprogramma e le scadenze ultime previste dalla D.G.R. n. 589 del 10.06.2013, sia in termini di ultimazione dei lavori che di rendicontazione della spesa. Tale considerazione è valida anche per i PUC2 di Marsciano e Città di Castello che, come sopra già espresso, sono stati finanziati solo nell'aprile 2012. Il box seguente riporta alcuni interventi che rivestono particolare importanza per dimensione finanziaria e impatto sulla collettività.

Di seguito si riportano alcuni interventi dei PUC che rivestono particolare importanza per dimensione finanziaria e impatto sulla collettività:

L'intervento *"Verde urbano, riqualificazione di aree pubbliche lungo il fiume Nera"* nel comune di Terni ha impiegato circa un milione di euro ed ha reso fruibile un'ampia zona verde adiacente al fiume, originariamente in stato di degrado, anche grazie alla sistemazione di giardini e aree attrezzate destinati soprattutto ad anziani e bambini. Altro esempio è l'intervento di *"Realizzazione sottopasso ferroviario e adeguamento viabilità"* nel comune di Umbertide che, con un costo complessivo di 2 milioni di euro, ha modificato la circolazione del traffico grazie alla ristrutturazione di un apposito sottopasso ferroviario sia veicolare che pedonale. In tal modo è stato riattivato un collegamento diretto ed in sicurezza con l'area commerciale ed artigianale del comune che risentiva fortemente del deficit viario iniziale. Nel comune di Perugia è in corso di ultimazione il progetto *"Area sportiva Santa Giuliana - Arena Umbria Jazz"* con un investimento finanziario di oltre un milione di euro. Tale progetto si è concretizzato nel rifacimento degli spalti e degli spogliatoi al fine di rendere disponibile la struttura alle manifestazioni sportive di atletica leggera oltre a creare spazi ad hoc per gli eventi musicali legati ad Umbria Jazz. In ultimo si sofferma l'attenzione sugli interventi realizzati nel PUC2 di Foligno, tutti strettamente correlati tra loro, che hanno permesso, a fronte di un contributo di circa due milioni di euro, di realizzare un parcheggio per la cittadinanza con all'interno un'area pedonale riservata alla fermata degli autobus per gli scolari. Tale area è stata poi dotata di un sottopassaggio che consente di collegare direttamente il parcheggio stesso alle scuole di destinazione degli alunni creando così un percorso protetto al traffico e munito di impianto di video sorveglianza.

Per quanto riguarda invece le Attività Produttive, in tutti i PUC2 sono state attestate spese inerenti alle attività produttive per un importo totale pari a 12,4 Meuro, anche se con notevole scostamenti tra un comune e l'altro. Va puntualizzato che tutti i comuni interessati hanno sottoscritto le convenzioni con le imprese beneficiarie tali da assorbire tutti i finan-

ziamenti previsti per la categoria. La disamina degli interventi finora realizzati dimostra che i finanziamenti più cospicui sono stati concessi a imprese del settore turistico-ricettivo, mentre il numero maggiore di richieste è pervenuto da soggetti impegnati nelle attività commerciali.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda le attività a1 e c1 è stato registrato un notevole ritardo nell'avvio degli interventi previsti nei Progetti Integrati Territoriali. In particolare l'intervento 1 "Stazione di Ponte San Giovanni", nell'ambito del PIT del Comune di Perugia, il cui beneficiario è Rete Ferroviaria Italia S.p.A (RFI), ha registrato un significativo scostamento rispetto alla tempistica ipotizzata nei cronoprogrammi approvati in sede di stipula della convenzione con il Comune di Perugia. In data 3 giugno 2013 è stato convocato un incontro presso la sede della Regione Umbria con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale soggetto attuatore dell'intervento. Nel corso dell'incontro, i referenti di RFI hanno evidenziato la complessità tecnico-amministrativa dell'appalto, che ha comportato una dilatazione oltre misura dei tempi per l'attività negoziale. In una nota del 17 giugno 2013 (prot. n. 84541), RFI ha comunicato all'Amministrazione regionale di non essere in grado di concludere l'intervento previsto nell'ambito del PIT di Perugia relativo al progetto "Stazione di Perugia Ponte San Giovanni - Modifica del piano del ferro per nuovo Apparato Centrale Elettrico ad Itinerari (ACEI) con n° 5 binari di circolazione" (dal costo complessivo di euro 13.057.129,34) entro la data prevista in fase di programmazione. Nella stessa nota RFI ha dichiarato di riuscire a completare opere "funzionali e funzionanti" per un importo pari a euro 5.000.000,00. Il ritardo è dovuto in parte alle problematiche relative alle procedure dettate dalla normativa nazionale sulle opere pubbliche, le quali hanno causato uno slittamento della tempistica che non consente il rispetto della tempistica prevista dalla regolamentazione comunitaria, in termini di erogazione della spesa entro il 31/12/2015.

77

Sulla base di ciò, con DGR 857 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato la proposta di rimodulazione delle risorse:

- una revisione del piano finanziario del PIT del Comune di Perugia (*cessione di 3 Meuro*). A seguito della nota trasmessa da RFI, si è stabilito di definanziare parte dell'intervento "Stazione di Ponte San Giovanni", destinando un importo complessivo di 5 Meuro per la realizzazione di "opere funzionali e funzionanti", di cui 2 Meuro di risorse FESR (rispetto ai 5 Meuro inizialmente previsti);
- una verifica effettuata relativamente alle dotazioni finanziarie non oggetto di impegno nell'ambito dell'Asse (*per un importo pari a 2.153.566,00 euro*).

Con DGR n. 1070 del 30 settembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato la modifica del piano finanziario del PIT del Comune di Perugia.

Per quanto concerne l'attività b.1. occorre rimarcare una criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei LL.PP, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, anche nell'annualità 2013, la quota di contributo nazionale in ambito POR è rientrata tra le voci

che determinano gli indici del Patto di stabilità e quindi, i Comuni, si sono trovati, loro malgrado, a ritardare il momento del pagamento.

Una ulteriore difficoltà da segnalare nell'ambito dell'attività b1 riguarda l'avanzamento degli interventi privati per lo sviluppo delle attività produttive e turistiche previste dal bando PUC2. Tra le cause del ritardo rientrano le difficoltà nell'attuare le procedure amministrative legate al riconoscimento del profilo Organismo Intermedio. Quest'ultimo, infatti, ha dovuto creare strutture ad hoc per rispondere alle esigenze di separazione della funzioni tra i soggetti incaricati di gestire, rendicontare e controllare le spese sostenute.

Inoltre occorre sottolineare che le imprese hanno realizzato investimenti in un momento di crisi economica e contrazione dei consumi. Ciò ha portato alcune imprese a rideterminare l'investimento iniziale e, in alcuni casi, a rinunciare al contributo, tenendo conto anche delle difficoltà nell'ottenimento del credito dal settore bancario. Alcuni comuni, a seguito di concessioni definitive dei contributi o di rinunce, hanno registrato delle economie di spesa che hanno provveduto a reimpegnare attraverso l'emanazione di nuovi bandi. Tenuto conto delle notevoli difficoltà delle imprese di accesso al credito bancario, le amministrazioni comunali hanno concesso e rendicontato acconti o anticipazioni, ai sensi dell'art. 78 Reg. CE 1083/2006.

3.5. ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
V Assistenza tecnica	10.443.485,00	10.543.790,59	6.642.741,28	100,96%	63,60%

Dalla tabella si evidenzia un soddisfacente avanzamento nel livello di attuazione dell'Asse. Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse V.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Quota della popolazione a conoscenza del PO (%)	N.D.	50	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	39*	45
Tasso di irregolarità per le operazioni del PO (%)	N.D.	< 2%	0	0	0	0,39	1,88	0,61	0,13

*Il dato si riferisce alla quota della popolazione a conoscenza del PO su un campione di popolazione di 1077 persone.

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento						
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sistemi informativi e banche dati realizzate (N)	2	0	0	0	1	1	1	1
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (N)	40	0	0	1	1	5	15	22
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (N)	10	0	0	1	1	5	7	8
Numero interventi informativi realizzati (N)	15	0	0	5	9	13	17	23

L'analisi degli indicatori di realizzazione evidenzia che le azioni di informazione e pubblicità hanno avuto una buona efficacia; infatti il numero degli interventi informativi hanno registrato un valore del 153% il target previsto. Per ciò che concerne gli indicatori di risultato, il tasso di irregolarità per le operazioni del programma evidenzia livelli modesti, a ri-

prova del funzionamento del sistema di gestione e controllo, mentre l'indicatore relativo alla quota della popolazione a conoscenza del PO registra un buon risultato in termini di diffusione dell'informazione relativamente alla politica regionale di coesione comunitaria.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse V "Assistenza tecnica" è articolato in sei Attività, che risultano tutte attivate, ad eccezione dell'attività **a4 Controllo, gestita internamente all'Amministrazione regionale**.

Attività a.1.

Nell'ambito dell'Attività **a1 Assistenza tecnica, nel corso del 2013** :

- è stato applicato e perfezionato il Manuale delle procedure di attività dell'AdG da tutti i RdA al fine di migliorare la qualità complessiva dei sistemi di gestione e di controllo del POR, come rilevato in sede di Audit di sistema da parte dell'Autorità di Audit;
- sono proseguite le funzioni di controllo (amministrativo e in loco) di I livello delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica";
- nel mese di maggio 2013 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e sono stati predisposti tutti i documenti all'OdG (RAE, Stato di attuazione del programma, Informazione sul Piano di comunicazione, ecc.);
- è proseguito il servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, svolto dalla società ECOTER s.r.l. con sede in Roma (incarico affidato con Determinazione Dirigenziale del 4 dicembre 2009, n. 11140); inoltre sono state avviate le attività di supporto alla programmazione 2014-2020 (elaborazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente e analisi per il rispetto delle condizionalità ex ante), affidate come estensione contrattuale alla società Ecoter s.r.l.¹⁵;
- è proseguita l'attività di supporto tecnico attraverso l'assunzione di personale esterno all'amministrazione regionale - in base alla normativa vigente - per la predisposizione di progetti attuativi e per l'attuazione delle attività;
- nell'ambito delle iniziative connesse alla gestione ed esecuzione del POR FESR e alle attività di relazioni esterne dell'Autorità di gestione, si ricorda la partecipazione delle Autorità del programma al CdS di maggio 2013 e alle riunioni organizzate dai Ministeri competenti, nonché la partecipazione all'Incontro annuale tra CE e regioni.

¹⁵ Si evidenzia che con le risorse dell'Assistenza Tecnica sono state finanziate attività di programmazione e valutazione ex ante per il periodo 2014-2020, in linea con quanto previsto nell'ambito degli Orientamenti per la chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 all'articolo 6, ("conformemente all'articolo 46, paragrafo 1, del regolamento generale è possibile finanziare le attività preparatorie per il periodo 2014-2020.").

Attività a.2.

In relazione all'attività a2 **Valutazione**, oltre alle valutazioni effettuate negli anni precedenti al 2013 (riportate sistematicamente nei precedenti RAE), nel corso del 2013 l'Agenzia ARPA Umbria – in qualità di Autorità Ambientale¹⁶ del POR FESR 2007-2013 - ha continuato la propria attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione e risultato previsti nel Piano di Monitoraggio ambientale del POR FESR. Dal report emerge quanto segue: *con il 2013 la totalità delle attività oggetto del monitoraggio ambientale sono state avviate consentendo di conseguenza la copertura dello stato di avanzamento del 100% degli indicatori di realizzazione previsti con la VAS. Nel 44% dei casi (8 indicatori su 18) il target originariamente previsto è stato raggiunto o superato mentre in altri 7 casi si è attestato sopra l'80% dell'obiettivo stabilito. Negli altri casi le percentuali di raggiungimento variano significativamente e sono spesso collegate all'attuazione di bandi o finanziamenti ancora in corso di realizzazione. I dati ottenuti dimostrano che il programma è riuscito nonostante tutto a promuovere e finanziare nel territorio l'iniziativa privata e pubblica in vari settori riuscendo in molti casi a mantenere e/o raggiungere alcuni obiettivi di base.*

Di notevole entità sembrano i primi risultati sulle certificazioni ambientali sia delle imprese che per gli enti locali; le iniziative hanno trovato un riscontro importante nel territorio con una ricaduta indiretta sulla tutela dell'ambiente.

Ancora da quantificare con esattezza il dato relativo ai finanziamenti in campo energetico, sia per il risparmio di energia che per la produzione di quella da fonti rinnovabili.

Gli indicatori di risultato permettono, forse per la prima volta nelle attività di monitoraggio svolte, di quantificare alcuni output prodotti dal programma.

In totale sono calcolabili 8 indicatori su 10 di risultato in quanto in due casi è risultata prematura una quantificazione; per 3 indicatori sugli 8 calcolati il target è stato raggiunto e/o superato mentre in altri due casi il target è stato ottenuto per una percentuale superiore all'85%. In generale si assiste ad una buona performance complessiva dell'Asse II mentre l'Asse III paga le conseguenze dello stato di avanzamento di alcune linee di finanziamento, avviate in ritardo.

In linea con quanto previsto negli Orientamenti sulla chiusura della programmazione 2007-2013, nel corso del 2013 è stata affidata alla Soc. Resco la Valutazione ex-ante al Programma FESR 2014-2020. Nella valutazione è compreso anche il processo di VAS (Valutazione ambientale strategica), che è stato avviato conformemente alle disposizioni previste dalla normativa VAS. Con Determinazione Dirigenziale dell'11 novembre 2013, n. 8385 è stato approvato il Rapporto Preliminare Ambientale della Programmazione FESR 2014-2020 della Regione Umbria e si è dato formale avvio al processo di VAS. Per la Regione Umbria la competenza in materia di VAS è assegnata al Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo e risorse finanziarie e strumentali, Ambito di coordinamento Ambiente, energia e affari generali.

16 Sulla base della convenzione siglata tra ARPA Umbria e la Direzione ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Ambientale del POR FESR Umbria 2007-2013 per il periodo 2007-2013.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di valutazione del Piano di comunicazione da parte dell'Istituto Piepoli, aggiudicatario del servizio. Per una più puntuale trattazione, si rimanda al cap. 6.

Per quanto riguarda l'Attività a3 Monitoraggio, si rimanda allo stato di avanzamento illustrato nel par. 2.7 Modalità di sorveglianza.

Per l'attività a4 Controllo non è stato necessario utilizzare le risorse in questione, in quanto l'attività di controllo sia di primo (svolta nell'ambito dell'AdG) che di secondo livello (svolta nell'ambito dell'AdA) è gestita con le risorse umane interne all'amministrazione regionale.

L'attività a5 Informazione e pubblicità è illustrata nel successivo cap. 6, nel quale sono riportate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità ai vari interventi promossi con le risorse del POR FESR nel corso del 2013.

L'attività a6 Studi e ricerche è proseguita nel 2013 con l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la realizzazione di attività di studio e ricerca in materia di partecipazione degli enti "Regione" all'ordinamento dell'Unione Europea approvato (DGR n. 248 del 13/03/2012). Nel corso del 2013 sono proseguite le attività oggetto dell'accordo, che sono state presentate nel seminario del 10 ottobre 2013, tenuto a Foligno, presso Palazzo Trinci, dal titolo "Appalti, concessioni e aiuti di Stato - una Guida europea per l'affidamento e la gestione dei servizi di interesse economico e dei servizi sociali di interesse generale".

Inoltre, nel corso del 2013 è proseguita l'attività con l'Agenzia Umbria Ricerche (AUR - DGR 1526 DEL 3/12/2012) in collaborazione con la Consigliera di Parità dell'Umbria, per la ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito dei POR FESR e FSE della Regione Umbria (costo complessivo 45.000 euro). La ricerca rappresenta la prima attività di rilevazione dell'impatto di genere dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sarà disponibile nella seconda metà del 2014. Si rimanda al par. 2.1.7.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Si evidenzia, tuttavia, che nel corso del 2013, le attività realizzate nell'ambito dell'asse sono aumentate per far fronte alle necessità derivanti da una nuova programmazione tutta da impostare, con nuovi obiettivi, nuovi meccanismi e nuove regole. Al tempo stesso, tutti i progetti facenti capo all'Assistenza tecnica, proprio per il loro carattere di supporto costante a tutto il programma, sono in fase di piena gestione e necessitano di un monitoraggio costante.

4. GRANDI PROGETTI

Non pertinente

5. ASSISTENZA TECNICA

Le modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività dell'assistenza tecnica già avviate nei precedenti anni. Nel cronoprogramma di seguito riportato sono indicate le azioni avviate ed i tempi di attuazione delle Attività dell'Assistenza tecnica.

Cronoprogramma di attuazione delle Attività

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ				
	2008	2009	2010	2011	2012-2013
a1 Assistenza tecnica					
a2 Valutazione					
a3 Monitoraggio					
a4 Controllo					
a5 Informazione e pubblicità					
a6 Studi e ricerche					

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo 3.5. e capitolo 6 del presente rapporto.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Coerentemente con quanto programmato nel Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, approvato con DGR n.116 dell'11 febbraio 2008, nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti principali attività:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2013
<p>1) garantire la massima notorietà al POR FESR</p>	<p>a) far conoscere all'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale propri del POR FESR</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno "L'innovazione e la competitività dell'Umbria verso la programmazione 2014-2020" (Perugia 23 ottobre 2013) - Evento annuale 2013 "Campagna di comunicazione Umbria Wi-fi" realizzata nel periodo luglio- ottobre 2013 (Perugia-Città di Castello) - Convegno "Oltre l'Lifelong Learnig Programme (LLP)- Verso il nuovo Programma UE e l'integrazione delle risorse territoriali" Todi 16 aprile 2013 - 1 mostra fotografica con 20 pannelli sugli interventi realizzati con il PUC2, allestita presso il Dipartimento di ingegneria di Perugia, nel periodo 9-20 dicembre 2013 - 42 uscite su quotidiani locali e riviste in occasione di Umbria Wi-fi - 1 uscita su periodico nazionale (Panorama) "Green heartquality" - 4 spot radiofonici Umbria Wi-fi per un totale di 426 passaggi radiofonici - 1 video divulgativo sul POR FESR con la partecipazione della Presidente della Regione Umbria - Nell'ambito dell'attività promo-educativa sono state realizzate 3 clip lezioni scuole e 9 interviste a scuole medie e superiori. - 1 clip interviste Responsabili/amministratori PUC2 Comune di Foligno - 1 clip interviste Umbria wi-fi - Stampa e affissione poster/manifesti PUC2 - Realizzazione di n. 2 Conferenze stampa e n. 26 comunicati stampa in occasione della campagna "Umbria Wi-fi" (4 luglio 2013 a Perugia e 22 agosto 2013) a Città di Castello e della Mostra fotografica dei PUC2 (dicembre 2013) - L'8 e il 15 dicembre 2013 nel corso della trasmissione a diffusione nazionale "Rai 3 Regione Europa" sono stati dedicati due servizi specifici rispettivamente a: attività promo educativa del POR FESR e alla gestione delle varie azioni del POR FESR da parte della Regione Umbria. - Aggiornamento e ristampa delle brochure e di un gioco per le scuole elementari, medie e superiori.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2013
2) garantire la necessaria trasparenza nell'attuazione del POR FESR	<p>b) informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte dal POR FESR, fornendo indicazioni chiare e dettagliate su: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR; la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; l'indicazione delle persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale che possono fornire informazioni sul POR</p> <p>c) diffondere l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti indicando la denominazione delle relative operazioni e l'importo del finanziamento pubblico e precisando le modalità attraverso le quali sarà reso accessibile al pubblico l'elenco degli stessi</p> <p>d) rendere note ai beneficiari dei finanziamenti le modalità di gestione delle operazioni finanziate, con indicazione chiara degli uffici e dei funzionari regionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del servizio di help desk (informazioni e-mail), Newsletter; sensibilizzazione sugli obblighi informativi e di attività promo-educativa nelle scuole, nelle Università e presso gli sportelli informativi. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> a) sono state inviate n. 31 email di risposta dall'help desk e n. 12.500 newsletter b) le lezioni dell'attività promo educative hanno interessato n.3 istituti della scuola primaria, e raggiunto n. 159 studenti, e n. 17 istituti della scuola secondaria (di primo -7- e secondo grado - 10), raggiunto n. 1.046 studenti. In totale sono stati contattati 67 docenti. Per l'attività all'Università si sono svolti n. 5 seminari per un n. di 181 studenti raggiunti. - Coordinamento dei servizi congressuali e correlati per l'organizzazione delle attività a valere sul PO - Aggiornamento su base quotidiana della lista dei beneficiari nel canale tematico POR FESR - Gestione del servizio di Valutazione del Piano di Comunicazione del POR FESR per il periodo 2012-2015. - Affidamento dei servizi di Valutazione ex-ante programmazione FESR 2014-2020 - indagine Doxa 2013 sull'Unione Europea e sul POR FESR
3) assicurare un'adeguata diffusione delle realizzazioni conseguite dal POR	<p>e) dare ampia diffusione ai risultati conseguiti nell'implementazione del POR (best practices in particolare), alle deliberazioni del Comitato di Sorveglianza e ai Rapporti Annuali di Esecuzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento costante del canale tematico POR FESR attraverso la pubblicazione dei regolamenti, dei bandi, documenti di programmazione, eventi, deliberazioni del Comitato di Sorveglianza del 2013. - Creazione di un'apposita sezione dedicata alla fase di programmazione 2014-2020. Gli accessi alla pagina web del canale tematico Por FESR nel 2013 sono stati n. 9.909 (si noti che il dato è relativo solo all'annualità 2013). Linee guida per la massima trasparenza dei finanziamenti comunitari destinate ai beneficiari degli interventi
4) valorizzare il valore aggiunto comunitario	<p>f) evidenziare l'impatto socio-economico conseguito con l'attuazione del POR FESR</p> <p>g) evidenziare l'effetto leva nell'attrazione di investimenti privati svolto dal POR</p> <p>h) evidenziare gli sviluppi indotti nel processo di programmazione regionale dalla mutazione dei metodi comunitari (definizione di una programmazione unitaria pluriennale; adozione di un approccio allo sviluppo integrato e multisettoriale; sviluppo di collaborazioni e partnership; misurazione dei risultati; trasparenza nella gestione delle risorse)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario "La nuova fase di programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento al fondo FESR" Perugia - Teatro di figura, 20 maggio 2013. - Partecipazione a Urban Promo 2013, Torino- Comune di Terni. - Partecipazione a premi nazionali e comunitari (Regio Stars) per la comunicazione (PIT di Terni). - Partecipazione al seminario Formez "Trasparenza e visibilità degli interventi finanziati con il FESR:esperienze, lezioni apprese e nuove regole per il periodo 2014-2020" Palermo 8 maggio 2013 - Esperienza Piano di comunicazione Regione Umbria" - 2 Incontri per l'elaborazione della RIS3
5) rafforzare le reti di partenariato	<p>i) rafforzare il sistema di governance del POR, mediante la condivisione delle informazioni e delle procedure gestionali con il partenariato istituzionale ed economico-sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazioni a reti di scambio nazionali ed europee

*L'indirizzo internet della Regione Umbria nel quale è pubblicato l'elenco dei beneficiari è il seguente:
<http://www.fesr.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?ide=39&explicit=SI>

Particolare rilievo, tra le attività sopra indicate, assumono:

- **organizzazione della campagna “Umbria WiFi” (Evento annuale 2013)** Campagna di promozione e divulgazione delle azioni svolte dalla Regione Umbria nell’ambito della Attività B2 dell’Asse I relativa alle infrastrutture e alla società dell’informazione. Il Progetto Umbria WiFi prevede la realizzazione di una rete wireless e la fornitura di un servizio con la possibilità di navigare gratuitamente per due ore al giorno attraverso una semplice registrazione on line. Centralcom spa, attuatrice del progetto, ha dislocato, per il momento nei comuni di Perugia e Città di Castello e successivamente in altri tre Comuni (Terni, Orvieto e Foligno), degli hotspot per collegarsi direttamente alla rete wifi. La campagna ha previsto due conferenze stampa di lancio a Perugia ed a Città di Castello e, nelle due città, la realizzazione di uno stand itinerante brandizzato per avere le informazioni per accedere al servizio wifi grazie a personale preparato e all’utilizzo di materiale divulgativo (brochure, mappe con indicazione degli hotspot) realizzato in italiano ed inglese, un concorso a premi per gli utenti che si fossero collegati, realizzazione di video-interviste a stakeholders, applicazione delle targhe permanenti nei punti hotspot delle città, promozione mezzo stampa e radio nei periodi di apertura dello stand. La campagna “Umbria WiFi” ha permesso di registrare nel periodo di attività 3.500 nuovi accessi agli hotspot nelle due città interessate con un incremento medio del 100% rispetto al semestre precedente.
- **organizzazione degli incontri afferenti all’attività promo-educativa:** è proseguita l’attività nelle scuole di primo e secondo grado e nelle l’Università della Regione Umbria nell’anno accademico 2012-13, monitorati con sondaggi di gradimento;
- **realizzazione e divulgazione dello spot “Dalla carta alla realtà”**, destinato al grande pubblico e pubblicato sul canale dedicato al FESR, in cui la protagonista, la presidente Catuscia Marini, attraverso la tecnica degli origami trasforma le pagine del Bollettino Ufficiale dove è pubblicato il Programma Operativo Regionale FESR 207-2013 nelle esperienze e negli interventi finanziati e realizzati con il POR in Umbria.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2013 l'Autorità di Gestione del POR FESR ha rivolto tutti i propri sforzi nell'individuazione degli strumenti e delle azioni più appropriate atte ad attenuare gli effetti della crisi sul sistema economico regionale.

In particolare, l'azione regionale è stata orientata a rendere più agevole la concessione degli aiuti, ampliando le procedure con modalità di bandi a sportello aperto (semplificazione delle procedure di accesso e realizzazione) ed, in taluni casi, ricorrendo allo scorrimento delle graduatorie in essere.

A fronte di un importo da rendicontare alla Commissione di 201.965.923,00 euro per il target di fine anno, il livello di realizzazione del POR FESR attesta il raggiungimento dell'N+2, con una spesa del 60% delle risorse a disposizione. Sul versante degli impegni giuridicamente vincolanti, la quota sale a circa il 105,06% delle risorse.

Ad oggi, risultano essere 112 le procedure attivate attraverso bandi/piani/programmi e i progetti approvati sono n. 3.124. Sul versante degli impegni e dei pagamenti, l'Asse I è quello che registra la migliore performance, seguito dagli altri Assi.

In conclusione, pur in una fase acuta della crisi economico finanziaria, si rileva nel complesso un avanzamento del processo implementativo soddisfacente con riferimento a diversi aspetti:

- il rispetto della regolamentazione comunitaria (appalti, regolamentazione sugli aiuti, partenariato, ecc...), nonché l'organizzazione di un sistema di gestione e controllo e di monitoraggio centrato sulle Autorità che hanno garantito un'efficiente ed efficace gestione/attuazione del POR;
- il conseguimento, sia pure parziale, degli obiettivi espressi in termini di target fissati per il set di indicatori selezionato; ed in particolare dei core indicators selezionati dalla CE;
- il superamento dei target fissati dalla regolamentazione comunitaria in termini di avanzamento della spesa;
- la realizzazione di una qualità progettuale evidenziata dall'elevata quota di pagamenti/ricieste di finanziamento che hanno superato sia la fase di ammissibilità dell'operazione sia la proponibilità del finanziamento;
- la concentrazione della spesa nelle categorie di intervento di cui all'Earmarking, in linea con gli obiettivi di crescita previsti da EUROPA 2020, che fanno intravedere una continuità nel perseguimento degli obiettivi tra la programmazione 2007-2013 e a programmazione 2014-2020.

Valutazione del conseguimento dei risultati e realizzazioni

Di seguito si presentano i principali risultati relativi all'attuazione, al 2013, del Programma in riferimento alle caratteristiche territoriali della regione.

Come illustrato nell'ambito del presente Rapporto Annuale di Esecuzione, la maggior parte degli indicatori risultano valorizzati. L'analisi degli stessi evidenzia sia un avanzamento procedurale e finanziario delle attività del programma, sia un raggiungimento dei risultati attesi in sede di programmazione, con il conseguimento dei target ipotizzati. La situazione può essere sinteticamente rappresentata come segue:

	Indicatori Core	Indicatori valorizzati	Indicatori che hanno raggiunto il target
POR FESR Umbria	n. 18 indicatori	n. 16 indicatori	n. 6 indicatori

	Indicatori di risultato e realizzazione (N)	Indicatori valorizzati (N)	Indicatori di risultato che hanno raggiunto il target	Indicatori di realizzazione che hanno raggiunto il target
Asse I	n. 17	n. 16*	n. 8 indicatori su 12	n. 3 indicatori su 5
Asse II	n. 12	n. 12	n. 3 indicatori su 6	n. 4 indicatori su 6
Asse III	n. 8	n. 8		n. 3 indicatori su 5
Asse IV	n. 7	n. 3**		
Asse V	n. 6	n. 6	n. 1 indicatore su 2	n.1 indicatore su 4
POR FESR Umbria	N. 50	N. 45	N. 12 ind. su 20	N. 11 ind. su 20

* L'indicatore n. start-up di imprese attivate nel settore R&S non è stato valorizzato in quanto il Bando è stato attivato solamente nel 2012.

** Gli indicatori non valorizzati si riferiscono ai PIT di Terni e Perugia che registrano un ritardo nell'attuazione.

Una analisi di maggiore dettaglio consente di rilevare che, al 31 dicembre 2013, i principali risultati conseguiti con l'attuazione del programma sono i seguenti:

- Investimenti attivati per RST pari a 310 meuro (a fronte di un obiettivo di 126 meuro), conseguenti all'attivazione di 293 progetti di RST (a fronte dell'obiettivo di 280 progetti) : il target è stato centrato al 104,6%, considerando che ci sono ancora molti progetti incorso di attuazione. Ciò a conferma della validità delle scelte strategiche e operative del programma;
- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI): 664 progetti a fronte di un valore obiettivo di 900 progetti; il target è stato raggiunto al 74% , in linea con quanto evidenziato al precedente punto;
- Numero di progetti di energia rinnovabile: 83 progetti a fronte di un valore obiettivo di 70 progetti; il target è stato raggiunto al 118,5% e gli interventi a valere sui bandi emanati nel 2011-2012 dimostrano il gradimento presso il sistema produttivo regio-

nale nonchè presso i beneficiari enti pubblici. I risultati raggiunti con l'asse Energia sono un valido sostegno nell'orientamento della strategia 2014-2020.

- Riduzione delle emissioni di gas serra: 49,85 KT di CO2 equivalente a fronte di un valore obiettivo di 58; il target è stato raggiunto all' 85,9%, confermando anche il contributo degli interventi realizzati alla riduzione delle emissioni di gas serra.
- Numero di progetti di prevenzione dei rischi: 142 progetti a fronte di un valore obiettivo di 30 progetti; il target è stato pienamente raggiunto, confermando, oltre che la necessità, anche la validità degli interventi messi in atto, che vanno dal Piano di Prevenzione multirischio (sismico e idrogeologico) ai rischi tecnologici.

Alla luce di quanto sopra, risulta come il **sostegno per gli interventi in Ricerca e Sviluppo** messi in campo abbia dato un impulso ai relativi **investimenti** di gran lunga superiore a quanto preventivato, evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di strumenti predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. A tal proposito si evidenzia che il bando Bando Ordinario Ricerca e Sviluppo (R&S), emanato nel corso del 2013, prevedeva quale criterio per la determinazione della graduatoria dei progetti ammissibili l'appartenenza dell'impresa ad uno dei quattro Poli di innovazione. Il bando ha suscitato un forte interesse dal momento che le domande pervenute sono state superiori alle risorse messe a disposizione. Rispetto alle 127 richieste di finanziamento ricevute sono stati finanziati n. 38 progetti. Inoltre si è creata una quota di *overbooking* per un totale di n.8 progetti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse.

Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo, nell'ottica di acquisire nel breve medio termine maggiore competitività del sistema imprenditoriale umbro.

Inoltre, l'applicazione dell'approccio integrato ha permesso il conseguimento di effetti degni di nota sia sul versante della qualificazione del sistema di governo delle procedure da parte dell'Amministrazione sia in relazione agli esiti registrati dagli interventi realizzati.

Mostra significativi progressi l'indicatore **Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Core indicator n. 12)**, che raggiunge quota 100.000 abitanti (target previsto: 140.000 abitanti), grazie ai chilometri di infrastruttura in fibra ottica realizzati, che hanno registrato un incremento notevole nel corso del 2013.


L'ultimo risalto vuole essere dato agli **11 Programmi Urbani Complessi** di seconda generazione (PUC2), che hanno attivato investimenti per un totale di 91,5 milioni di euro nei Comuni ammessi a finanziamento, aventi una popolazione superiore ai 10.000 abitanti. Il risultato di questa attività è da attribuire ad una buona progettazione integrata, che una volta avviata ha avuto un forte impulso attuativo. Con i PUC2 si stanno realizzando interventi riguardanti la realizzazione di opere pubbliche e di edilizia residenziale, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contri-

buendo a rivitalizzare l'intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della Regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città.

Si evidenzia, infine, che le attività di informazione e comunicazione messe in campo dal programma hanno permesso di raggiungere una rilevante quota di popolazione regionale, al fine non solo di far conoscere il POR FESR, ma di sensibilizzare la popolazione verso la tematica della politica regionale di coesione e del Fondo europeo di sviluppo regionale.

ALLEGATI

PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE I “Innovazione ed economia della conoscenza” OBIETTIVO SPECIFICO – Promuovere e consolidare i processi di innovazione e RST al fine di qualificare e rafforzare la competitività del sistema produttivo OBIETTIVI OPERATIVI – Rafforzamento delle capacità regionali in RST e innovazione, promozione dell’accesso alle TIC e sostegno all’acquisizione di competenze e strumenti per favorire l’inserimento della RST e l’innovazione nelle imprese, con particolare riguardo alle PMI ATTIVITÀ A.1 – ATTIVITÀ A.2 – ATTIVITÀ B.1 – ATTIVITÀ C.1	
	TITOLO PROGETTO – <i>Sistemi logistici innovativi integrati nel settore sanitario</i> - “Bando per la presentazione di progetti innovativi da parte di reti di imprese. Re. sta industria 2009”- RTI con capofila SANITANET SRL	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 25544

TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Sistemi logistici innovativi integrati nel settore sanitario

CUP (se applicabile): I32E11000100007

ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -

IMPORTO FINANZIARIO: € 2.132.127,09

FORNITORE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 292.242,59	Contributo totale € 678.371,85

DATA INIZIO PROGETTO: Dicembre 2011

DURATA DEL PROGETTO: Dicembre 2011- Giugno 2013

NOME: SANITANET SRL

ORGANIZZAZIONE: Società a responsabilità limitata

INDIRIZZO: Via A. Ponchielli 30, 06073 - Ellera di Corciano PG - Italy

T. +39 075.5178689 F. +39 075.5178667

E-MAIL: info@sanitanet.it

Con il "Bando per la presentazione di progetti innovativi da parte di reti di imprese. Re.sta industria 2009." (ex D.D. 11415/2009) , è stato finanziato (posizione n. 1 della graduatoria approvata con D.D. 8157/2011) il progetto presentato dal raggruppamento di imprese con capofila "Sanitanet srl".

Le imprese U.Jet srl, Steritalia spa e Crimo Italia srl hanno costituito la società SanitaNet srl, con l'obiettivo generale aziendale, in completa coerenza con gli obiettivi dell'intera rete (almeno di breve termine), di creare il General Contractor, ovvero l'interfaccia, unico con le sale operatorie, per la fornitura di kit chirurgici. L'obiettivo della SanitaNet srl è, quindi, di accrescere la competitività delle singole aziende ma in ottica rete, per mezzo della crescita delle competenze, delle conoscenze e del livello d'innovatività nei prodotti e processi. SanitaNet S.r.l. si configura a tutti gli effetti come un soggetto indipendente, gestore e coordinatore della rete, che pone come obiettivo primario la crescita del network sviluppando i suoi elementi fondamentali, dal marketing collaborativo alla gestione, organizzazione e finanza condivise, sfruttando le competenze derivanti dalle singole aziende per produrre valore altrimenti non raggiungibili dalle singole.

I benefici diretti legati al progetto sono da riscontrarsi sia per l'azienda stessa, sia per il cliente finale. In particolare:

- il soggetto fornitore, l'azienda Steritalia, che apporterà una reingegnerizzazione innovativa dei processi aziendali, nonché garantirà la completa tracciabilità dei prodotti. Questo incrementerà fortemente il livello competitivo aziendale, ponendo l'azienda in una posizione privilegiata sul mercato rispetto ad altri competitors.
- il soggetto cliente, le cliniche e le aziende ospedaliere, che gioveranno dell'automatizzazione, dell'aumento di informazioni tracciate sul prodotto e della sicurezza sulla loro correttezza, avendo eliminato la componente dell'intervento umano.

Le aziende che hanno costituito la SanitaNet srl: **Steritalia s.p.a.** , **U. Jet s.r.l.** , **Crimo Italia s.r.l.** *Di seguito si riporta una breve sintesi dei progetti di ricerca delle singole imprese appartenenti alla rete:*

UJET S.r.l.

"Studio, progettazione e realizzazione di un sistema integrato per l'automatizzazione dei flussi logistici e per la completa tracciabilità del prodotto"

L'oggetto del presente progetto è la prototipazione e realizzazione di un sistema di gestione ed organizzazione automatizzata delle forniture dell'azienda U.Jet S.r.l., con particolare enfasi ed attenzione alla dimensione del cliente finale. L'innovazione si configura grazie alla prototipazione di un sistema globale di servizio associato alla fornitura del prodotto che abbraccia dunque: l'ambito legato alle *operations*, quindi più ad alto livello (di tipo gestionale), mediante la progettazione e ridefinizione del processo attuale di fornitura; l'ambito tecnologico, mediante la realizzazione e conseguente implementazione di un complesso sistema, software e hardware, per la gestione delle forniture.

Da questo punto di vista dunque il presente progetto si prefigge di realizzare un nuovo processo, minimizzando i rischi d'indisponibilità di materiale ospedaliero in situazioni anche di emergenza, piuttosto che la minimizzazione di sprechi dovuti all'uso di kit ospedalieri non destinati a quella specifica finalità e dunque non disegnati né dimensionati alle esigenze.

STERITALIA S.p.A.

"Sistemi innovativi di tracciabilità e gestione con tecnologia RFID per apparecchiature chirurgiche sottoposte a processi di rigenerazione e sterilizzazione"

Il servizio offerto da Steritalia ai propri clienti e denominato Global Service PGS® (Progetto Gestione Strumentari), integra prestazioni di fornitura, manutenzione ed aggiornamento delle dotazioni di strumentario chirurgico alle attività convenzionali di decontaminazione, movimentazione, confezionamento e sterilizzazione cui lo strumentario stesso è ciclicamente sottoposto.

Il processo produttivo di Steritalia, il cui flusso di attività è oggetto di brevetto, è rappresentato da un percorso sequenziale, in cui vengono progressivamente ottemperate tutte le fasi di decontaminazione, termodisinfezione, controllo qualità, manutenzioni e sostituzioni, confezionamento, sterilizzazione, packaging, etc. L'oggetto del presente progetto è stato lo studio, progettazione e speri-

mentazione di un sistema di gestione, monitoraggio e tracciabilità dei flussi logistici dell'azienda, tramite tecnologie RFID. La progettazione, sviluppo ed implementazione di tale tecnologia è stata condotta con la collaborazione attiva di Hyundai HealthCare Solutions (HCS). Tale tecnologia consente il costante controllo dei singoli prodotti in modo tale da garantire all'azienda il matching tra il prodotto e il destinatario del prodotto stesso.


CRIMO ITALIA S.r.l.

"New Rigenerox"

L'azienda Crimo Italia ha depositato un brevetto per una innovativa apparecchiatura per eseguire la pulizia, il decapaggio e la passivazione su superfici metalliche attraverso l'applicazione di un detergente ionizzato che agisce per via elettrolitica.

Obiettivo del presente progetto è stato quello di realizzare, caratterizzare e sviluppare tale apparecchiatura innovativa tramite la progettazione e realizzazione di alcuni prototipi e la definizione e attuazione di una campagna sperimentale di validazione e caratterizzazione delle prestazioni dell'apparecchiatura e del relativo processo innovativo di pulizia che la contraddistingue. E' stato altresì obiettivo del progetto lo sviluppo di un innovativo processo di elettrolucidatura da realizzarsi per il tramite della stessa apparecchiatura e per cui è necessaria l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

Quindi, l'idea alla base del presente progetto di ricerca è stata quella di sviluppare e caratterizzare l'innovativo processo di pulitura dell'inox brevettato da CRIMO e attuabile attraverso l'apparecchiatura brevettata, realizzata in forma prototipale e testata.

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE II "Ambiente e prevenzione dei rischi"	
	OBIETTIVO SPECIFICO – Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse per promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema regionale OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali ATTIVITÀ B.2 – Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	
	TITOLO PROGETTO - Progetto "Sensational Umbria" by Steve McCurry. - Servizio fotografico per la promozione della Regione Umbria nel mondo	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - 31181		
TITOLO PROGETTO: Progetto "Sensational Umbria" by Steve McCurry. - Servizio fotografico per la promozione della Regione Umbria nel mondo		
CUP: I69E12000160007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 150.000,00		
FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 64.620,00	
DATA INIZIO PROGETTO: 19 marzo 2012 (D.G..R n. 202 del 19 marzo 2012) DURATA DEL PROGETTO: marzo 2012 – tutt'ora in corso		
NOME: Regione Umbria		
ORGANIZZAZIONE: Regione Umbria		
INDIRIZZO: Via M. Angeloni, 61 – 06126 - PERUGIA		
E-MAIL: pgonnellini@regione.umbria.it		

La Regione Umbria sta perseguendo in questi ultimi anni una strategia di promozione integrata del “prodotto Umbria” nelle sue diverse articolazioni - culturali, ambientali, paesaggistiche, dello stile di vita - attraverso una comunicazione unitaria della propria identità finalizzata a rafforzare l'immagine di terra di sensazioni ed esperienze, di luogo dell'arte di vivere, di qualità dell'ambiente e anche di terra d'innovazione.

Nel contesto sopra esposto assume un ruolo centrale e trainante il processo di costruzione della filiera Turismo - Ambiente - Cultura, meglio conosciuta con l'acronimo TAC, posto in essere dalla Regione per contribuire all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche dell'Umbria, in funzione di uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale e orientato alla qualità.

Con Deliberazione del 17 settembre 2011, n. 1031, la Giunta regionale ha dato, quindi, mandato al Servizio Comunicazione Istituzionale, al Servizio Turismo e al Servizio Beni culturali, di verificare la fattibilità tecnico-giuridica e, successivamente, definire gli aspetti contrattuali connessi alla realizzazione di un reportage fotografico realizzato dall'artista di fama internazionale Steve McCurry, per un costo complessivo di € 150.000,00, (IVA inclusa) finalizzato ad una più complessiva ridefinizione dell'immagine della regione attraverso la valorizzazione dell'Umbria come testimonial di se stessa.

Nell'atto sopra citato lo stile di Steve McCurry, riconosciuto come uno dei modelli semiotici di maggior successo nel mondo della comunicazione per immagini, è stato individuato come il marchio di qualità capace di posizionare l'immagine dell'Umbria a livello internazionale, come testimonial di universalità non legato ad una lingua specifica; va ricordata, a tale proposito, la sua costante collaborazione con il National Geographic, nonché le numerose esposizioni, i libri, le ricerche personali e le collaborazioni con le più importanti testate del mondo

Ciò in quanto lo strumento della fotografia rappresenta ormai un linguaggio universale comprensibile ovunque e, pertanto, facilmente utilizzabile per internazionalizzare la comunicazione della propria identità e specificità attraverso la rappresentazione delle proprie eccellenze.

Va evidenziato, inoltre, come Steve McCurry sia riconosciuto universalmente come uno dei più grandi fotografi contemporanei e sia, inoltre, l'autore dell'immagine ritenuta l'icona del secolo, vale a dire la foto della ragazza afgana dagli incredibili occhi.

Sono stati avviati quindi contatti con l'Agenzia Sud Est 57 srl, con sede in Milano, impresa che cura gli interessi di Steve McCurry in Italia.

Le trattative intercorse hanno quindi portato alla definizione di uno schema contrattuale che prevede la realizzazione di n.100 files in alta risoluzione, in formato Tiff, tali da garantire il loro utilizzo per pubblicazioni, stampa e per eventuali allestimenti o prodotti derivati e finalizzati ad affermare, diffondere e promuovere, anche a fini turistici, una immagine unitaria e integrata della regione Umbria.

Finalità specifica del reportage fotografico, così come espressa nel contratto, è quella della documentazione delle eccellenze dell'Umbria attraverso immagini che rappresentino il turismo verde, quello ecosostenibile, il benessere, la cultura, i beni culturali, la testimonianza della nostra storia così come l'arte e l'architettura contemporanea, i centri storici, lo spettacolo, la creatività, come frutto della genialità derivata dalla contestualizzazione umbra, applicata a vari segmenti d'intervento quali ad esempio le produzioni culturali innovative.

I diritti nascenti dal contratto prevedono per la Regione la licenza di utilizzo dei n.100 files prodotti per un periodo di 5 anni, con la facoltà alla scadenza di rinnovare gli stessi per un ulteriore periodo di 3 anni al prezzo già convenuto di €. 30.000,00.

Il progetto in questione è stato, quindi, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione del 19/03/2012, n. 302, per il costo convenuto, stabilendo che lo stesso rientrasse nella III Linea di intervento del Programma regionale dell'Attività 2.2.2 del POR FESR avente ad oggetto le c.d. “azioni di sistema”, gestite direttamente dalla Regione, per lo sviluppo e la promozione delle reti e dei sistemi culturali e ambientali regionali.

In attuazione del contratto stipulato nel 2012 l'artista, attraverso due successivi viaggi in Umbria (aprile e giugno/luglio), ha realizzato il reportage fotografico, a seguito del quale sono stati

elaborati e consegnati, per il tramite dell'agenzia Sudest 57 srl, n. 1600 files tra i quali ne sono stati scelti n. 100, resi poi disponibili in alta risoluzione, così come stabilito nel contratto per le finalità in esso espressamente previste definite.

Nel corso del 2013 è, quindi, iniziata la II fase del progetto, vale a dire la campagna di promozione e comunicazione. Così con Deliberazione del 04/03/2013, n. 187 è stato approvato "il primo" lancio della campagna Sensational Umbria", in occasione del Fuori Salone di Milano presso l'Accademia di Brera, dal 9 al 14 aprile 2013, - 10 immagini "incastonate in una struttura ad U, la U di Umbria.

Dato l'enorme successo di pubblico e di stampa registrato in occasione dell'iniziativa effettuata a Milano, testimoniato anche dai numerosi post arrivati sulla pagina dello "Spazio Umbria" attivata in occasione dell'evento, si è ritenuto opportuno replicare tale esposizione anche in Umbria in occasione delle manifestazioni più importanti del nostro territorio; in particolare, considerato che nel luglio 2013 ricorreva il quarantennale di Umbria Jazz - che avrebbe richiamato a Perugia e di riflesso nel territorio umbro, un pubblico ancora più numeroso di quello degli altri anni - l'esposizione della struttura ad "U" è stata effettuata anche a Perugia in Corso Vannucci dal 5 al 14 luglio.

Le esperienze di Milano e Perugia hanno indotto l'Amministrazione regionale a dare seguito alle sollecitazioni provenienti sia dalle Istituzioni locali, sia da Enti ed Organismi esteri, a proseguire in occasione di particolari eventi nell'attività espositiva di un numero molto contenuto di immagini.

Si citano ad esempio le esposizioni di:

- Marsiglia, in occasione della Fiera internazionale (settembre/ottobre 2013);
- Assisi, in occasione della visita del Pontefice (ottobre 2013);
- New York, presso la sede ICE dal 7 al 18 novembre 2013 in occasione della concomitante iniziativa promozionale presso Eataty;
- Orvieto, in occasione della manifestazione Umbria Jazz winter (dicembre 2013);
- Bruxelles, in occasione del Convegno organizzato presso il Parlamento europeo avente ad oggetto "La politica di coesione europea: una via per l'uscita dalla crisi. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014-2020" (gennaio 2014);
- Terni, in occasione degli eventi valentiniani (febbraio 2014)";

Con la D.G.R. n. 1322 del 25/11/2013, è stato stabilito, inoltre, di organizzare a Perugia una grande mostra di tutto il reportage fotografico nel periodo marzo ottobre 2014, in collaborazione con il Comune di Perugia, affidando il coordinamento generale della stessa al Servizio Valorizzazione e promozione integrata dei Beni culturali e Soprintendenza ai beni librari (ex Beni culturali), in raccordo con i Servizi Turismo e Promozione integrata e Comunicazione Istituzionale.

Con la realizzazione di tale grande mostra si intendono raggiungere principalmente tre obiettivi;

- proporre il racconto della esperienza "Umbria", movente per una campagna di comunicazione sulla valorizzazione territoriale;
- la valorizzazione di un luogo eccentrico rispetto ai consueti percorsi espositivi in Umbria;
- la valorizzazione del brand Umbria.

La sintesi di questi elementi ha fatto emergere come soluzione espositiva la città di Perugia e, grazie alla preziosa collaborazione con l'Amministrazione comunale, è stata individuata come sede di mostra l'edificio ex-Fatebenefratelli, recuperato con fondi europei e rifunzionalizzato, da ospedale, a luogo della creatività e della cultura; ciò rappresenta un plus di non secondaria importanza cui non può non essere attribuito un ulteriore valore aggiunto: la mostra offre ai cittadini perugini e umbri l'opportunità di visitare un luogo sconosciuto ai più e ai turisti di immergersi nella cultura umbra.

Il concept di comunicazione della mostra è essenzialmente costituito dai tre elementi sopra richiamati e propone tutte le immagini selezionate con Steve McCurry, che ammontano a oltre cento. Una sezione della mostra, dedicata in particolare alla città di Perugia, costituita da 10-15 immagini, è stata allestita su proposta del Comune di Perugia a Palazzo della Penna nella sala delle lavagne di Beyus.

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili"	
	OBIETTIVO SPECIFICO – Promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione e sostegno dell'efficienza energetica ATTIVITÀ SOSTEGNO ALL'INTRODUZIONE DI MISURE E INVESTIMENTI VOLTI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA	
	TITOLO PROGETTO - Miglioramento trasmittanza termica involucro edilizio – Rivestimento esterno del tipo a cappotto ad elevate prestazioni energetiche	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - 38018

TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - Miglioramento trasmittanza termica involucro edilizio – Rivestimento esterno del tipo a cappotto ad elevate prestazioni energetiche

CUP (se applicabile): - H31E09000250005

ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -

IMPORTO FINANZIARIO: (IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO)

FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
	103.348,00	Finanziamento POR Fesr € 56.983,75

DATA INIZIO PROGETTO: 04/05/2009

NOME: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria

ORGANIZZAZIONE: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria

INDIRIZZO: Via G. Ferraris, 13 05100 Terni

E-MAIL: info@ater.umbria.it – ater.umbria@legalmail.it

L'Unione Europea, con l'adozione della strategia EUROPA 2020 si è data 5 obiettivi di sviluppo da realizzare entro il decennio. Ogni Stato membro ha, di conseguenza adottato, per ciascun ambito i propri obiettivi nazionali, che sono poi stati condivisi e traslati per competenza alle Amministrazioni Regionali.

Tra detti obiettivi quantitativi particolare rilievo assume l'ambito: "cambiamenti climatici e sostenibilità energetica" che mira alla riduzione dei gas serra, all'aumento del 20% dell'efficienza energetica e all'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

In tale contesto, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 379 del 11 aprile 2012, ha approvato il "Programma di interventi di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale" finalizzato a migliorare le prestazioni energetiche del parco edilizio di proprietà, in gestione o di interesse regionale mediante la concessione di finanziamenti.

E' stato così approfondito e valutato il tema dell'efficienza e del risparmio energetico per gli edifici costituenti il patrimonio di alloggi di social housing.

Partendo dal dato che circa il 75% del patrimonio della ATER Umbria è stato costruito prima del 1980, è facile dedurre come molti stabili non siano stati progettati neppure sulla scorta della legge 373/76, prima e pavidata normativa nazionale in tema energetico.

La peculiarità del rapporto tra alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e efficientamento energetico degli stessi trova ulteriore fondamento proprio per la categorie sociali cui sono riservati, ovvero sia la popolazione meno abbiente sia quelle categorie di cittadini che la congiuntura economica recente ha portato ad entrare nel così detto "ceto grigio".

Infatti, per gli affittuari dell'ATER Umbria, l'onere economico connesso con l'affitto dell'alloggio risulta spesso inferiore alle spese da sostenere per le utenze elettriche e di riscaldamento. Ricordando come ormai il social housing sia ricompreso tra gli elementi contemplati all'interno del welfare state, al pari della assistenza sanitaria e della pubblica istruzione, si comprende l'importanza di mettere a disposizione un patrimonio di ERP efficiente anche dal punto di vista energetico.

Con D.G.R n. 1596 del 23/12/2013 sono stati pertanto ammessi a finanziamento del POR FESR UMBRIA 2007-2013, nell'ambito dell'ASSE III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili", 77 interventi, per un contributo complessivo di € 4.018.478,57.

Tra questi, l'intervento di efficientamento energetico mediante posa in opera di rivestimento a cappotto ad elevata efficienza energetica realizzato in Spoleto, via Betti 27-29 appare degno di nota e di particolare interesse. Il costo complessivo di tale progetto è pari ad € 103.348,00 di cui ammissibile al POR Fesr € 56.983,75.

L'isolamento esterno dell'edificio, caratterizzato in precedenza da numerose e forti discontinuità termiche in corrispondenza delle struttura portante in cemento, ha consentito di eliminare pressoché totalmente i ponti termici delle componenti opache, migliorare la salubrità dell'aria dentro gli appartamenti nonché aumentare l'inerzia termica della parete esterna.

L'analisi economica condotta sui consumi registrati dalle varie famiglie ha evidenziato una immediata e significativa riduzione dell'energia necessaria per il riscaldamento a fronte di un costo di investimento iniziale contenuto (circa 50€/mq).

I benefici suddetti del cappotto, in quanto sistema di isolamento passivo, sono risultati inoltre indipendenti dal grado di "cultura energetica", generalmente bassa tra gli inquilini dell'ERP, dell'utente finale.

Si è infine ottenuta una riqualificazione architettonica delle facciate dell'edificio e del quartiere che, in altri termini, ha incrementato anche la sostenibilità sociale sia per gli utenti ERP che per i limitrofi proprietari privati.

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE III	
	“Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili”	
	OBIETTIVO SPECIFICO – Promuovere l’efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite	
	OBIETTIVO OPERATIVO – Promozione e sostegno dell’efficienza energetica	
	ATTIVITÀ 3.2.3 (B.3) – Sostegno all’introduzione di misure e investimenti volti all’efficienza energetica	
	TITOLO PROGETTO – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI PERUGIA	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - 32704		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): - Comune di Perugia: interventi pubblica illuminazione su strade		
CUP (se applicabile): - C99D12000140002		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 432.614,47		
FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 259.568,68	
Comune di Perugia	€ 173.045,79	
DATA INIZIO PROGETTO: 21 dicembre 2011 (D.D. n.8934 del 5 dicembre 2011)		
DURATA DEL PROGETTO: 21/12/2011 – 21/06/2013		
NOME: Comune di Perugia		
ORGANIZZAZIONE: Comune di Perugia		
INDIRIZZO: Corso Vannucci n. 19		
E-MAIL: g.demicheli@comune.perugia.it		

In accordo con la politica energetica nazionale, nel rispetto degli obiettivi fissati dalle direttive europee, la Regione Umbria ha avviato un percorso volto alla promozione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ed al miglioramento dell'efficienza energetica.

In particolare, anche in attuazione delle azioni relative all'attività B3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" dell'Asse III del POR FESR Umbria 2007-2013, al fine di promuovere un utilizzo razionale delle fonti energetiche, la Regione Umbria ha approvato con D.D. n. 8934/2011 un bando rivolto alle Amministrazioni comunali, per incentivare la realizzazione di interventi di efficientamento energetico nella pubblica illuminazione. In dettaglio, è stato previsto un contributo in conto capitale fino al 60% o 70% della quota di spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento rispettivamente per i Comuni con popolazione superiore o inferiore a 5.000 abitanti.

Al Comune di Perugia, che ha presentato istanza di partecipazione al bando in data 16/03/2012 con un progetto relativo al centro storico ed alle gallerie del capoluogo regionale, avente un costo complessivo pari a € 666.600,00, è stato assegnato con D.D. n. 3875/2012 un contributo di € 387.491,59, pari al 60% delle spese ammissibili a finanziamento.

Il progetto è stato quindi suddiviso in tre lotti funzionali:

- Gallerie Kennedy ed Orsini;



- centro storico (292 punti luce);



- giardini del Frontone, Via Bonfigli, Via S. Girolamo, Via Roma, Borgo XX Giugno; Corso Cavour.





I lavori, iniziati in data 26/11/2012 e conclusi il 12/06/2013, hanno riguardato la sostituzione di lampade esistenti con sistemi ad elevata efficienza energetica e l'installazione di sistemi di controllo e regolazione del flusso luminoso.

Come risulta dalla contabilità finale, l'investimento complessivo è stato pari a € 432.614,47, di cui € 259.568,68 è l'importo del contributo definitivo concesso ai sensi del bando di cui alla D.D. 8934/2011.

La quota di cofinanziamento a carico del bilancio comunale è stata pertanto pari a € 173.045,79.

La realizzazione degli interventi comporta notevoli benefici energetici ed economici, ma anche ambientali: infatti sono stati calcolati un risparmio energetico annuo pari a circa 200 MWh/anno, un risparmio economico di 28.000,00 €/anno ed una riduzione di emissioni di CO₂ stimata pari a circa 85 ton/anno.

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE V "Assistenza tecnica"	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO – Sviluppare un'attività di assistenza delle strutture tecnico-amministrative regionali, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di programmazione ed implementazione del Programma e delle iniziative ad esso correlate.</p> <p>OBIETTIVI OPERATIVI – Facilitare i processi di implementazione del Programma operativo e ampliare la base di conoscenze per la gestione e la valutazione delle attività del Programma.</p> <p>ASSE V – ASSISTENZA TECNICA</p>	
	TITOLO PROGETTO – <i>Campagna di comunicazione "Umbria WiFi"</i>	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 37902		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Campagna di comunicazione per installazione hot spot Wifi		
CUP (se applicabile): -I61I08000060007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 75.657,00		
FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 32.594,00	
DATA INIZIO PROGETTO: 5 luglio 2013		
DURATA DEL PROGETTO: 2013		
NOME: Servizio Programmazione comunitaria – Direzione Programmazione, Innovazione e competitività		
ORGANIZZAZIONE: Regione Umbria - Servizio Programmazione comunitaria e Servizio Sistema informativo regionale		
INDIRIZZO: Via M. Angeloni 61 06124 Perugia		
E-MAIL: progcomunitaria@regione.umbria.it		

Presentato ufficialmente lo scorso 16 ottobre 2012, "Umbria Wifi" è un progetto finanziato dalla Regione Umbria con fondi del Programma Operativo Regionale del Fondo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2007-2013 nell'ambito della Attività b2 dell'Asse I, attuato da CentralCom SpA in collaborazione con i comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto, interessati alle installazioni nella prima fase dell'intervento.

Il servizio prevede la possibilità di navigare gratuitamente in modalità wifi per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione online.

Il Servizio *Programmazione Comunitaria* della Regione Umbria, unitamente al Servizio *Sistema informativo regionale*, hanno predisposto una campagna di comunicazione per dare la massima visibilità agli interventi realizzati. Tale campagna, qualificata come "attività informativa principale dell'anno 2013", ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b) del Reg. CE 1828/20, nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR FESR, ha inteso promuovere e divulgare gli interventi realizzati dalla Regione Umbria per lo sviluppo delle infrastrutture immateriali, in particolare per superare il "digital divide" e rafforzare il rapporto che lega i territori con i soggetti residenti, rappresentanti di 3 segmenti di utenti: il grande pubblico, in particolar modo i giovani, e le imprese umbre che trovano grande interesse nella diffusione della banda larga e delle reti di collegamento alla stessa.

Le azioni specifiche attuate per raggiungere gli utenti sono state:

- Campagna itinerante con uno stand brandizzato, già di proprietà della Regione, di promozione nei "wifi hotspot" dei centri urbani di Perugia e Città di Castello nel periodo estivo, rispettivamente 5-21 luglio e 22 agosto e 1° settembre, e nel periodo 18-27 ottobre 2013 a Perugia. Nello stand erano presenti hostess e personale regionale a disposizione per informazioni e prove gratuite di collegamento.
 - Realizzazione di brochure informative e mappe riportanti i punti di accesso wifi, in inglese e italiano.
 - All'attività itinerante è stato collegato un concorso a premi "Umbria WiFi - Free WiFi 2h/day" rivolto a tutti i soggetti interessati al servizio wifi; il concorso si è concluso il 19 settembre 2013 con l'assegnazione di n. 5 premi (un tablet per il primo premio e uno smartphone per i restanti vincitori) e n. 50 chiavette USB da 8 Gb personalizzate con il brand dell'iniziativa. Attraverso i dati lasciati dagli utenti sono state reperite utili informazioni per l'amministrazione regionale.
 - Conferenza stampa di lancio della campagna itinerante nelle due città interessate e per l'assegnazione dei premi del concorso.
 - Nei punti hotspot delle due città sono stati localizzati dei cartonati brandizzati per la campagna e dei distributori delle mappe. I cartonati erano sia a terra che da tavolo, a seconda delle esigenze logistiche.
 - Nei punti hotspot sono state affisse delle targhe permanenti realizzate secondo le linee guida per le azioni di informazione a cura dei beneficiari finali.
 - Acquisto di una pagina di tutti i quotidiani umbri ½ pagine di tutti i quattro quotidiani locali per 15 giorni (per un totale di 8 uscite su ognuno dei giornali) e 2 uscite sul settimanale.
 - Passaggi radiofonici nelle principali radio della regione per 15 giorni (7 passaggi al giorno).
- Realizzazione di 2 video-interviste all'Assessore Stefano Vinti, assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, e al dott. Brunello Castellani, amministratore di CentralCom spa.
- Realizzazione di due articoli giornalistici degli interventi per le infrastrutture immateriali pubblicati nella e-Newsletter POR FESR N. 4/2012 e N. 10/2013 del Servizio Programmazione comunitaria.

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)

I progetti della programmazione 2000-2006 sono stati completati, pertanto non c'è stata la necessità di inserirli nella fase successiva di programmazione 2007-2013.

Allegato 3

Tabella 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE

Obiettivo	Tema prioritario		Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	01	Attività di R&ST nei centri di ricerca	01	01	22	ITE22	€750.000,00
RCE	01	Attività di R&ST nei centri di ricerca	01	02	22	ITE21	€750.000,00
RCE	02	Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica	01	02	22	ITE22	€1.500.000,00
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	01	05	04	ITE21	€581.507,36
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	01	05	06	ITE21	€739.059,12
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	01	05	06	ITE22	€2.170.919,35
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	01	02	06	ITE21	€57.908,14
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	01	05	06	ITE21	€979.818,03
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione	01	05	06	ITE22	€86.160,00
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	03	ITE21	€925.352,84
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	03	ITE22	€70.000,69
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITE21	€207.809,30
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITE22	€32.665,41
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	05	ITE21	€278.003,86
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	06	ITE21	€9.285.405,46
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	06	ITE22	€3.208.492,81
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	10	ITE21	€199.369,93
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	11	ITE21	€2.498,64
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	21	ITE21	€35.648,70

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITE21	€958.178,90
RCE	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITE22	€505.869,05
RCE	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	04	06	ITE22	€49.660,47
RCE	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	04	12	ITE21	€18.741,95
RCE	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	06	ITE21	€90.401,23
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITE21	€4.771,11
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	01	ITE21	€2.787,49
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	03	ITE21	€266.910,33
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	03	ITE22	€47.652,48
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	04	ITE21	€65.111,20
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	04	ITE22	€12.040,86
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	05	ITE21	€172.128,24
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	05	ITE22	€2.815,28
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITE21	€1.598.325,17
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	04	06	ITE22	€16.418,83
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	04	08	ITE21	€608.666,45
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	04	10	ITE21	€3.209,46
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	11	ITE21	€45.456,94
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	12	ITE21	€196.164,56
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	12	ITE22	€72.701,59
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	13	ITE21	€31.625,89
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	13	ITE22	€2.100,15
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	14	ITE21	€28.174,10
RCE	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	16	ITE21	€270.434,30

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	16	ITE22	€58.368,19
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	19	ITE22	€2.132,46
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	20	ITE22	€105.051,66
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	20	ITE22	€9.628,38
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	21	ITE21	€27.422,57
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	21	ITE22	€28.652,51
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	22	ITE21	€70.661,97
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	22	ITE22	€3.209,46
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	06	ITE21	€9.811,47
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	12	ITE21	€6.569,70
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	06	ITE21	€14.108,70
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	04	ITE21	€2.584,80
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	03	ITE21	€3.187,92
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	03	ITE22	€5.385,00
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	04	ITE22	€14.287,48
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITE21	€67.178,95
RCE	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITE22	€3.722,11
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	03	ITE21	€12.017,39
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	04	ITE21	€31.225,60
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	04	ITE22	€17.264,55
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	05	ITE21	€10.597,68
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	06	ITE21	€1.178.200,85
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	06	ITE22	€333.435,64
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	11	ITE22	€8.048,73
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	13	ITE21	€10.056,60

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	14	ITE21	€17.673,36
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	20	ITE21	€1.650,39
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	21	ITE21	€2.071.637,84
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	21	ITE22	€682.086,87
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	22	ITE21	€121.172,58
RCE	06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	22	ITE22	€4.209,94
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITE21	€636.664,20
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITE22	€2.159.396,00
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITE21	€156.998,60
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITE22	€520.678,40
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	02	05	ITE21	€544.717,04
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITE21	€11.443.573,94
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	05	06	ITE22	€2.169.330,89
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	05	10	ITE21	€1.371.616,55
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	11	ITE21	€20.545,67
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	05	12	ITE21	€1.193.860,00
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	21	ITE21	€16.202,39
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	21	ITE22	€39.917,93
RCE	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	05	22	ITE21	€1.645.320,31

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	05	22	ITE22	€736.872,08
RCE	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	03	01	14	ITE21	€2.830.414,00
RCE	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	05	15	ITE21	€6.384.168,70
RCE	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	05	00	ITE21	€1.442.119,20
RCE	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	01	17	ITE21	€6.942.299,10
RCE	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	01	06	ITE21	€1.374.364,83
RCE	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	05	10	ITE22	€2.834.664,00
RCE	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	01	10	ITE21	€1.790.007,17
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	06	ITE21	€2.709,73
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	03	ITE21	€94.461,04
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	03	ITE22	€10.079,86
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	04	ITE21	€113.133,93
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	05	ITE21	€60.567,02
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	ITE21	€340.161,68
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	ITE22	€122.326,79
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	10	ITE21	€74.971,33
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	11	ITE21	€70.240,69
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	11	ITE22	€9.470,26
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	12	ITE21	€95.935,83
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	12	ITE22	€15.717,31
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	13	ITE21	€250.886,95
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	13	ITE22	€68.905,97
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	14	ITE21	€98.413,11
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	14	ITE22	€18.682,07
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	16	ITE21	€151.771,69
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	16	ITE22	€40.979,76
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	20	ITE21	€265.591,31
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	20	ITE22	€95.625,02
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	21	ITE21	€7.226,67
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	22	ITE21	€21.947,54
RCE	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	22	ITE22	€20.801,38

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	06	€18.625,21
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	12	€2.886,36
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	04	€1.723,20
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	03	€17.826,50
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	04	€2.067,84
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	06	€24.081,72
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	06	€3.015,60
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	20	€3.549,79
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	€1.848,13
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	10	€657.225,98
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	17	€16.542,72
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	01	04	10	€263.890,23
RCE	14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazioni, creazione di reti, ecc)	01	04	10	€200.000,00
RCE	15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	01	01	6	€273.422,00
RCE	16	Trasporti ferroviari	04	04	17	€1.076.936,00
RCE	16	Trasporti ferroviari	04	01	17	€1.076.936,00
RCE	23	Strade regionali/locali	01	01	17	€1.598.805,01
RCE	23	Strade regionali/locali	01	01	17	€597.625,99
RCE	26	Trasporti multimodali	04	01	17	€2.493.694,18
RCE	28	Sistemi di trasporto intelligenti	04	01	17	€500.000,00
RCE	39	Energia rinnovabile: eolica	01	01	17	€250.000,00
RCE	39	Energia rinnovabile: eolica	01	04	17	€250.000,00
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	17	€76.963,10
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	17	€19.849,16
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	21	€39.976,44
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	21	€44.924,33
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	05	21	€119.357,90
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	08	€161.141,36
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	09	€13.713,88
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	01	17	€266.343,72
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	01	04	21	€1.726.586,53

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	40 Energia rinnovabile: solare	01	01	21	ITE22	€253.463,58
RCE	40 Energia rinnovabile: solare	01	01	21	ITE21	
RCE	41 Energia rinnovabile: biomassa	01	04	21	ITE22	€877.680,00
RCE	41 Energia rinnovabile: biomassa	01	01	21	ITE21	€36.297,72
RCE	42 Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	01	01	21	ITE22	€163.702,28
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	22	ITE21	€784.557,00
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	03	ITE22	€27.811,81
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	04	ITE21	€39.066,02
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	05	ITE22	€131.527,04
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	00	06	ITE21	€3.106.033,38
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	04	06	ITE22	€1.862.259,07
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	08	ITE21	€1.580.501,47
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	08	ITE22	€1.417.265,70
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	13	ITE21	€5.516,31
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	13	ITE22	€38.962,14
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	14	ITE21	€155.336,61
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	21	ITE22	€16.614,71
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	21	ITE21	€20.780,02
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITE21	€73.208,61
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITE22	€19.360,15
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	08	ITE21	€68.433,90
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	17	ITE21	€23.801,70
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITE21	€1.116.198,16
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITE22	€2.408.738,97
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	04	21	ITE21	€913.557,06
RCE	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	02	21	ITE22	€24.935,16
RCE	48 Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento	04	02	21	ITE21	€774.435,36
RCE	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	05	17	ITE21	€2.672.557,95
RCE	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	17	ITE22	€61.001,28
RCE	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	17	ITE21	€103.805,65
RCE	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	05	17	ITE22	€162.153,12
RCE	51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	05	21	ITE21	€116.316,00

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	05	21	ITE21 ITE22	€231.125,85
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	00	21	ITE21	€510.113,92
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	02	21	ITE21	€428.044,00
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	02	21	ITE22	€129.240,00
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	04	21	ITE21	€861.600,00
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	04	21	ITE22	€215.400,00
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	04	21	ITE21 ITE22	€107.700,00
RCE	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	05	21	ITE21	€336.570,01
RCE	Promozione di trasporti urbani puliti	04	05	21	ITE21	€300.000,00
RCE	Prevenzione dei rischi (A..)	01	05	17	ITE21 ITE22	€1.215.502,46
RCE	Prevenzione dei rischi (A..)	01	05	17	ITE21	€676.461,38
RCE	Prevenzione dei rischi (A..)	01	05	17	ITE22	€983.950,84
RCE	Prevenzione dei rischi (A..)	04	05	18	ITE21	€314.933,24
RCE	Prevenzione dei rischi (A..)	04	05	17	ITE21	€449.594,74
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	01	05	17	ITE21 ITE22	€7.053,23
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	17	ITE21	€27.487,87
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	02	21	ITE21	€189.982,80
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	04	17	ITE21	€275.089,15
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	04	17	ITE22	€30.328,31
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	17	ITE21	€59.635,85
RCE	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	21	ITE21	€44.587,80
RCE	Promozione dei beni naturali	01	05	21	ITE21 ITE22	€55.265,46
RCE	Promozione dei beni naturali	01	01	17	ITE21	€64.632,92
RCE	Promozione dei beni naturali	01	01	21	ITE21	€337.860,31
RCE	Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	01	04	17	ITE21	€500.000,00
RCE	Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	04	17	ITE21	€1.050.966,37
RCE	Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	04	17	ITE22	€748.744,63

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo Comunitario stanziato
RCE	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	05	17	ITE21	€3.345.473,36
RCE	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	04	17	ITE22	€654.526,64
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITE21	€23.347,35
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	03	ITE21	€29.110,62
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	13	ITE21	€510.982,40
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	13	ITE22	€2.300,86
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	14	ITE21	€995.420,00
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	05	14	ITE22	€128.900,53
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	15	ITE21	€7.930,08
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	16	ITE21	€693.148,96
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	04	17	ITE21	€529.421,14
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	19	ITE21	€12.390,24
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	20	ITE21	€3.497,79
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITE21	€1.026.911,59
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	17	ITE21	€13.290.800,49
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	17	ITE22	€4.327.386,00
RCE	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	21	ITE22	€410.300,39
RCE	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	00	ITE21	
RCE	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	00	ITE22	€353.409,33
RCE	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITE21	€4.252,56
RCE	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	22	ITE22	€29.623,89
RCE	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITE21	
RCE	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	00	ITE22	€17.167,41
RCE	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITE21	€43.080,00
RCE	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITE22	€50.932,48
RCE	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITE21	€80.321,15
RCE	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	22	ITE21	€778,83
RCE	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITE22	€303.564,04
RCE	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	02	17	ITE21	€12.128,87
					ITE22	
TOTALE						€148.060.959,87

COMITATO DI SORVEGLIANZA

**POR FESR
2007-2013**

20/21 MAGGIO 2014 PERUGIA PALAZZO DONINI